ITS ECOLOGIA

DOMENICA 13 AGOSTO 2023

IL PICCOLO

neweco chimica e ambiente
www.newecots.it

QUOTIDIANO DI TRIESTE - FONDATO NEL 1881

In Italia € 2,00 (quotidiano + € 0,50 Specchio) Slovenia € 1,50 Croazia € 1,50 | ANNO 143 N°190 | TRIESTE - VIA MAZZINI 14 TEL. 040 3733111 | GORIZIA - C.SO ITALIA 74, TEL. 0481 530035 MONFALCONE - VIA F.LLI ROSSELLI 20, TEL. 0481 790201 | www.ilpiccolo.it EMAIL: piccolo@ilpiccolo.it | POSTE ITALIANE SPA - SPED. ABB. POST. 353/2003 (CONV. L. 46-27/02/2004) ART.1, COM.1, DCBTS | La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile PEFC | 9 771592 169468 30813 | GNN GEDI NEWS NETWORK

L'ADDIO

Centinaia in piazza a Roma per l'ultimo abbraccio a Murgia

PIERLEONI / A PAG.15

L'EMERGENZA

Nordio in carcere a Torino I detenuti urlano: «Libertà»

SOLA / A PAG.5

La truffa del superbonus Cinquecento vittime

ZAMARIAN, PELLIZZARI E CARPINELLI / ALLE PAG. 8 E 9

GOVERNO

LA POLEMICA

Scontro aperto Meloni-Bonaccini sulle risorse post alluvione

Stefano Bonaccini e Giorgia Meloni

A quasi tre mesi dall'alluvione che sommerse la Romagna, è finita la tregua istituzionale: è scontro aperto fra governo e Regione, fra la premier Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini. NESTI / A PAG. 2

ECONOMIA

IL RAPPORTO

Il debito medio delle famiglie sale a 22.548 euro Eccezione Trieste

Cresce l'indebitamento

Le famiglie triestine risultano le meno indebitate del Friuli Venezia Giulia dove l'importo medio per nucleo sale a 22.548 euro. A dirlo il rapporto della Cgia che lancia l'allarme sul rischio usura. VERGNANO / A PAG. 18

TURISMO

Il pienone di Ferragosto

Hotel e b&b verso il tutto esaurito. Visitatori da ogni parte del mondo. Gettonate sagre e osmize

Ferragosto da pienone a Trieste. Weekend quasi sold out e sarà così anche per il 14 e il 15 agosto. Tanti i turisti stranieri, in numero maggiore rispetto a giugno e luglio, con molte provenienze dall'Est e dal centro Europa. Sui pernottamenti incidono anche i crocieristi, mentre chi è di passaggio punta a tornare, per scoprire la città fermandosi qualche giorno in più. È il quadro tracciato da Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste: «Si va verso il tutto esaurito nonostante molti vacanzieri, soprattutto dall'estero, siano rimasti spaventati dalle notizie uscite su maltempo e rincari. Alla fine l'afflusso è ottimo, anche se con molte prenotazioni a ridosso della data».
BRUSAFERRO / ALLE PAG. 22 E 23

Muggia, in 600 alla Carneval Run

PUTIGNANO / A PAG. 29

IL PROGETTO TALLANDINI / A PAG.25

La Regione conferma i fondi al Parco del Mare Icop in attesa

IL CASO SALVINI / A PAG. 28

La svastica sul'ex canonica subito cancellata dai volontari

CONVENZIONATO CON UNISALUTE
PRONTO CARE FASI
AMBULATORIO DENTISTICO
Dott.ssa Cristina Cucich - Odontoiatra
VISITE A DOMICILIO - APPARECCHIO PANORAMICO
IMPLANTOLOGIA GUIDATA
PARCHEGGIO E ACCESSO DISABILI
TRIESTE - VIA SVEVO, 38/1A - CRISTINACUCICH@LIBERO.IT
TEL. 040 381635 - PER URGENZE CELL. 334 6268286

CULTURE

Gli «amici geniali» Svevo e Joyce

HERZBRUCH / ALLE PAG. 32 E 33

Musk, Zuckerberg e il premio triestino

LUGHI / A PAG. 35

GIARDINO PUBBLICO
grandissimo BOX AUTO di 56 metri quadrati, adatto per 2/3 auto affiancate + scooter. Facile accesso diretto, foro d'entrata di 7 metri con basculante elettrico, dimensioni interne mt. 8,80 L. X mt. 6,40 P.
Euro 100.000,00
Tel. +39.040.2608384
Cell. +39.371.3451050
VETRINA IMMOBILIARE PROFESSIONALE
Di Casa in Casa
Piazza Goldoni, 4 - TRIESTE
www.vipgoldoni.com
info@vipgoldoni.com

I temi della politica

Meloni all'attacco di Bonaccini «Sull'alluvione cerca visibilità»

Gli scrive una lunga lettera di spiegazioni sul nodo dei fondi
Lui: «I cittadini non meritano sterili scontri istituzionali»

Leonardo Nesti / BOLOGNA

A quasi tre mesi dall'alluvione che sommerse la Romagna, è finita la tregua istituzionale: è scontro aperto fra governo e Regione, fra la premier Giorgia Meloni e Stefano Bonaccini e, di conseguenza, fra FdI e Pd. È scontro sulle cifre, sul metodo e su quello che si è fatto o non si è fatto per rimettere in sesto il territorio in vista della stagione autunnale e per ristorare famiglie e imprese colpite dai danni. Ed è uno scontro destinato a durare e inasprirsi, con l'orizzonte delle prossime elezioni regionali che si svolgeranno al massimo all'inizio del 2025.

Una delle priorità del governo è di arrivare al risarcimento di tutti i danni dei privati

La tensione è destinata a farsi più aspra in vista delle prossime elezioni regionali

STEFANO BONACCINI
PRESIDENTE DI REGIONE EMILIA-ROMAGNA

«La maggioranza delle imprese non ha visto un euro. Incredibile non sapere 3 mesi dopo come chiedere i rimborsi»

LA LETTERA

La lunga e dettagliata lettera di spiegazioni che Giorgia Meloni ha spedito a Bonaccini, che da settimane lamenta, insieme ai sindaci, l'esiguità delle risorse messe a disposizione, si è trasformata in un frontale attacco politico a un presidente di Regione che è presidente anche della principale forza politica di opposizione. «Non ho avuto modo - scrive la premier rivolgendosi a Bonaccini - di leggere da parte sua alcuna parola di sostegno» all'azione del governo sull'alluvione, «anzi. Ho letto che Lei, nella Sua veste di presidente di Regione nonché di sub commissario alla ricostruzione, ha ripetutamente affermato che sul territorio non sarebbe arrivato sino ad oggi neanche un euro. Non bisogna cedere alla fretta ed alla frenesia che pare rispondere al desiderio di qualcuno di avere un po' di visibilità, alimentando polemiche inutili». Sembrano molto lontani, insomma, i momenti immediatamente successivi all'alluvione, con le visite di Meloni in Romagna, insieme anche alla presidente della commissione europea Ursula von der Leyen e alla reciproca esibizione, da parte di Bonaccini e Meloni, di un fair play istituzionale e di un concorde spirito di collaborazione, incrinato però non appena il governo decise di nominare come commissario il generale Francesco Paolo Figliuolo, anzi- ché il presidente della Regione, sconfessando, nei fatti- è l'accusa - il metodo seguito per la ricostruzione del terremoto in Emilia del 2012.

LA REPLICA

«La fretta che Meloni mi imputa - ha replicato Bonaccini - in realtà, è quella dei nostri concittadini. Che tutto meritano fuorché polemiche sterili tra istituzioni o il fatto che non debbono lamentarsi perché molto sarebbe già stato fatto. Purtroppo non è così, la premier può senz'altro chiedere direttamente a famiglie e imprese», rinnovandole l'invito a un confronto allo stesso tavolo, per fare il punto sulle risorse e individuare soluzioni. Lo scontro è però anche sulle cifre: il governo, dice Meloni nella sua lunga lettera, ha già stanziato 4,5 miliardi per la ricostruzione delle zone alluvionate e questa iniziativa non si esaurisce qui. Uno degli obiettivi che l'esecutivo ribadisce è anche quello, oltre alla messa in sicurezza e alla ricostruzione delle infrastrutture, di risarcire tutti i privati che hanno subito danni. Per questo motivo non sarebbe corretta - secondo Meloni - l'informazione secondo la quale non si sarebbe visto un euro. Una lettura che però, secondo Bonaccini, non corrisponde alla realtà. «A oggi - è la sua replica - gli unici contributi arrivati ai cittadini sono quelli decisi da Regione e Protezione civile nazionale, mentre famiglie e imprese attendono gli indennizzi. I due decreti adottati dal governo hanno definito una serie di misure che però, lo si chieda ai cittadini, in questo momento non risultano funzionare, né per il ritorno alla normalità delle famiglie, né per la ripartenza positiva delle imprese». Questione, quest'ultima, che secondo Bonaccini rischia di abbattersi con effetti pesanti su una delle aree più produttive del paese: «la stragrande maggioranza delle imprese - prosegue - non solo non ha ricevuto un euro di indennizzo, ma neppure sa come approntare le perizie necessarie per ottenere in futuro il pieno risarcimento dei danni.

E non sapere ancora, dopo tre mesi, come richiedere i rimborsi è semplicemente incredibile». —

MAGGIORANZA DIVISA

Tajani si smarca sulle banche «Mai più un vertice così»

Forza Italia mette in fila i suoi distinguo sulla scelta di tassare gli extraprofitti. Lavora alla deducibilità e a mettere al riparo i piccoli istituti

ROMA

La tassa sugli extraprofitti bancari agita la maggioranza e fa innervosire in modo particolare Forza Italia. Non è solo una questione di contenuti, che potranno comunque essere modificati nel passaggio parlamentare, ma anche di metodo, come chiarisce il segretario di FI e ministro degli Esteri Antonio Tajani a «Il Foglio». Mentre Matteo Salvini parla di «giustizia sociale» e di totale accordo con il ministro dell'economia Giorgetti.

Sulle ragioni della tassa siamo tutti d'accordo, spiega il capogruppo azzurro alla Camera, Paolo Barelli, sentito dal «Corriere della sera», ma ci sono forti perplessità sulle modalità tecniche e di approccio. A cominciare dal fatto che l'intervento sarebbe stato deciso da Palazzo Chigi a insaputa di Bankitalia e senza apparenti contatti con le banche. Tant'è che si starebbe già pensando di correre ai ripari introducendo l'opzione della deducibilità, che poi dovrà essere studiata approfonditamente per definire tutte le possibili varianti, anche e soprattutto a tutela dei piccoli istituti.

Il ministro degli Esteri, Antonio Tajani ANSA

«Mi auguro onestamente che in Consiglio dei ministri una cosa come quella avvenuta con la norma sugli extraprofitti delle banche non accada più», dice Tajani rimarcando che le misure varate lunedì scorso dal Cdm «non erano state concordate, invece doveva esserci una discussione prima.

Le modifiche a cui lavora Forza Italia puntano anzitutto a «tutelare le piccole banche, quelle più vicine ai cittadini», afferma il vicepremier. E questo fa ipotizzare, in ambienti della maggioranza, la possibilità di un aggiustamento per i piccoli istituti del tetto alla tassa (o addirittura di una abolizione della stessa), ora fissato allo 0,1% dell'attivo. —

Giorgia Meloni con Stefano Bonaccini e Ursula Von Der Leyen

IL CASO

Nuova bufera su De Angelis «Ha assunto il cognato»

ROMA

Una nuova polemica investe Marcello De Angelis, il responsabile della comunicazione della Regione Lazio. Dopo le affermazioni sulla strage di Bologna, ora spunta la notizia che ha assunto il fratello della compagna, Edoardo Di Rocco, nello staff della comunicazione. Un incarico fiduciario senza concorso. «De Angelis ha assunto anche il cognato? Una vergogna. Se Rocca sapeva è grave, se non sapeva e non fa niente è peggio. Chiedo di invitare al consiglio straordinario richiesto dalle opposizioni i rappresentanti dei familiari della strage neofascista di Bologna», sottolinea il consigliere regionale, neo esponente di Azione, Alessio D'Amato.

Dopo la bufera scatenata una settimana fa per il suo post sulla strage di Bologna, si riaccende dunque la polemica sull'ex leader di Terza Posizione, questa volta appunto per l'assunzione del fratello della compagna. Da quanto si apprende, il presidente della Regione Lazio Francesco Rocca non sarebbe stato a conoscenza della scelta fatta da De Angelis. Per ora su questo il governatore, ignaro dell'assunzione all'origine delle nuove polemiche, tace dopo avere invece rinnovato la fiducia a De Angelis dopo il post in cui si diceva convinto dell'innocenza di Mambro e Fioravanti.

Proprio sul post della discordia venerdì la premier Giorgia Meloni ha voluto sottolineare che la «competenza è del presidente Rocca: non credo di dovermi occupare di De Angelis». Ma ora Rocca è chiamato a dipanare un altro casus belli. —

LA RICORRENZA

Sant'Anna di Stazzema A 79 anni dall'eccidio polemiche e contrasti

La casa della Vaccareccia a Stazzema distrutta dalle fiamme nel 1944

Dito puntato contro La Russa da parte dell'ex candidato alla segreteria Dem «È inadeguato all'incarico Rigurgiti neofascisti»

Michele Giuntini / FIRENZE

Non si rimarginano le ferite inferte 79 anni fa alla memoria collettiva con l'eccidio di Sant'Anna di Stazzema, dove il 12 agosto 1944 truppe naziste guidate da aderenti alla Rsi, trucidarono 560 civili, tra cui bambini e anziani, sfollati nel paesino sulla montagna sopra la Versilia per sfuggire agli scontri bellici sul litorale. Una commemorazione che è stata segnata però dall'attacco che il governatore dell'Emilia Romagna Stefano Bonaccini ha riservato al Presidente del Senato Ignazio La Russa. Criticando il ritorno dei nazionalismi e il pericolo di rigurgiti neofascisti e ricordando come la seconda carica dello Stato si sia vantato più volte di possedere un busto di Mussolini, Bonaccini ha definito il vertice di Palazzo Madama «inadeguato all'incarico che ricopre».

IL CAPO DELLO STATO

Il primo messaggio dedicato alla tragedia è del Presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, che sottolinea come

> Mattarella: «È in queste tragedie che affondano le radici della Costituzione»

«ricordare una delle più efferate stragi naziste» sia «un dovere». «L'Europa - osserva - toccò il fondo dell'abisso. Neppure l'infamia della rappresaglia poteva giustificare lo sterminio» e «Sant'Anna è uno dei luoghi simbolo della tragedia della Seconda Guerra Mondiale in cui affondano le radici dei valori della Costituzione repubblicana». «S.Anna - prosegue - è luogo di memoria, di dolore immenso, insensato e ingiustificabile, divenuto emblema di riscatto civile, di ribellione alla violenza più feroce e disumana, di solidarietà, di ricostruzione morale e sociale».

GLI ALTRI MESSAGGI

Bonaccini, nel suo intervento, esorta a «difendere la democrazia dai nazionalismi e dai rigurgiti di fascismo che vediamo sempre più spesso riaffiorare in una maniera che a qualcuno potrà suonare grottesca, ma non per questo meno pericolosa». Quindi, dopo aver fatto vari esempi, come quello dell'Ad che copia il discorso di Mussolini in un'email aziendale, attacca La Russa. «C'è un presidente del Senato che si vanta di esporre con orgoglio in casa cimeli fascisti, dimostrando la sua totale inadeguatezza al ruolo così importante che ricopre». Per Bonaccini è un sintomo di pericolo, perché «la democrazia non è scontata, difenderla è una laboriosa opera quotidiana. È una conquista che dobbiamo difendere giorno per giorno da chi non ne riconosce il valore, da chi trae profitto nel destabilizzarla, dalle voglie di nazionalismo e sovranismo fino all'indulgenza verso un passato terribile cui non vogliamo mai più tornare». E anche La Russa dedica una nota a Sant'Anna di Stazzema definendola non solo come «una delle stragi più sanguinose della Seconda Guerra Mondiale» (pur non usando mai il termine «nazifascista», come fanno notare alcuni Dem) ma anche «una pagina vergognosa della nostra storia» nazionale «che tutti gli italiani ricordano con lo stesso dolore». —

La lotta con Musk

Zuckerberg frena «Non c'è nulla di concordato»

Gli aspiranti «gladiatori» Elon Musk e Mark Zuckerberg litigano sui social come due adolescenti prima ancora di entrare nella gabbia per il loro combattimento di arti marziali miste in una «location epica» con lo sfondo dell'antica Roma, come preannunciato dal patron di X dopo un colloquio con la premier e il ministro della cultura italiani. Il fondatore di Meta tira il freno, precisando che non c'è ancora nulla di concordato. «Amo questo sport - ha scritto su Threads, piattaforma rivale di X - sono pronto a combattere dal giorno in cui Elon mi ha sfidato. Se mai sarà d'accordo su un vero appuntamento, lo saprete da me».

RUSSIA O NON RUSSIA

Il golpe sospeso di Prigožin
Perché Washington ha tifato Putin
e messo Zelens'kyj alle strette

IN EDICOLA IL NUOVO VOLUME DI LIMES (6/23).
ANCHE IN LIBRERIA, IN EBOOK E PDF | WWW.LIMESONLINE.COM

IL PRESENTE DOCUMENTO CONTIENE UN MESSAGGIO PUBBLICITARIO CON FINALITÀ PROMOZIONALE E NON COSTITUISCE UN'OFFERTA O UNA SOLLECITAZIONE ALL'INVESTIMENTO NELLE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS CALLABLE TASSO FISSO 6,20%* P.A. IN EURO PAGATO AL RIMBORSO (LE "OBBLIGAZIONI")

PUBBLICITÀ

NUOVE OBBLIGAZIONI GOLDMAN SACHS

CALLABLE TASSO FISSO IN EURO

6,20%* p.a.

PAGATO AL RIMBORSO

*** Cedola annua nella valuta di denominazione da intendersi al lordo degli oneri fiscali applicabili.**

Le nuove **Obbligazioni Goldman Sachs Callable Tasso Fisso in Euro 6,20%[1] p.a. pagato al Rimborso** offrono agli investitori, oltre al rimborso integrale del Valore Nominale, una cedola pari a 6,20%[1] p.a. corrisposta **in un'unica soluzione al Rimborso delle Obbligazioni**, previsto annualmente a discrezione dell'Emittente o a Scadenza, salvo il rischio di credito dell'Emittente.

Infatti, è prevista, annualmente, a partire dal primo anno fino al dodicesimo, la facoltà per l'Emittente di **rimborsare anticipatamente** le Obbligazioni al 100% del Valore Nominale maggiorato della cedola di 6,20%[1] moltiplicata per il numero di anni trascorsi dall'Emissione. Altrimenti, a Scadenza, le Obbligazioni rimborsano 100% del Valore Nominale più una cedola pari a 80,60%[1] (ovvero 13 * 6,20%).

In caso di rimborso anticipato, la durata delle Obbligazioni risulterebbe inferiore a 13 anni, con conseguente diminuzione dei proventi complessivi dell'investimento.

EMITTENTE	The Goldman Sachs Group, Inc., Delaware USA
RATING EMITTENTE	A2 (Moody's) / BBB+ (S&P) / A (Fitch)
DATA DI EMISSIONE	20 luglio 2023
DATA DI SCADENZA MASSIMA	13 anni (20 luglio 2036)
VALORE NOMINALE	1.000 EUR
CEDOLA FISSA ANNUA	6,20% p.a. pagata al rimborso (4,588% netto[1])
AMMONTARE DI RIMBORSO ANTICIPATO O A SCADENZA[1]	**Anno 1:** 100% + 1*6,20% | **Anno 2:** 100% + 2*6,20% **Anno 3:** 100% + 3*6,20% | **Anno 4:** 100% + 4*6,20% ... **Anno 12:** 100% + 12*6,20% | **Anno 13:** 100% + 13*6,20%
CODICE ISIN	XS2567573899

L'Emittente, a sua discrezione, potrebbe rimborsare anticipatamente le Obbligazioni, ad esempio, quando il proprio costo di rifinanziamento risulti più basso rispetto al tasso di interesse corrisposto dalle Obbligazioni. In tali circostanze gli investitori sono esposti al rischio di reinvestimento dell'importo ricevuto a titolo di rimborso dall'Emittente ad un tasso di interesse effettivo di mercato inferiore a quello delle Obbligazioni rimborsate.

È possibile acquistare le Obbligazioni sul Mercato Telematico delle Obbligazioni di Borsa Italiana S.p.A. (MOT, segmento EuroMOT) attraverso la propria banca di fiducia, online banking e piattaforma di trading online.

Avvertenze:
Prima dell'adesione leggere il prospetto di base redatto ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti, approvato dalla Luxembourg Commission de Surveillance du Secteur Financier (CSSF) in data 14 aprile 2023 e notificato ai sensi di legge alla CONSOB in data 14 aprile 2023 (il "Prospetto di Base"), unitamente a ogni supplemento al Prospetto di Base, ed in particolare considerare i fattori di rischio ivi contenuti; i final terms datati 19 luglio 2023 relativi alle Obbligazioni (le "Condizioni Definitive") redatti ai sensi dell'Articolo 8 del Regolamento Prospetti. Le Condizioni Definitive e il Prospetto di Base sono disponibili sul sito www.goldman-sachs.it. L'approvazione del prospetto non deve essere intesa come un'approvazione dei titoli offerti.

L'Emittente si riserva il diritto di diminuire in ogni momento l'ammontare emesso cancellando il relativo ammontare di Obbligazioni che non risultassero ancora acquistate dagli investitori. Avviso di tale cancellazione delle Obbligazioni verrà dato sul sito di Borsa Italiana S.p.A.

Gli investitori sono esposti al rischio di credito dell'Emittente. Nel caso in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere agli obblighi connessi alle Obbligazioni, gli investitori potrebbero perdere in parte o del tutto il capitale investito.

Gli investitori sono tenuti a consultare i propri consulenti in merito al regime fiscale applicabile all'acquisto, al possesso ed alla cessione delle Obbligazioni.

Il rendimento delle Obbligazioni dipenderà anche dal prezzo di acquisto e dal prezzo di vendita (se effettuata prima della Scadenza) delle stesse sul mercato. Tali prezzi dipendendo da vari fattori, tra i quali i tassi di interesse sul mercato, il merito creditizio dell'Emittente e il livello di liquidità, potrebbero pertanto differire anche sensibilmente rispettivamente dal prezzo di emissione e dall'ammontare di rimborso. Non vi è alcuna garanzia che si sviluppi un mercato secondario liquido.

Per maggiori informazioni sulle obbligazioni e i relativi rischi: **www.goldman-sachs.it**

1 L'aliquota di imposta italiana applicabile sui proventi derivanti dalle Obbligazioni, e vigente al momento dell'emissione, è pari al 26%. L'ammontare di tale imposta potrebbe variare nel tempo.

Disclaimer. Le Obbligazioni non sono destinate alla vendita negli Stati Uniti o a U.S. persons e la presente comunicazione non può essere distribuita negli Stati Uniti o a U.S. persons. Prima di investire, i potenziali investitori dovranno considerare l'adeguatezza al proprio profilo di investimento e, in caso necessario, consultare i propri consulenti fiscali, legali e finanziari nonché leggere attentamente i documenti per la quotazione.

Senza il nostro preventivo consenso scritto, nessuna parte di questo materiale può essere (i) copiata, fotocopiata o duplicata in qualsiasi forma e con qualsiasi mezzo o (ii) ridistribuita.

© Goldman Sachs, 2023. Tutti i diritti sono riservati.

Goldman Sachs

GLOBAL BANKING & MARKETS

L'emergenza carceri

Il ministro della Giustizia, Carlo Nordio, In visita al carcere Le Vallette di Torino ANSA

Nordio in visita alle Vallette I detenuti urlano: «Libertà»

Venerdì scorso nel penitenziario di Torino si erano tolte la vita due detenute
Ieri l'ennesima tragedia dietro le sbarre, un 44enne si è ucciso in cella in Calabria

Elisa Sola / TORINO

TORINO - La visita del ministro Nordio nel carcere di Torino arriva dopo la morte di due donne in 24 ore. Decessi ai quali ieri si è aggiunta la morte di un altro detenuto, suicida nell'istituto di Rossano in Calabria,un 44enne che si trovava in carcere dallo scorso febbraio perché coinvolto in un'operazione antidroga.

GESTI TRAGICI

Di carcere si muore, soprattutto d'agosto quando il caldo amplifica i disagi dovuti al sovraffollamento e allo stop delle attività dedicate ai ristretti: la detenzione si fa più insopportabile fino a sfociare in gesti tragici. Carlo Nordio corre nel capoluogo piemontese per visitare il penitenziario e precisa, lui ex pm, che «non è un'ispezione» ma un gesto di «vicinanza e solidarietà» alla direzione del carcere, alla polizia penitenziaria e alla città. Ma anche ai familiari delle vittime: Susan John, nigeriana, detenuta con fine pena nel 2030, madre di un bambino, si è lasciata morire di fame e di sete e una giovane di 28 anni, con problemi di tossicodipendenza alle spalle, si è impiccata. Mentre il ministro è in riunione con la direttrice del carcere, Elena Lombardi Vallauri dalle celle si urla «Libertà, libertà», e parte la battitura. «Molto spesso i detenuti quando sono in situazioni di sofferenza danno manifestazioni di disagio», riconosce lo stesso Nordio. Sulla morte delle due detenute c'è un'inchiesta della procura di Torino e il ministro avrebbe chiesto un incontro con gli psichiatri della casa circondariale e informazioni sulla documentazione delle due donne. «Lo Stato non abbandona nessuno», ha sottolineato.

SOVRAFFOLLAMENTO

E con la direttrice ha voluto affrontare il tema del sovraffollamento e le «criticità» che affliggono sia i detenuti che la polizia penitenziaria. Ribadendo la necessità di puntare a forme di «detenzione differenziata» con l'uso delle caserme dismesse per fare scontare la pena ai detenuti non pericolosi.

«Cercheremo di attuare quella che vorrei chiamare una detenzione differenziata tra i detenuti molto pericolosi e quelli di modestissima pericolosità sociale. C'è una situazione intermedia che può essere risolta con l'utilizzo di molte caserme dismesse. Costruire un carcere nuovo è costosissimo - ha spiegato - impossibile sotto il profilo temporale».

DEBORA SERRACCHIANI
RESPONSABILE GIUSTIZIA DEL PARTITO DEMOCRATICO

«Intervenire è urgente, ma le carceri non sembrano essere una priorità per il governo»

Una proposta per decongestionare gli istituti di pena che non ha però trovato il favore dei sindacati. L'Osapp solleva la questione della carenza di personale anche in caso di caserme a disposizione, mentre il Sappe chiede un tavolo permanente. Secondo il presidente di Antigone, Patrizio Gonnella, «non servono più carceri, ma carceri piene di attività e attenzione per le persone detenute».

«È urgente intervenire, ma il carcere non sembra una priorità per questo governo», il dissenso di Debora Serracchiani, responsabile giustizia del Pd, al contrario di Augusta Montaruli, vicecapogruppo di Fratelli d'Italia alla Camera: «La visita di Nordio alle Vallette è un segnale importante», mentre Alessandro Zan, responsabile diritti della segreteria nazionale del Pd, parla di «fallimento tragico delle istituzioni» per i due suicidi. «Ringrazio il ministro per la vicinanza» ha detto il sindaco di Torino, Stefano Lo Russo.

«Nessuno dietro le sbarre deve sentirsi condannato a morte» le parole dell'arcivescovo di Torino, monsignor Roberto Repole. —

IL PROGETTO PER DECONGESTIONARE I PENITENZIARI

Il piano di «detenzione differenziata» Trasferire nelle caserme dismesse chi deve scontare le pene più brevi

ROMA

L'idea il ministro Nordio l'accarezza da tempo: destinare le tante caserme dismesse che hanno un struttura compatibile con le carceri, con muri, garitte, locali chiusi ma anche ampi spazi aperti che potrebbero essere utilizzati per il lavoro e per lo sport, al trattamento detentivo differenziato di chi non si è macchiato di gravi reati. Ma ora che i penitenziari tornano a scoppiare con un sovraffollamento che viaggia verso il 121% e 10mila detenuti in più rispetto ai posti letto e che torna ad allarmare l'emergenza suicidi con 44 casi dall'inizio dell'anno, di cui 17 durante il periodo estivo, questo progetto potrebbe diventare realtà. Anche di fronte ai tanti ostacoli, burocratici, di tempo e economici che si pongono per la realizzazione di nuove carceri. «Costruire un carcere è costoso è difficile, usare strutture perfettamente compatibili con la sicurezza in carcere è la soluzione su cui bisogna iniziare a lavorare, e ci stiamo lavorando con risultati che spero saranno abbastanza prossimi», ha assicurato il ministro al termine della sua visita nel carcere le Vallette di Torino, avvenuta all'indomani della tragica morte di due detenute, una delle quali si è lasciata morire di fame. Un piano che si affiancherà alla ricognizione sugli interventi di edilizia penitenziaria già in corso e da attuare, a partire degli 8 nuovi padiglioni previsti dal Pnrr, con la realizzazione di altri 640 camere detentive e spazi trattamentali.

Stime ufficiali sul numero dei detenuti che potrebbero essere trasferiti nelle caserme dismesse per ora non ce ne sono ma si tratterebbe di alcune migliaia sulle oltre 57mila persone ristrette nelle carceri. Si tratta dei condannati che devono scontare pene brevi per reati che non destano allarme sociale. Il progetto partirà dal basso: saranno i singoli provveditorati regionali dell'amministrazione penitenziaria a contattare le articolazioni del demanio e del ministero della Difesa a livello territoriale per una ricognizione delle caserme disponibili, in vista di un piano nazionale.

E si punta all'incremento del personale che presenta gravissime carenze. Si sta svolgendo in questi giorni l'esame orale del concorso per 214 funzionari giuridico- pedagogici, gli educatori che accompagnano i detenuti nel percorso di reinserimento sociale. Il tentativo è cominciare a sopperire alla sproporzione gravissima tra la popolazione detenuta e il numero modesto di operatori che invece dovrebbero essere una figura chiave nelle carceri. —

IL GARANTE

Donne in cella Pena doppia, pesano i figli lasciati fuori

ROMA

Le donne detenute sono 2496 su un totale di circa 58mila carcerati,ma la loro «situazione presenta delle criticità maggiori perchè soffrono di più».

A dirlo all'ANSA è Mauro Palma, garante nazionale dei diritti delle persone private della libertà dopo il caso dei due decessi avvenuti ieri nel penitenziario delle Vallette. Una situazione, quella delle donne in carcere, su cui in alcuni casi pesa il fatto che fuori lasciano figli piccoli, affidati magari a parenti: anche la donna nigeriana di 43 anni che si è lasciata morire di fame alle Vallette aveva un figlio fuori e, negli ultimi giorni, chiedeva insistentemente di lui. «Le due morti di venerdì ci mettono di fronte a due problemi grossi e questo non tanto per trovare colpevoli: le estreme difficoltà di chi vive il carcere e la difficoltà specifica della detenzione femminile -riflette Palma- ma troppo spesso tutto diventa una situazione psichiatrica e non è questa la strada». —

LA TESTIMONIANZA

L'ultima frase a sua madre «Non ce la faccio più»

TORINO

«Aspettavo di incontrarla al colloquio la prossima settimana». L'incontro non potrà più avvenire, perché a parlare è la mamma della giovane di 28 anni che si è suicidata venerdì a Torino, impiccandosi in carcere. Lo stesso penitenziario in cui un'altra donna aveva finito di vivere lo stesso giorno, dopo aver rifiutato a lungo cibo e acqua. «Ero molto preoccupata - dice ancora la mamma della 28enne, attraverso il proprio avvocato - per le sue condizioni: l'ultima volta che ci siamo parlate mi aveva detto: «Mamma non ce la faccio più». La ragazza, originaria di Riva Ligure, doveva scontare due anni e mezzo per un cumulo di condanne. La famiglia della giovane ora vuole chiarezza su questa morte. «I familiari hanno solo saputo che la ragazza si è impiccata. Per ora, ufficialmente non ha avuto altro tipo di comunicazione - dice all'ANSA l'avvocato Marzia Ballestra - Sarà da capire in che contesto e in che modo si è sviluppato questo gesto». —

AVVISO A PAGAMENTO

Contro la sordità scende in campo

PHILIPS
Apparecchi Acustici

DOPPIA NUOVA APERTURA

Ti aspettiamo per il Test dell'Udito Gratuito

PHILIPS TI FA BRINDARE CON I TUOI CARI

Prenota il tuo eccezionale REGALO.

Omaggio riservato a coloro che faranno il **TEST DELL'UDITO GRATUITO**

Offerta valida fino al 30 agosto e fino ad esaurimento scorte

TRIESTE - Via Nordio, 6/B - Tel. 040 370925
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

TRIESTE - Largo Piave, 3 - Tel. 040 7605993
dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 12.30

Guadagnano fino a 2.200 euro lordi al mese più eventuali indennità
Nel Pd la pattuglia più numerosa. Posti ancora liberi in maggioranza

Dagli ordini del giorno agli interventi sui social Le incombenze a Palazzo dei 43 "portaborse"

IL FOCUS

MARCO BALLICO

Lavorano con la giunta e per l'aula. Supportano assessori, gruppi consiliari, attività di commissione. Non manca chi è a fianco del presidente della Regione Massimiliano Fedriga e del presidente del Consiglio Mauro Bordin. Scrivono comunicati stampa, preparano interrogazioni, mozioni e ordini del giorno, curano la rassegna stampa, i contatti, gli appuntamenti. Sono laureati, o anche solo diplomati. Alcuni più visibili, altri più sotto traccia. Rispetto al passato, si occupano sempre più dei social, nuova arma di comunicazione. Per il grande pubblico sono i portaborse. Il loro costo? Il budget a disposizione per quel che riguarda i gruppi consiliari è di 2,6 milioni di euro per la XIII legislatura. Quanto al compenso individuale, si viaggia tra i 2mila e i 2.200 euro lordi circa a seconda del titolo di studio (diploma, categoria C; laurea, categoria D), con l'aggiunta delle indennità da addetto di segreteria (136 euro) o da capo segreteria (550 euro).

A oggi i gruppi hanno assunto 43 persone con contratti di mandato, e quindi fino al 2028. Il maggior numero di addetti è in capo al Partito democratico, 10, quindi Lega, Fedriga presidente e Patto Autonomia-Civica Fvg con 7 ciascuno e a seguire gruppo Misto con 5, Fratelli d'Italia con 4 e Forza Italia con 3. A guidare l'elenco sono i capi segreteria. Chi di più lungo corso come Fabio Ciprian, al terzo "giro" nel Pd, Alberto Vanin (Misto, gruppo dove lavora anche l'ex consigliere del Movimento Cinquestelle Cristian Sergo), Francesca Santi (Patto per l'Autonomia), Fabrizio Luches (Lega), Margherita Paglino (Fratelli d'Italia), nel ruolo di capo, anche se non tutti per l'intero mandato, nella precedente legislatura. E c'è chi invece è all'esordio: Matteo Rustia (Fedriga presidente) e l'ex assessore di Trieste Francesca De Santis (Forza Italia), già nella segretaria dell'assessore Riccardi.

FRANCESCA DE SANTIS
EX ASSESSORE COMUNALE A TRIESTE ORA LAVORA NEL GRUPPO DI FI

A guidare l'elenco ci sono i capisegreteria: veterani come Ciprian, al terzo mandato con i dem, e new entry come De Santis

Nel conteggio rientrano anche i cinque addetti del presidente dell'aula Bordin e i quattro collaboratori di Fedriga

L'organico non è al completo. A centrodestra FdI, che ha attivato sin qui 4 contratti full time, vale a dire per un impegno di 36 ore settimanali, ha la possibilità (non l'obbligo) di aggiungere un altro full time e tre part time (ce ne sono di due tipologie, di 18 o di 24 ore). Anche Forza Italia, Lega e Lista Fedriga presidente hanno posti a disposizione, mentre a centrosinistra il Pd (11 eletti in piazza Oberdan) ha raggiunto il tetto massimo con 10 addetti.

Il collegamento tra eletti e portaborse è determinato dalla legge regionale di riferimento, un testo vecchio di oltre quarant'anni, con successive modifiche. Si tratta della Lr 52 del 1980, "Norme per il funzionamento dei gruppi consiliari", lì dove si precisano i criteri base. Alle segreterie di ciascun gruppo consiliare viene assegnato personale entro i limiti di una unità di categoria fino alla categoria D con funzioni di capo segreteria; tre unità fino alla D per i gruppi fino a quattro consiglieri o quattro unità per i gruppi con più di quattro consiglieri; una unità fino alla categoria D ogni due consiglieri privi di incarichi di giunta; una unità fino alla categoria C ogni tre consiglieri con incarichi di giunta; una ulteriore unità fino alla categoria C qualora le eccedenze di consiglieri considerate nel precedente riparto siano equivalenti complessivamente a tre.

Il vincolo principale rimane il budget dei singoli gruppi. Anche in questo caso è la legge a fissare i paletti. Per il calcolo degli importi massimi utilizzabili per sostenere le spese degli addetti di segreteria, il parametro di riferimento è il compenso di un dipendente D6, comprensivo delle spese a carico della Regione, moltiplicato per il numero dei Consiglieri regionali, così come da Accordo della Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano del 6 dicembre 2012, in attuazione del decreto legislativo 174/2012. Ad oggi il valore del parametro di D6 per la Regione Friuli Venezia Giulia è pari a 54mila 169 euro, così che il budget complessivo annuale per il personale dei gruppi della XIII legislatura è di 2 milioni 600mila 156 euro. Tesoretto diviso, con un meccanismo che prevede forme di tutela per chi ha pochi eletti, tra i gruppi presenti in Consiglio.

Tra i cosiddetti portaborse attualmente in servizio entrano anche i lavoratori a supporto del Comitato, il controllo e la valutazione e delle commissioni, che contano tutti un assunto ciascuno, i cinque addetti per il presidente Mauro Bordin e i due, uno a testa, per i vicepresidenti Stefano Mazzolini e Francesco Russo. Quanto alla giunta, il presidente Massimiliano Fedriga conta quattro collaboratori, mentre gli assessori viaggiano tra i due e i tre. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

XIII LEGISLATURA

		Numero addetti
PRESIDENTE Mauro Bordin	**SEGRETERIA DEL PRESIDENTE**	**5**
VICEPRESIDENTI		
MAZZOLINI STEFANO		1
RUSSO FRANCESCO (PD)		1
PRESIDENTI COMMISSIONI	**COMMISSIONI**	
COSOLINI ROBERTO	COMITATO PER LA LEGISLAZIONE, IL CONTROLLO E LA VALUTAZIONE	1
BASSO ALESSANDRO	I COMMISSIONE	1
MARKUS MAURMAIR	II COMMISSIONE	1
BOLZONELLO CARLO	III COMMISSIONE	1
BUDAI ALBERTO	IV COMMISSIONE	1
BERNARDIS DIEGO	V COMMISSIONE	1
PRESIDENTE	**GRUPPO**	
MORETTI DIEGO	PARTITO DEMOCRATICO	10
CALLIGARIS ANTONIO	LEGA SALVINI FVG	7
CABIBBO ANDREA	FORZA ITALIA	3
DI BERT MAURO	GRUPPO FEDRIGA PRESIDENTE	7
GIACOMELLI CLAUDIO	FRATELLI D'ITALIA	4
MORETUZZO MASSIMO	PATTO X AUTONOMIA-CIVICA FVG	7
CAPOZZI POMPEA MARIA ROSARIA	GRUPPO MISTO	5

WITHUB

L'appello dell'azzurra sulla partita migranti all'indomani delle critiche contro il Governo mosse da esponenti della stessa coalizione

Tensioni a centrodestra sull'hotspot Savino: «Bisogna abbassare i toni»

«L'alternativa all'accoglienza diffusa è un hotspot, anche se sembra difficile immaginare a prima vista un vantaggio di uno rispetto all'altro. Per questo è necessario abbassare i toni e trovare un accordo bilanciato e condiviso tra Governo e Regione, che il ministro degli Interni e il presidente Fedriga sapranno identificare, senza continuare a sollevare polemiche come fa l'opposizione, dimenticando le proprie responsabilità di Governo a livello nazionale e locale, che con decisioni prese negli ultimi anni ci ha portato alla situazione attuale». È l'appello lanciato dalla sottosegretarie e coordinatrice regionale di Forza Italia Sandra Savino, che interviene così nell'acceso dibattito innescato in regione sulla gestione dell'accoglienza dei migranti. Tema che ha fatto emergenze anche evidenti divergenze all'interno dello stesso centrodestra. «Ritengo opportuno richiamare tutti alla responsabilità per affrontare un tema così delicato e di impatto per le popolazioni. Incitare la piazza alla rivolta significa rischiare di sentire che, tra Gesù e Barabba, si salva quest'ultimo. E dopo? Quando le scelte sono complesse, è necessario equilibrio. Opporre l'uno all'altro - prosegue Savino - è utile solo ad una visione miope da contabilità elettorale, ma non ci aiuterà a superare questa fase delicata in una Regione, come la nostra, che è attraversata da flussi migratori. Non si tratta di colpi di sole, ma esclusivamente di assunzione di responsabilità. E questa responsabilità va condivisa».

Poi una stoccata allo schieramento opposto. «La sinistra - prosegue l'azzurra - ha scommesso su un'integrazione sostenibile, di fatto l'accoglienza diffusa. Una direzione che ha fallito. La prova è nei fatti, e purtroppo abbiamo recenti esempi negativi anche in Regioni vicine alla nostra. Certo non si può generalizzare, ma la nostra gente vede e vive queste realtà. L'integrazione sostenibile è, prima di tutto, rispetto delle regole del paese ospitante. I fenomeni migratori devono essere gestiti, senza nascondersi. Chi arriva in Italia deve poter essere accolto in un centro per l'ospitalità a breve termine, propedeutico ad una distribuzione equa in Europa e, di conseguenza, nelle diverse Regioni italiane. Questo va unito ad una politica di integrazione per chi è disposto a diventare parte del nostro Paese, come avvenuto in passato per gli emigrati italiani».

SANDRA SAVINO
SOTTOSEGRETARIA E COORDINATRICE REGIONALE DI FORZA ITALIA

«È opportuno richiamare tutti alla responsabilità: incitare le piazze alla rivolta non porta a niente di buono»

CONFARTIGIANATO

Tilatti: non fidatevi degli sconosciuti

«Le truffe stanno rovinano una misura che andava nella direzione giusta». il presidente regionale di Confartigianato, Graziano Tilatti, non ha dubbi: «Chi non rispetta le regole rischia di compromettere l'obiettivo della legge che è quello di favorire la riqualificazione energetica e sismica degli edifici. «Purtroppo – continua il numero uno degli artigiani – la mentalità truffaldina compromette la credibilità anche delle imprese serie, che vanno in difficoltà finanziaria. Allo stesso modo comprendiamo lo sconcerto dei tanti, troppi, cittadini truffati». A questo punto, il presidente regionale di Confartigianato invita tutti «ad affidarsi esclusivamente a professionisti seri e a imprese locali, radicate sul territorio». Tilatti sollecita anche maggiori controlli anche da parte delle forze dell'ordine. —

L'inchiesta

I REATI COMMESSI

Truffa ai danni dello Stato

Falso in atto pubblico

Emissioni di fatture per operazioni inesistenti

COME AGIVA LA SOCIETÀ EDILE

- Ha documentato l'esecuzione di lavori mai realizzati o attuati solo in minima parte per ottenere indebitamente il "Superbonus 110%", avvalendosi del concorso di un commercialista e di un ingegnere.
- Queste condotte hanno consentito di maturare crediti di imposta inesistenti, mediante il sistema di acquisizione del credito dal privato, di cui una parte rilevante già ceduta a terzi

IL PROVVEDIMENTO

- Disposto il sequestro preventivo finalizzato alla successiva confisca, per il valore di **1,6 milioni euro**
- Gli illeciti hanno condotto la società verso lo stato di insolvenza: il Tribunale di Udine ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale constatandone il fallimento

L'OPERAZIONE

La truffa del superbonus

Sono quattro gli indagati: due responsabili di una società di costruzioni, un commercialista e un ingegnere
Oltre 500 le persone raggirate tra Udine, Pordenone e Gorizia. In fumo acconti medi di circa 10 mila euro testa

Viviana Zamarian / UDINE

Lavori mai eseguiti, o realizzati solo in parte, solo per ottenere il Superbonus 110%. Una occasione, dunque, che per 500 persone truffate - ciascuna delle quali aveva versato una caparra in media di 10 mila euro - da una impresa edile friulana nelle province di Udine, Pordenone e Gorizia (alcune risiedono anche in Toscana) si è trasformata in un incubo. Partita dalle segnalazioni proprio di alcune di questi cittadini, l'indagine dei finanzieri del Comando provinciale della Guardia di Finanza di Udine - portata a termine nell'arco di otto mesi - ha portato a quattro indagati: i due responsabili della società con sede nel capoluogo friulano che opera nel settore delle costruzioni edili, entrambi sulla cinquantina di origine pugliese ma residenti in Toscana, un commercialista di Imperia di cui si sono avvalsi per l'apposizione dei visti di conformità, e un ingegnere residente in provincia di Udine, per l'asseverazione dei lavori.

LA GUARDIA DI FINANZA
L'ATTIVITÀ DI INDAGINE È PARTITA DALLE SEGNALAZIONI DI ALCUNI CITTADINI

Presi in esame i crediti fiscali generati dagli interventi edili Scattato il sequestro preventivo di 1,6 milioni

L'INDAGINE

A essere presi in esame, durante l'investigazione denominata "Ghost Works", sono stati i crediti fiscali generati dai lavori edili rientranti nel Superbonus 110%. In particolare, in base agli accertamenti svolti dalle Fiamme Gialle, la società ha documentato l'esecuzione di lavori edilizi mai realizzati o attuati solo in minima parte, perpetrando i reati di truffa ai danni dello Stato, falso in atto pubblico ed emissione di fatture per operazioni inesistenti.

IL PROVVEDIMENTO

La Guardia di Finanza ha dato esecuzione di un provvedimento di sequestro preventivo finalizzato alla successiva confisca, per il valore di 1,6 milioni euro, emesso dal Gip del Tribunale di Udine su richiesta della Procura della Repubblica del capoluogo friulano, che ha coordinato le attività investigative.

COME FUNZIONAVA LA TRUFFA

Le condotte assunte dai due rappresentanti della società, dal commercialista e dall'ingegnere, hanno consentito di maturare crediti di imposta inesistenti, attraverso il sistema di acquisizione del credito dal privato, di cui una parte rilevante già ceduta a terzi. In dettaglio, la misura cautelare ha riguardato il sequestro preventivo di una somma in denaro per 658 mila euro (quale profitto del reato) presente sui conti correnti bancari nella disponibilità della società e degli indagati. Inoltre, sono state sottoposte a sequestro quote di crediti d'imposta inesistenti ma ancora giacenti nei cassetti fiscali della stessa società attraverso cui è stata consumata la frode e di cinque cessionari (due società di Imperia, una di Genova, una assicurazione di Milano e un consulente contabile di Imperia), che avevano acquistato i crediti in buona fede, per oltre 1 milione di euro (quale sequestro impeditivo).

LE VITTIME

Sono oltre 500 i clienti committenti truffati residenti nelle province di Udine, Pordenone, Gorizia e in Toscana, molti dei quali si sono rivolti alla Guardia di Finanza e alla Procura di Udine per chiedere di procedere penalmente. I responsabili della società avevano stipulato proposte di adesione e contratti di appalto ottenendo caparre per circa 5 milioni di euro, a fronte di lavori mai iniziati o avviati soltanto in parte.

IL FALLIMENTO DELLA SOCIETÀ

Gli illeciti portati avanti dai responsabili della società l'hanno condotta verso lo stato di insolvenza. Per questo, il Tribunale di Udine, recependo gli esiti delle attività svolte dalle Fiamme Gialle (impegnata nel contrasto alle condotte che pregiudicano il corretto impiego delle risorse pubbliche stanziate per sostenere la ripresa con il Piano nazionale di ripresa e resilienza) e constatando la sussistenza dei presupposti di legge, ha dichiarato l'apertura della liquidazione giudiziale dell'impresa investigata, constatandone il fallimento. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

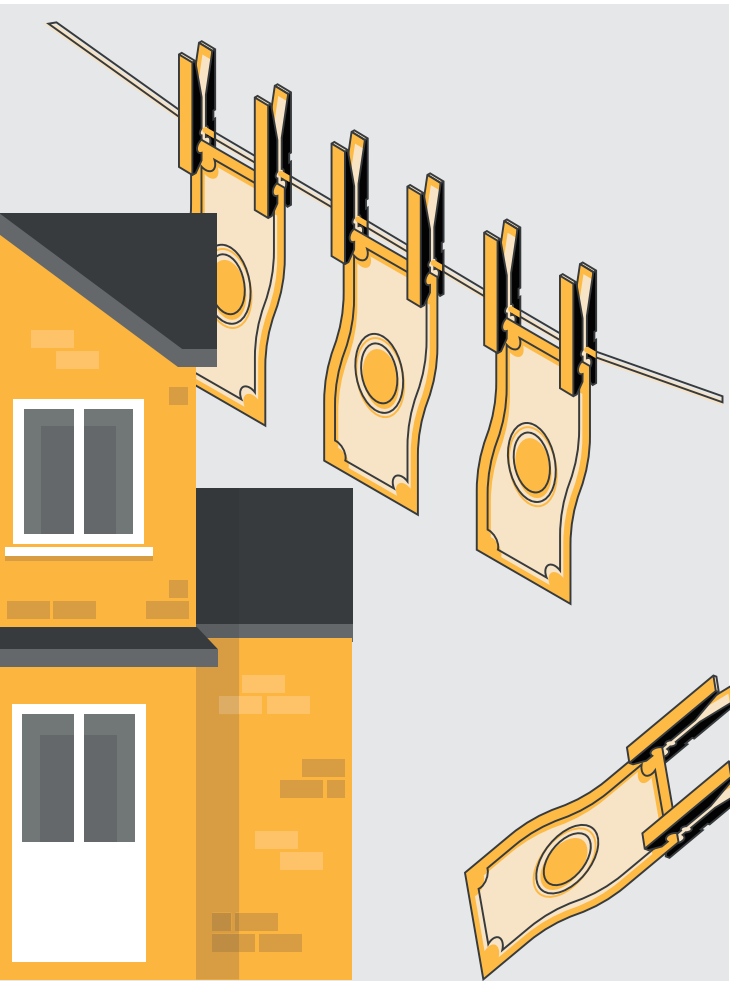
MARTINA (ANCE)

«Le realtà storiche hanno un'etica»

«Queste notizie fanno sempre male al sistema dei crediti, dei bonus e dell'edilizia. È difficile che un'impresa edile con una sua storia di correttezza alle spalle truffi la gente». La presidente dei costruttori di Udine, Angela Martina, commenta così la notizia della truffa scoperta dalla Guardia di finanza di Udine.

«Pare impossibile che la truffa sia attribuibile a un'impresa edile nata in Friuli» continua Martina, nell'apprezzare l'obiettivo del superbonus e pure il sistema di controllo incentrato sulle asseverazioni dei tecnici. «Professionalità ed etica dovrebbero andare a braccetto» aggiunge Martina, nel dirsi dispiaciuta che «ci sia un livello morale così basso. Spiace – conclude la presidente – che questo genere di atteggiamenti influisca sull'esito di un'operazione pensata per favorire il risparmio energetico». —

L'inchiesta



Sotto tiro in particolare un'impresa friulana che non rispetta le regole

Decine di segnalazioni per acconti già versati e lavori concordati rimasti solo sulla carta

L'ASSOCIAZIONE

GIACOMINA PELLIZZARI

«Una trentina di cittadini nonostante abbia versato a un'impresa friulana anche 10 mila euro di acconto a testa, non ha visto partire i lavori». Erica Cuccu, la presidente di Federconsumatori Udine, riceve piuttosto spesso segnalazioni di comportamenti non proprio rispettosi della gestione del superbonus 110 per cento. A formalizzare le richieste di aiuto sono cittadini preoccupati di non riuscire a rispettare i termini per portare la spesa in detrazione fiscale o di finire nelle mani di persone senza scrupoli. Nel caso dell'impresa friulana che ha accumulato un certo ritardo «non ci sono ancora i profili penali – chiarisce Cuccu –, al momento siamo ancora nella fase di inadempimento contrattuale a fronte di anticipi pagati nel 2021».

Nel momento in cui le Fiamme gialle di Udine hanno scoperto la frode ai danni dello Stato, indagato quattro persone, compresi due professionisti, e sequestrato 1,6 milioni di euro, pure Federconsumatori mette in guardia i cittadini dalle possibili truffe. «Solo a Udine abbiamo ricevuto 15 segnalazioni tutte inerenti la stessa impresa friulana che applicava lo sconto in fattura e a ogni famiglia ha chiesto e ottenuto anche 10 mila euro per fare studi di fattibilità mai consegnati ai proprietari delle villette» continua Cuccu, nel far notare che neppure il tentativo di mediazione per ottenere la restituzione dei soldi ha ricevuto gli effetti sperati. «L'impresa – sottolinea la presidente – ha adempiuto in minima parte al pagamento. Si sa che per ottenere il superbonus, almeno il 30 per cento dei lavori avrebbe dovuto essere stato completato entro lo scorso anno, invece qualcuno ha solo i materiali accatastati in giardino».

Cuccu, come i rappresentanti dei costruttori, è convinta che «le aziende oggetto di segnalazione hanno preso tutto quello che potevano prendere senza tener conto né delle scadenze né, tanto meno, dei rischi a cui vanno incontro. «Si tratta di società con capitali irrisori, spesso anche solo di un euro, e quindi con assolvibilità, in caso di giudizio, molto limitata, tant'è che anche nel caso dell'impresa di Tavagnacco abbiamo pensato al piano di rientro piuttosto di rischiare di ottenere una sentenza favorevole e non avere l'assolvibilità e, magari, dover pure pagare le spese di giudizio».

Se questo resta un caso isolato, lo stesso non si può dire per i ritardi accumulati sull'esecuzione dei lavori. Si tratta di ritardi preoccupanti che fanno temere altre conseguenze più pesanti. «Facciamo molte intimidazioni ad adempiere, molti cittadini ci chiedono assistenza perché pur non avendo pagato e neppure avviato i lavori, nel cassetto fiscale trovano la prenotazione dei crediti» sottolinea Cuccu nel ricordare che la prenotazione dei crediti è un altro aspetto preoccupante su cui va prestata molta attenzione. «In questi casi – spiega la presidente di Federconsumatori Udine – è necessario inviare una missiva all'Agenzia delle entrate per chiedere l'eliminazione della prenotazione dei crediti». Secondo Federconsumatori a proporre pacchetti non regolari sono soprattutto aziende venete residenti nella zona tra San Donà e Treviso: «Molte sono arrivate in Friuli Venezia Giulia e hanno fatto sottoscrivere contratti a domicilio per l'installazione di impianti fotovoltaici, caldaie e colonnine, altre per serramenti e cappotti. Negli ultimi tempi abbiamo registrato almeno un centinaio di segnalazioni tutte relative a imprese diverse».

Anche Ester Soramel di Consumatori attivi fa notare che «la truffa ai danni di 500 cittadini è solo l'ultima di una serie legata al superbonus e ai bonus edilizi» —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DATI ENEA AL 31 LUGLIO 2023

EDIFICI RISTRUTTURATI CON SUPERBONUS IN REGIONE
12.004
Totale investimenti
1.961.856.192 €
Investimenti conclusi ammessi in detrazione
1.615.684.678 €

CONDOMINI
1.317
Totale investimenti
882.458.376
Investimenti conclusi ammessi in detrazione
650.586.163

EDIFICI UNIFAMILIARI
7.601
Totale investimenti
827.172.747
Investimenti conclusi ammessi in detrazione
737.001.364

UNITÀ IMMOBILIARI INDIPENDENTI
3.076
Totale investimenti
252.225.068
Investimenti conclusi ammessi in detrazione
228.097.150

WITHUB

I CASI DENUNCIATI NELL'ISONTINO

Studi di fattibilità irregolari e impalcature inamovibili

TIZIANA CARPINELLI

A partire della scorsa estate e fino a oggi una ventina di cittadini, alle prese con varie ditte, si è rivolta agli sportelli isontini della Federconsumatori per denunciare che qualcosa era andato spropositatamente storto con il superbonus del 110 per cento. Famiglie disperate, che negli ultimi dodici mesi hanno perso il sonno nel tentativo di recuperare i soldi o veder smantellati i ponteggi. Da Monfalcone, Gradisca, Turriaco e Gorizia. Nuclei alle prese con ditte friulane, venete e perfino bresciane che poco o nulla hanno fatto rispetto alle loro aspettative di ottenere un restyling della casa a regola d'arte, con il fatidico doppio scatto sulla classificazione energetica dell'immobile.

Lo afferma il responsabile provinciale di Federconsumatori Marco Valent: «Abbiamo assistito a una molteplicità di situazioni. Per esempio a rappresentanti che avviavano la pratica presentando un grossolano studio di fattibilità, con immagini tratte da Google maps, promettendo il fatidico salto di certificazione, da D a B e così via, a cifre che andavano da 3 a 6 mila euro, a seconda delle dimensioni dell'edificio. Di sostanza, in questi fogli, c'era però ben poco. Poi, allo step successivo, il preventivo, venivano sparate cifre iperboliche: anche 30-40 mila euro, per un semplice cappotto. Che altro non è che un rivestimento in polistirolo, in fin dei conti». «Alla fine tuttavia – spiega Valent – l'unica cosa che rimaneva in mano ai clienti era lo studio di fattibilità, perché dopo aver incassato le prime migliaia di euro, non accadeva più nulla, zero lavori».

«Altro caso, che ha coinvolto cinque assistiti, quello di una società friulana finita in liquidazione – continua –: uno, me lo ricordo bene, ha perso una caparra di 15 mila euro, un altro di 6 mila». Di certo non vedranno concluso l'appalto. «Non potranno far altro che insinuarsi come creditori nel passivo e sperare di recuperare qualcosa – ammette parlando di "armi spuntate" in questi casi –. Poi ci sono stati nuclei costretti a convivere con le impalcature per un anno senza veder muovere mattone. E senza poter, alla fine, neppure chiederne la rimozione, poiché ricevevano la diffida dall'impresa, traslocata altrove per ulteriori lavori, perché i ponteggi sono proprietà della ditta. Sicché alla richiesta di saldo, per veder levate via le strutture, capitava pure che si leggesse l'accredito di opere neppure eseguite». «Infine – conclude – il caso di chi si è rivolto a noi perché non sa come gestire un credito fiscale della portata di 120 mila euro, non detraibile per l'interezza, poiché sono cambiate le leggi e nessuno compra più quei titoli. L'unico auspicio, in una situazione ormai esplosa, è che si ristabilisca un po' di equilibrio nel mercato, dopo che per via del bonus i clienti hanno accettato qualsiasi prezzo senza contrattazioni». —

OTTICA INN

NUOVI ARRIVI

delle migliori marche
a prezzi
SCONTATISSIMI

OTTICA INN
CONCEPT STORE
20XIV

OTTICA INN
...affari

Via Conti 36 - Tel. 040 363601
Via Conti 11 - Tel. 040 363604
Via Roma 3 - Tel. 040 376880
Campo San Giacomo 2 - Tel. 040 635174
Viale XX Settembre 5/A - Tel 0407600766
Viale XX Settembre 2 - Tel 040 371096

I ROGHI DI LAHAINA

Alle Hawaii un disastro atroce, già 80 i morti

È il peggiore mai visto sull'arcipelago. Ancora un migliaio i dispersi. È stato aperto un fascicolo sulla mancata prevenzione

C. Salvalaggio / WASHINGTON

Aumenta il numero di vittime degli incendi alle Hawaii, ma crescono anche le polemiche sulla mancata prevenzione e sulla cattiva gestione dell'emergenza, che hanno portato all'apertura di un' inchiesta ufficiale.

L'ultimo bilancio parla di almeno 80 morti, un numero che rende il «Lahaina fire», il rogo di Lahaina nell'isola di Maui, il peggior disastro naturale di sempre nella storia delle Hawai, superando le 61 vittime dello tsunami del 1960 a Hilo, nell'isola più grande dell'arcipelago tropicale. Un bilancio peraltro ancora provvisorio e destinato a crescere, come prevede «senza alcun dubbio» il governatore locale Josh Green.

Ci sono infatti un migliaio di dispersi e i soccorritori non hanno ancora controllato l'interno delle case, dove molti potrebbero essere rimasti intrappolati, né terminato le ricerche in mare, dove diversi abitanti si sono gettati per sfuggire alle fiamme. Per trovare i cadaveri si impiegano anche cani speciali. Quasi 1.500 persone invece sono ospitate in rifugi di emergenza.

Intanto l'attorney general delle Hawaii Anne Lopez ha annunciato l'apertura di un'inchiesta sulle decisioni e sulle misure prese dalle autorità prima, durante e dopo gli incendi, e ha promesso di rendere pubbliche le conclusioni. Certo, il cambiamento climatico risulta il principale responsabile del disastro, ma dai primi accertamenti pare che molte cose non abbiano funzionato bene per prevenirne ed attenuarne gli effetti letali.

La città di Lahaina distrutta ANSA

La società elettrica Hawaiian Electric, ad esempio, pur essendo a conoscenza delle previsioni di potenti raffiche di vento e del pericolo incendi, non ha adottato quella che ormai è considerata la misura più efficace: staccare la corrente nelle aree a rischio, come fanno molti Stati Usa, a partire dalla California, dopo i devastanti roghi del 2017-2018. Inoltre le sirene del sistema d'allarme non sono state attivate, mentre i messaggi di allerta sui telefonini non sono arrivati per mancanza di copertura.

«È stata sottostimata la letalità e la velocità dell'incendio», ha accusato la deputata dem delle Hawaii Jill Tokuda. «Non abbiamo imparato la lezione dall'uragano Lane nel 2018, ossia che gli incendi boschivi possono scoppiare a causa dei forti venti provenienti da sud», ha aggiunto. Cinque anni fa l'uragano Lane alimentò roghi che distrussero 2330 acri a Maui. L'anno successivo le fiamme bruciarono altri 25 mila acri. Eppure in un rapporto dello scorso anno la protezione civile classificava il rischio di incendi «basso». —

L'ALPINISTA NORVEGESE

Harila sotto accusa «Sul K2 lasciò morire lo sherpa per il record»

ROMA

La gioia della vetta, funestata dalla peggiore delle accuse per un alpinista: lasciare indietro un compagno di scalata, abbandonandolo alla morte. Protagonista della vicenda è l'alpinista norvegese Kristin Harila, che il 27 luglio ha infranto il record per aver conquistato le cime di tutte le 14 montagne del mondo di 8.000 metri nel minore tempo finora registrato: solo tre mesi e un giorno, per un'impresa conclusa con la scalata del K2. Ma il suo successo è stato ora messo in ombra dalle scioccanti accuse secondo cui per conquistare l'ultima montagna, lei e il suo team avrebbero letteralmente scavalcato uno sherpa pakistano che era caduto da uno strapiombo, è rimasto appeso a testa in giù alle corde e in seguito è morto. Una scena immortalata in un video diffuso sui social e ripreso dai media di tutto il mondo. Harila ha invece insistito sul fatto che lei e il suo team hanno fatto tutto il possibile per salvare lo sherpa, Mohammad Hassan, e ha negato di essere nel filmato dell'incidente in circolazione. Lo scalatore austriaco Wilhelm Steindl era sulla montagna quel giorno. Per l'uomo, che è tornato al campo base a causa delle condizioni meteo e ha visto le immagini lo sherpa «è stato trattato come un essere umano di seconda classe». —

Kristin Harila ANSA

ABUSI SU MINORI IN COLOMBIA

Bimbi persi nella selva sotto inchiesta il papà

Aveva partecipato attivamente alle ricerche e commosso il mondo con il racconto delle ultime ore di vita della moglie. Ma ora pesa l'onta più grave, quella di aver abusato di due minorenni, su Manuel Ranoque, padre e patrigno dei quattro fratellini indigeni scampati ad un incidente aereo in Colombia e ritrovati a giugno dopo 40 giorni trascorsi nella giungla amazzonica. L'uomo è stato arrestato con l'accusa di abusi su un minore di 14 anni e di un altro adolescente, secondo quanto reso noto dalla procura di Caquetá. Ranoque è il padre dei due bambini più piccoli sopravvissuti alla sciagura aerea: Tien Noriel, di 4 anni, e Cristin Noriman, di appena un anno (compiuto proprio mentre si trovava nella selva). Mentre è patrigno degli altri due: Lesly, di 13 anni, e Soleiny, di 9. La madre dei 4, Magdalena Mucutuy, è morta nello schianto. —

LA GUERRA

Un frame da un video che mostra l'attacco al ponte, da Twitter

Raid sul ponte di Crimea panico ma nessun danno Mosca minaccia vendetta

Il Cremlino: «Frustrati per la controffensiva senza successo, colpiscono i civili» Sale la tensione con la Polonia che invierà elicotteri fighter

Alberto Zanconato / MOSCA

Colonne di fumo che si alzano nel cielo mentre i bagnanti sulle spiagge e gli automobilisti bloccati nel traffico rimangono a guardare: era questo lo scenario che si presentava ieri a metà giornata vicino allo Stretto di Kerch, dove per due volte gli ucraini hanno cercato di colpire con i loro missili il Ponte di Crimea. I vettori sono stati abbattuti e non si registra alcun danno, hanno detto le autorità russe, le quali tuttavia promettono una dura risposta.

TENSIONE CON LA POLONIA

Oltre mille chilometri a nord-ovest si fa sempre più tesa la situazione lungo quello che minaccia di diventare un nuovo fronte di questa guerra: il confine tra la Bielorussia, alleata di Mosca, e la Polonia, tra i Paesi più intransigenti dello schieramento anti-russo. Il ministro degli Esteri polacco, Mariusz Blaszczak, ha annunciato che Varsavia si appresta ad inviare anche elicotteri da combattimento alla frontiera, dopo aver schierato 10.000 soldati aggiuntivi per far fronte a eventuali «provocazioni» di Minsk. In particolare per mano delle migliaia di miliziani della Wagner, la forza militare privata russa rischierata proprio in Bielorussia dopo il tentato ammutinamento del suo capo Yevgeny Prigozhin il 24 giugno scorso. Recentemente Varsavia ha evocato la possibilità che gli uomini della Wagner possano cercare di infiltrarsi nel corridoio di Suwałki, la striscia di territorio che collega l'enclave russa di Kaliningrad alla Bielorussia, tra Polonia e Lituania. Una ipotesi smentita dal presidente bielorusso Aleksandr Lukashenko.

LE VERSIONI

Il ministero della Difesa russo ha detto che le proprie difese, dopo avere sventato durante la notte 20 attacchi di droni ucraini contro la Crimea, hanno abbattuto due missili che le forze di Kiev hanno lanciato verso il ponte sullo Stretto di Kerch, attraversato nelle ultime settimane da file di auto di vacanzieri russi diretti alle spiagge della stessa Crimea, annessa da Mosca nel 2014. Secondo i vertici militari russi, per questi attacchi - il primo intorno alle 13 e il secondo alle 15 ora locale - gli ucraini hanno impiegato missili anti-aerei S-200 modificati per poter colpire obiettivi a terra. Un rappresentante dell'amministrazione russa della Crimea ha detto che il denso fumo che ha avvolto il ponte è stato sprigionato da un sistema di difesa allestito a protezione dell'infrastruttura. La portavoce del ministero degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova, ha affermato che Kiev, frustrata per gli scarsi risultati della sua controffensiva, cerca di rifarsi con attacchi a civili. Da parte loro le autorità ucraine hanno accusato i russi di avere ucciso una donna in un bombardamento nella regione nord-orientale di Kharkiv e un ufficiale di polizia in un altro attacco nella regione di Zaporizhzhia. —

LA VICINANZA DI KIEV ALLA VIGILIA DELLA GIORNATA DELLA SOLIDARIETÀ

Dall'Ucraina aiuti alla Slovenia alluvionata

Non si fermano le richieste dei cittadini che vogliono recarsi nei luoghi colpiti e dare una mano: oltre 30 mila in poche ore

Mauro Manzin / LUBIANA

Se l'anima dell'uomo è capace di odiare fino al punto da far scoppiare una guerra, è anche vero che la stessa anima è capace di sfoderare un impulso di solidarietà per chi soffre forse ancora più potente. L'esempio più eclatante è l'Ucraina che, in pieno conflitto bellico con la Russia, ha deciso di inviare alle popolazioni alluvionate slovene la sua migliore unità di mezzi e ingegneri specializzati in simili calamità.

Il primo ministro sloveno Robert Golob ha accolto con gratitudine l'assistenza di emergenza del servizio statale ucraino nel luogo di sosta dell'autostrada a Tepanje. Il convoglio con macchinari pesanti provenienti dall'Ucraina si è stabilito a Rečica ob Savinji, dove circa 50 uomini si occuperanno principalmente della pulizia a monte del letto del fiume Savinja.

Se in alcuni paesi gli abitanti hanno già riparato tutti i tetti, in altre aree, come a Laško ancora sott'acqua, la situazione resta tragica. Il premier Golob ha assicurato che lo Stato possiede tutte le risorse necessarie per far fronte al disastro.

Domani, 14 agosto, ci sarà la Giornata della solidarietà nei confronti delle persone colpite dalle alluvioni. Un giorno festivo in modo che chi vuole possa recarsi sui posti devastati per dare una mano. E le domande per recarsi a spalare fango o svuotare edifici sono state oltre 30 mila nella sola mattinata di ieri intasando il sistema informatico che le regola. Il governo in un comunicato detta le regole per i volontari. «Il numero di persone che vogliono contribuire ad affrontare gli effetti delle inondazioni sul terreno è estremamente elevato - si legge - pertanto, è importante che l'assistenza sul campo avvenga in modo organizzato e, soprattutto, previo accordo con i rappresentanti della Protezione civile della Repubblica di Slovenia e dei comuni. È imperativo che le persone che desiderano contribuire registrino la domanda per l'Amministrazione della Repubblica di Slovenia per la protezione e il soccorso in caso di calamità prima di recarsi in singoli luoghi: https://poplave2023.urszr.si/. Nei casi in cui organizzazioni, associazioni o gruppi di persone si siano accordati con i rappresentanti dei comuni o delle sedi comunali per l'assistenza, è obbligatorio inviare una prova con conferma scritta dell'organizzazione con cui hanno preso accordo, i loro numeri di contatto, la data e l'ora concordate per fornire tale assistenza all'indirizzo della sede della Protezione civile per Notranjska: stabcz.notranjska@urszr.si.

> Il Governo chiede che le persone siano gestite dalle squadre della Protezione civile

Dopo aver verificato i dati, la Protezione civile assegnerà i compiti e le attività nel più breve tempo possibile. Per decreto invece l'esecutivo ha stabilito che domani tutti i dipendenti delle istituzioni pubbliche, compresi quelli dei concessionari inseriti nella rete sanitaria, debbano operare, nei centri di assistenza sociale, nella medicina veterinaria e nelle compagnie di assicurazione. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il convoglio di aiuti giunto ieri in Slovenia dall'Ucraina.delo.si

BILANCIO NERO VENERDÌ IN MONTAGNA

Per il Soccorso alpino di Lubiana cinque interventi in 24 ore

LUBIANA

Rispettare la montagna: è questo il punto di partenza per chi vuole salire su una vetta o semplicemente percorrere sentirei montuosi. La montagna può nascondere un'insidia dietro ogni angolo. Ma soprattutto per andare in montagna bisogna essere attrezzati (scarponi adatti, vestiario tecnico, caschetto di protezione). Per chi affronta invece una ferrata è indispensabile l'imbrago e il cordino da attaccare ai cavi di ferro inseriti nel percorso. Altrimenti è meglio rimanere a valle, bersi una birra e godersi il panorama. Parole trite e ritrite che non servono a fermare i turisti che cercano di salire in vetta senza neppure la preparazione fisica necessaria. Ah, a proposito ci sono alcuni che camminano lungo i sentieri in infradito o semplici scarpe da ginnastica.

E così ad agosto, mese dedicato alle vacanze, chi lavora a garantire la sicurezza sui monti deve affrontare giornalmente interventi di recupero, a volte molto difficili e pericolosi per gli stessi soccorritori, costretti anche a redigere purtroppo bollettini di morte. Venerdì scorso in Slovenia il soccorso alpino è dovuto intervenire per ben cinque volte in un solo giorno.

La mattina presto, la squadra di guardia dell'Associazione slovena di soccorso alpino (Grzs) ha utilizzato un elicottero della polizia su Črna prsta sopra Bohinj insieme ai soccorritori alpini di Bohinj per trasportare due tedeschi deceduti dalla montagna alla valle. Anche i soccorritori alpini sono stati trasportati a valle dal mezzo aereo. Nel secondo salvataggio nella zona di Veliki Špič, una donna che arrampicava lungo una via di roccia è caduta. Ferita, è stata salvata dal Soccorso alpino.

Uno degli interventi di venerdì scorso del Soccorso alpino sloveno

Il terzo salvataggio è stato effettuato sul Kobarid Stol, da dove un uomo con gravi problemi di salute è stato trasportato in un istituto medico. Ma neanche il tempo per tornare al campo base di Brnik che l'elicottero ha dovuto cambiare rotta per recarsi nella zona di Železniki, dove un escursionista con una ferita alla gamba è stato aiutato a Ratitovec a causa di una scivolata. L'uomo è stato portato in un istituto medico.

L'ultimo salvataggio è stato effettuato in serata sulla parete settentrionale del Triglav, dove un alpinista è rimasto ferito a circa 2.600 metri di altitudine. La polizia avverte dei pericoli in montagna e chiede un comportamento veramente responsabile da parte di ogni escursionista e alpinista. «Ogni passo, ogni presa, ogni movimento, ogni azione può essere fondamentale», avvertono. —

M. MAN.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Persa la connotazione di zona industriale il centro quarnerino offre quest'anno alti numeri sul fronte di pernottamenti e visite

Fiume si riscopre città amata dai turisti dopo decenni di scarsa affluenza

Un'immagine di archivio di Fiume con i suoi turisti che hanno riscoperto la città di San Vito

Andrea Marsanich / FIUME

Scrollatasi di dosso l'immagine di città industriale per la fine di numerose fabbriche, Fiume si sta ritagliando di anno in anno un ruolo sempre più importante nel mondo turistico croato.

Lo confermano i risultati e lo si può anche vedere frequentando il centralissimo Corso, le vie adiacenti, i luoghi più rappresentativi (il Santuario mariano di Tersatto, ad esempio), le spiagge situate a est e ovest del capoluogo quarnerino. Nel mese di luglio, la città di San Vito ha visto l'arrivo di 38 mila vacanzieri, che hanno registrato 127 mila pernottamenti. In confronto a luglio 2022, sono aumenti rispettivamente del 15 e del 12%. Già questo basterebbe a descrivere un quadro estremamente favorevole nei riguardi degli operatori turistici, del tutto contrario a quanto accadeva non tanti anni fa, quando Fiume era una città di passaggio per i villeggianti, che preferivano ben altre sistemazioni lungo le coste adriatiche della Croazia. Prima la media della permanenza in riva al Quarnero non superava i 2 giorni, mentre adesso gli ospiti con passaporto straniero sfiorano i 4 giorni, segno che Fiume piace, anche affascina e per tanti motivo, non ultimo quello relativo ad una città non costosa, dove si può soggiornare, mangiare e bere senza dover pagare una fortuna.

> A luglio arrivati 38 mila vacanzieri, che hanno registrato 127 mila presenze, il 15 e il 12% in più rispetto al 2022

> A farla da padroni sono ancora i tedeschi, secondi gli italiani e terzi (a sorpresa) risultano i bosniaci

Del resto il mese scorso i turisti d'oltreconfine sono stati 34 mila e 600 (il 91% del totale), il 13% in più su base annua. La classifica dei pernottamenti ha visto al primo posto i tedeschi con quasi 20 mila soggiorni, seguiti da polacchi, ungheresi, cechi, austriaci e italiani (5.580 pernottamenti). Ancora più indicativi i dati riguardanti il periodo gennaio – luglio, cifre fornite dalla locale Comunità turistica. In questo periodo, a Fiume sono giunti 124 mila vacanzieri, per una lievitazione del 29%, mentre i soggiorni sono stati 361 mila (+20%), numeri impensabili fino a poco tempo fa. Anche la graduatoria dei pernottamenti per gennaio – luglio ha visto al comando gli ospiti teutonici, con 45 mila e 300 unità. La seconda piazza è stata occupata dagli italiani (24.900), fino a pochi decenni fa presenti in massa in Croazia e con la fama di essere i migliori quanto a spese. Adesso la situazione è cambiata e di molto, ma evidentemente Fiume conserva per gli ospiti dello Stivale un fascino inalterato. Al terzo posto abbiamo invece una sorpresa e sono i villeggianti della Bosnia-Erzegovina, capaci di precedere austriaci, polacchi, ungheresi, serbi, statunitensi, cechi e britannici.

Come si può notare, nelle due predette classifiche – in riferimento alle prime posizioni – non appaiono gli sloveni, che evidentemente preferiscono trascorrere le vacanze in altre destinazioni adriatiche e qui ci riferiamo a Istria, Dalmazia e Quarnero. Sono regioni dove gli ospiti del Paese subalpino risultano tradizionalmente numerosi anche perché proprietari di tantissime case. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SE L'ASTA DI ACQUISTO DEL 21 AGOSTO ANDRÀ DESERTA

Il cantiere Scoglio Olivi a Pola rischia la chiusura definitiva

Valmer Cusma / POLA

Il cantiere Scoglio Olivi a Pola

Lo stabilimento navalmeccanico Scoglio Olivi, un tempo vanto e orgoglio della cantieristica croata sta naufragando. In pratica la storia si ripete dopo che nel 2019 era colato a picco il Gruppo Uljanik di cui lo Scoglio Olivi faceva parte.

Causa il bilancio in rosso è nuovamente bloccato il conto bancario della società Uijanik Brodogradnja 1856 che ora lo gestisce. Una situazione che si ripete per la terza volta a partire dalla primavera scorsa per cui ora si teme per il versamento delle paghe di luglio alle circa 400 maestranze. Tale società, lo ricordiamo, era stata fondata proprio con l'intento di rilanciare la cantieristica navale a Pola e salvare così una gloriosa tradizione avviata nel 1856 ai tempi dell'Austria. Della gloria però è rimasto solo il ricordo mentre la realtà si chiama rassegnazione, lacrime e agonia. Come riporta la stampa croata, nelle precedenti situazioni di crisi il Governo aveva lanciato ciambelle di salvataggio sotto forma di consistenti iniezioni finanziarie, ora però Zagabria sembra aver chiuso il rubinetto. Il ministero dell'Economia e sviluppo sostenibile ha risposto alle domande della stampa che il Governo al massimo può fornire le garanzie bancarie per un nuovo mutuo con cui versare gli stipendi e ultimare il motopesca commissionato da una compagnia norvegese che a dire il vero si sarebbe dovuto consegnare alla fine del 2022.

Dunque un forte ritardo per il quale il committente ha chiesto spiegazioni direttamente a Zagabria. Dal canto suo la direzione dell'Uljanik Brodogradnja 1856 rimane muta alle domande della stampa. A questo punto l'ultima speranza dal tracollo definitivo del cantiere, rimane l'ennesimo tentativo di vendita, verosimilmente l'ultimo, del pacchetto azionario di maggioranza della società, per la precisione il 54,77 percento in mano allo Stato. Si farà una nuova asta, esattamente il 21 agosto prossimo al prezzo di partenza di 13,8 milioni di euro, dunque notevolmente ribassato rispetto al prezzo del concorso internazionale senza esito dell'autunno scorso che era di 27,64 milioni. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mamma perde la presa, bimbo in coma

L'incidente in provincia di Cremona. Il piccolo di 18 mesi ha sbattuto la testa mentre la donna si preparava ad allattarlo

Mauro Cabrini / MILANO

La mamma lo stava preparando per allattarlo e lui, per motivi ancora da stabilire, si sarebbe particolarmente agitato, al punto da sbattere violentemente la testa sulla parete di una delle stanze di casa: è successo venerdì sera in un paese in provincia di Cremona e il piccolo, 18 mesi appena compiuti, ora lotta fra la vita e la morte. Trasportato in elicottero all'ospedale Papa Giovanni XXIII di Bergamo, è in prognosi riservata, in stato di coma.

A lanciare l'allarme chiamando i soccorritori è stata la stessa madre, che in quel momento, con il marito al lavoro, era in casa con alcuni famigliari: gli operatori del 118 si sono immediatamente resi conto della gravità della situazione e hanno allertato l'equipaggio dell'elisoccorso per poi avvisare anche i carabinieri.

Il trambusto ha allarmato tutto il paese che ora, anche sui social, fa il tifo per il piccolo. Sono stati i militari della stazione di Robecco d'Oglio ad intervenire sul posto e a compiere gli accertamenti che sempre si eseguono in casi simili, a partire dalla raccolta delle testimonianze di tutti i presenti.

L'ospedale di Bergamo ove è stato ricoverato il bambino

Stando alle verifiche eseguite, non ci sarebbero dubbi particolari: si è trattato di un incidente per quanto terribile. Ma gli inquirenti, vista la delicatezza del caso e le condizioni gravi del piccolo, stanno provando a ricostruire la dinamica nel modo più scrupoloso possibile. Al momento, seguendo la versione rilasciata dalla donna agli investigatori, lei stava per nutrire il bimbo e lui avrebbe urtato accidentalmente la parete mentre si dimenava.

Non si tratta dell'unico episodio di cui sono rimasti vittima bambini molto piccoli. Nel Cagliaritano lo scorso 19 luglio a Quartuccio una mamma si è accorta che il figlio di due mesi che stava allattando in piazzetta Piras aveva smesso di respirare. I primi accertamenti dell'autopsia per capire le cause della morte non sono stati risolutivi e ora si attendono i risultati degli esami istologici per capire se aveva problemi congeniti. Anche la Procura di Enna ha disposto l'autopsia sul piccolo di sei mesi morto lo scorso 13 luglio dopo essere caduto dall'ovetto protettivo. Inutili i tentativi di salvarlo dei medici dell'ospedale Umberto I e poi del Cannizzaro di Catania. Ed è morto all'ospedale Gemelli di Roma il 17 giugno per le conseguenze di una caduta dal passeggino nel Foggiano un bimbo di due mesi.

Ma il caso che ha suscitato più scalpore è avvenuto a gennaio, quando una donna che aveva partorito da tre giorni si è addormentata esausta nella sua stanza all'ospedale Pertini di Roma, finendo così per soffocare il suo piccolo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TARANTO

Neonato lasciato vicino al cassonetto Scatta la solidarietà

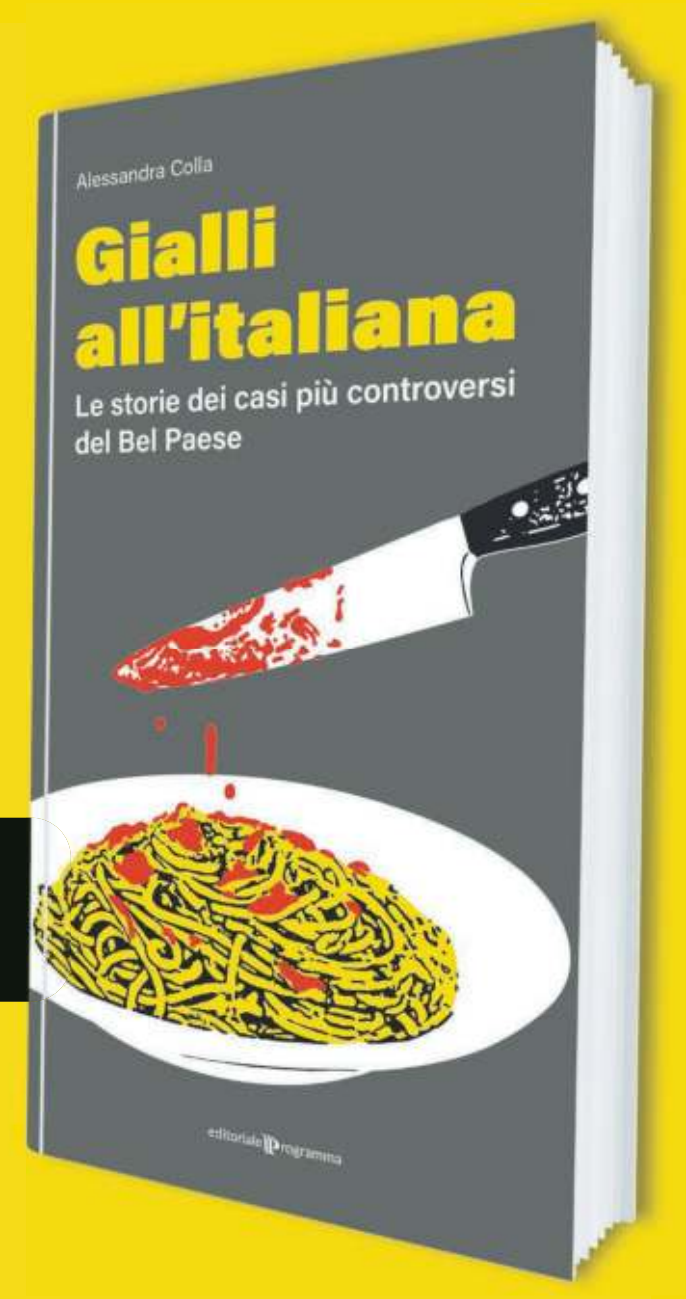
È stato chiamato Lorenzo dal personale sanitario che lo ha preso in cura il neonato trovato ieri mattina accanto ai cassonetti della raccolta differenziata in via Pisanelli, a Taranto. Il parto era avvenuto da non molto e della mamma non c'è stata traccia fino a che, diverse ore dopo, una giovane georgiana, che necessitava anche lei di cure, ha raggiunto il pronto soccorso ed è ora ricoverata in ginecologia.

Il vagito del neonato, che era avvolto in una coperta e sistemato in un sacchetto di tela, ha attirato l'attenzione di una passante che passeggiava con i suoi cani. Inizialmente la donna pensava al suono di un pupazzetto, ma poi si è avvicinata e rovistando tra le buste ha visto il bimbo con accanto un peluche. Il piccolo, che circa tre chili, sta bene, «è in condizioni stabili ed è costantemente monitorato».

Gialli all'italiana

Le storie dei casi più controversi del Bel Paese

A partire dal dopoguerra nel nostro Bel Paese si sono registrati un numero impressionante di casi delittuosi ancora irrisolti o dai contorni così ambigui da risultare di difficile soluzione. In questo volume analizziamo alcuni casi i cui protagonisti ci sono ormai familiari e la cui fine, avvenuta in circostanze mai del tutto chiarite, lascia aperti ancora numerosi interrogativi, fra i quali la domanda "giustizia è veramente stata fatta?".



€ 7,90 oltre al prezzo del quotidiano

in edicola con IL PICCOLO

1972-2023

Ciao Michela

God Save the Queer

L'abbraccio

Folla al funerale a Roma. Il dolore di Saviano e le lacrime dei figli d'anima

FRANCESCA PIERLEONI

Una giornata «per tutti». Così, racconta Roberto Saviano, Michela Murgia - la scrittrice e attivista morta il 10 agosto a 51 anni, per un tumore al quarto stadio - aveva voluto e fatto in modo che fossero i suoi funerali. Funerali che aveva immaginato «come atto politico» come aveva detto lo scrittore che ha ricordato con dolore come «in questo Paese» sia stata «considerata nemica politica».

Non era stata prevista forse la grande folla per una chiesa relativamente piccola, con molte persone che non sono potute entrare, ma la cerimonia alla chiesa degli Artisti in Piazza del Popolo a Roma è stata davvero commovente. Un addio, tra molti lunghissimi applausi nella Basilica di Santa Maria in Montesanto e all'esterno, ricordi ma anche omaggi al mondo accogliente, libero, di difesa dei diritti, e pieno di gioia della scrittrice. Tanti cartelli e lo striscione God Save the Queer, la scritta che Michela Murgia aveva ricamata sull'abito di nozze. Il tutto tra canti come quelli, durante la Messa, dell'Azione cattolica, frequentata dalla scrittrice da ragazza e Bella ciao, che la folla ha intonato all'uscita del feretro, portato a spalla da Saviano, dal vedovo dell'autrice, Lorenzo Terenzi (che ha letto a fine esequie la Preghiera degli artisti), in lacrime e i figli d'anima della scrittrice.

Nelle prime file la famiglia allargata dell'autrice di Tre Ciotole, composta anche da amici scrittori come Chiara Valerio, Chiara Tagliaferri, Teresa Ciabatti, Paolo Repetto. Con loro, fra gli altri anche la segretaria del Pd Elly Schlein, Sandro Veronesi, Paolo Virzì, Marco Damilano, Concita de Gregorio, Paola Turci e Francesca Pascale. «Abbiamo scelto questa pagina dal Vangelo di San Giovanni con Michela. Gesù è simboleggiato con la porta, cioè la soglia, quel luogo di passaggio che permette di attraversare lo spazio e andare oltre - dice don Walter Insero nell'omelia -. Lei è nell'oltre, la sua anima è in viaggio verso il Padre non verso il nulla. Ha fatto tante battaglie e ha conservato le fede».

In apertura della cerimonia don Insero legge un messaggio per la scrittrice del cardinal Zuppi: «Il libro della sua vita non è finito, le sue pagine continuano a essere scritte con lettere d'amore. Lei lo ha scritto con passione». La scrittrice non ha voluto in chiesa ci fossero fiori, ma solo composizioni vegetali fatte con mirto, fiori di carciofo, peperoncini e limoni (motivo per il quale è stata portata fuori una corona inviata da Roma capitale) che rimandavano alla sua terra, la Sardegna. «Per Michela il senso di tutto era la condivisione, la scelta di non essere soli e non far stare soli - spiega Roberto Saviano nella sua lettera all'amica dove ci sono «le parole più difficili della mia vita», sottolinea. Con lei «ci siamo conosciuti e ci siamo uniti non per quello che abbiamo fatto, ma per quello che ci hanno fatto». Contro di lei c'erano «il dossieraggio, la pressione mediatica, l'orrore dei populisti e non solo che si accanivano su di lei, Giornali infami, siti immondi con il compito, anzi il mandato di insinuare e ingannare». In questo Paese, «è stato possibile che si considerasse una scrittrice, un'attivista, come un rivale, un nemico politico» con il solo scopo «di intimidire chi decide di esporsi». Michela «ha sempre scelto di stare dalla parte dei diritti e sapeva che per questo avrebbe pagato un prezzo. Noi dobbiamo continuare la sua battaglia». Dopo uno dei figli d'anima Alessandro Giammei che legge un brano sul dolore di Accabadora, e Lella Costa, Chiara Valerio spiega che «di Michela non si può parlare al passato, quindi ne parlerò al futuro - dice in un intervento che unisce commozione e humour, interrotto da applausi e risate -. Michela Murgia canterà i Bts (la band sudcoreana di cui era fan) per la strada con le cuffie (...) . Michela Murgia, dirà che questo posto è troppo piccolo, ci hanno sottovalutato e sabotato ancora una volta, parlando di se stessa al noi, e del noi, voi tutti come se stessa, come se la società sia un problema suo. Spoiler...avrà ragione Michela Murgia anche domani, la società è un problema di ciascuno di noi e in questo - sottolinea - consiste il gesto politico di Michela Murgia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I libri culto

Dal catechismo femministra "God Save the Querr" all'opera più famosa "Abbacadora", passando per "Noi siamo tempesta". Per rendere omaggio alle parole e al pensiero di Michela Murgia, in tanti ieri hanno tenuto in mano i suoi libri, sventolandoli in aria come bandiere al passaggio del feretro.

L'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

Il vignaiolo del Carso triestino Sandi Skerk prospetta a breve «risultati eccellenti»

«Per noi produttori bio dell'Altipiano "battaglia" con l'oidio vinta con successo»

IL COLLOQUIO

«Un paio di chicchi di grandine grossi come noci li abbiamo visti anche qui, ma sono stati pochi fortunatamente, a differenza di quanto successo altrove a fine luglio, dove i danni sono stati importanti. Stesso discorso su peronospora e oidio: qualche difficoltà in più c'è stata effettivamente in Carso quest'anno, a causa della pioggia abbondante e intermittente, ma anche per chi, come noi, produce vino biologico, non si può parlare di allarme o emergenza. Anzi, dal mio punto di vista, questa per noi potrebbe essere una grande annata, fermo restando, ovviamente, che da qui a metà settembre terremo gli occhi fissi sul cielo, e sulle previsioni, sperando che sole e vento ci diano una mano».

È ottimista Sandi Skerk, vignaiolo al timone dell'omonima azienda vitivinicola dell'Altipiano noto per la sua cantina nella roccia, per i macerati e non solo. Skerk è tra coloro che producono vini naturali, «utilizzando rame e zolfo» e affidandosi alla potenza della terra carsica, del mare e della bora. «Quest'anno - spiega il viticoltore del Carso triestino - sull'Altipiano abbiamo avuto qualche problema in più con l'oidio e la peronospora (tra le patologie più diffuse e dannose per la vite, ndr.), come tutti, soprattutto tra i produttori di biologici, ma i danni sono stati contenuti. In regione siamo abituati a gestire queste malattie fungine. La stagione - continua - nel complesso è andata e sta andando bene, c'è stata qualche pioggia di troppo, ma gestibile, almeno nel nostro territorio. Quindi, meteo permettendo da adesso a settembre, quella che ci aspetta potrebbe essere una vendemmia eccellente. Sono sempre attento alle previsioni e sembra che si vada verso settimane di clima caldo e secco. Speriamo - commenta il vignaiolo del Carso - che le previsioni siano confermate».

Sui tempi della vendemmia Sandi Skerk conferma che si prospetta un leggero slittamento della data per il via sul calendario. «Tradizionalmente - spiega il vignaiolo - noi partiamo più tardi rispetto agli altri, nella seconda metà di settembre, ma anche noi quest'anno posticiperemo l'inizio della vendemmia di qualche giorno, scivolando tra la fine di settembre e l'inizio di ottobre. Per tutti sul territorio, infatti, noi compresi, le piogge tra primavera ed estate quest'anno sono state più abbondanti rispetto agli anni scorsi e questo ci farà quasi certamente rinviare l'appuntamento di qualche giorno, una settimana circa, non di più».

EL. COL.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SANDI SKERK
VIGNAIOLO DELL'OMONIMA AZIENDA SUL CARSO TRIESTINO

«Partiremo tra fine settembre e inizio ottobre: circa una settimana più tardi rispetto agli scorsi anni, molto caldi»

IL TESTA A TESTA

Italia e Francia

Secondo le categorie a livello nazionale si va verso una perdita. Secondo Coldiretti, la stagione è stata complessa dal punto di vista meteo tanto che, fra maltempo e ondate di calore, la produzione dovrebbe scendere intorno ai 43 milioni di ettolitri contro i 50 milioni registrati nel 2022. In base alle prime proiezioni, in assenza di ulteriori eventi avversi, per la conquista del primo posto come produttore mondiale di vino si prospetta un testa a testa fra l'Italia e la Francia.

IN PUGLIA

Le perdite

La Puglia «ha subito un calo del 50% nelle produzioni di uve da vino, con picchi dell'80%-90% per i produttori che seguono metodi biologici. Ciò porterà a un ammanco stimato in decine di milioni di euro nelle tasche dei produttori pugliesi». È l'allarme lanciato dal presidente di Confagricoltura Puglia Luca Lazzaro e dal presidente della Federazione regionale vitivinicola Alessandro Candido, in vista della vendemmia.

IN ROMAGNA

Il post alluvione

Vendemmia problematica in Emilia Romagna, che registra secondo le associazioni di categoria un calo stimato della produzione superiore alla media nazionale del 14%, con perite tra il 35% e il 50%, in particolare nelle zone alluvionate della Romagna. Nel versante emiliano, nonostante le grandinate, la produzione resiste seguendo l'intera dorsale che da Modena, Piacenza e Parma si spinge fino all'Oltrepo Pavese e all'Astigiano.

Pioggia e grandine non piegano la vendemmia «Ottima qualità»

Previsioni positive anche sui volumi della produzione
Per la raccolta si torna al tradizionale periodo di settembre

Elisa Coloni

Vendemmia, si torna alla tradizione. Il "rito" della raccolta in Friuli Venezia Giulia quest'anno sarà un po' ovunque settembrino, visto che le piogge abbondanti di questi mesi quasi certamente faranno posticipare l'appuntamento a settembre (bollicine escluse) e non più ad agosto, come ormai consueto negli ultimi anni caratterizzati da temperature bollenti e siccità persistente. A metterci lo zampino, appunto, le precipitazioni consistenti di primavera ed estate, che in alcune zone della regione, da Pordenone all'Isontino passando per il Friuli, in particolare a fine luglio, si sono tradotte in bombe d'acqua, vento e grandinate eccezionali che hanno devastato intere fette di territorio. Pesanti le conseguenze anche per le aziende del settore vitivinicolo, che in alcuni casi si sono viste distruggere oltre il 90% del raccolto.

Probabile qualche perdita per la produzione, secondo le associazioni di categoria, nel computo complessivo a livello regionale, anche se per ora nessuno azzarda stime e non si parla di situazione emergenziale o allarmante, a differenza di quanto sta accadendo altrove in Italia. Ci sono infatti regioni in cui si prospetta una vendemmia amara, a causa di un mix di fattori che vanno dalle alluvioni alle fitopatie acuite dal clima. Secondo il presidente della Federazione vino di Confagricoltura, Federico Castellucci, «i viticoltori italiani sono stati messi a dura prova e, per chi fa viticoltura biologica, in alcune zone si prospetta una vendemmia più che dimezzata». Per il presidente di Cia, Cristiano Fini, in diverse zone, da Nord a Sud, «è atteso un calo della produzione di circa il 40% per i danni dovuti a siccità e alluvioni, cui si sommano quelli della peronospora (malattia fungina che attacca la vite, ndr.)».

«In Friuli Venezia Giulia i problemi legati alla peronospora sono stati contenuti, perché siamo abituati da tempo a fare i conti con la pioggia e l'umidità, che facilitano la proliferazione del fungo, ben più di altre regioni dove il clima in primavera ed estate solitamente è più secco - spiega Martin Figelj, presidente di Coldiretti

L'agroalimentare in Friuli Venezia Giulia

Fvg -. Ma ovviamente ci sono stati danni importanti, in alcuni casi enormi, causati dall'ondata di maltempo di fine luglio, soprattutto nel Medio Friuli, dove sono andate distrutte le vigne, ma sono stati registrati anche danni a strutture, capannoni, macchinari. Ciò inciderà inevitabilmente sui numeri complessivi a livello regionale, ma non possiamo ancora fare stime. Fatta eccezione per specifici Comuni e singole aziende pesantemente danneggiate - continua Figelj - per il resto prevediamo un'annata buona». Sui tempi della vendemmia Figelj non ha dubbi: «Quest'anno si tornerà alla tradizione, a settembre. Quando ero piccolo, infatti, la si faceva sempre all'inizio dell'anno scolastico, ma negli ultimi tempi ci siamo abituati ad anticipare ad agosto causa caldo e siccità. Quest'anno, per i vini fermi, probabilmente si andrà quasi ovunque alla prima decade di settembre: le piogge abbondanti hanno rallentato la maturazione dei grappoli, e questo è il risultato». Parole confermate da Marco Malison, responsabile del settore vitivinicolo di Coldiretti Fvg, che spiega che «in primavera ci si attendeva una stagione straordinaria. Poi si sono presentati due problemi nel corso dell'estate: le grandinate e qualche criticità in più con la peronospora per chi produce biologico. Nonostante ciò nel complesso l'annata dovrebbe essere buona. Si andrà a vendemmia un po' più tardi quasi ovunque, con un'incognita in più per chi ha viti e

LA VENDEMMIA
ADDETTI AL LAVORO NELLE VIGNE

Figelj: «In Friuli c'è chi ha perso quasi tutto. Tuttavia ciò inciderà solo in parte sui numeri complessivi del settore»

Qualche criticità in più con la peronospora spinta dall'umidità ma i produttori assicurano: «Noi abituati e preparati»

grappoli danneggiati dalla grandine: in alcuni casi sarà probabilmente necessario anticipare a fine agosto, per evitare di perdere il raccolto». «Ora arrivano le settimane decisive sul fronte meteorologico, quindi sarà fondamentale che il meteo ci aiuti, con sole, vento, clima secco, anche se - riprende Martin Figelj - ciò che mi spaventa di più adesso sono i tassi di interesse praticati dalle banche: onestamente non possiamo andare avanti così, gli aumenti rischiano di darci il colpo di grazia. Se ne accorgono le famiglie e se ne accorgono le aziende, che vivono di investimenti e mutui».

Sui tassi di interesse alza il sopracciglio anche David Buzzinelli, presidente del Consorzio del Collio, territorio che «è stato molto meno colpito di altri dal maltempo - commenta -. Siamo stati graziati, quindi qui ci aspettiamo una grande annata sia in termini quantitativi che qualitativi, a patto naturalmente che le prossime settimane non portino brutte sorprese, perché il rischio è sempre dietro l'angolo. Ciò non toglie che la situazione sia complessa da vari punti di vista, uno è appunto di natura bancaria, con costi ormai ingestibili». Sul calendario anche Buzzinelli conferma che «quest'anno si posticiperà di qualche giorno la vendemmia, si andrà a settembre».

Dario Ermacora, dell'omonima azienda nei Colli Orientali, spiega che «purtroppo in Friuli in alcune zone i danni causati dal recente maltempo sono stati importanti, in alcuni casi fino all'80 o 90 per cento del raccolto, e ciò non potrà che incidere sulla produzione complessiva regionale, anche se al momento una stima è difficile. Nel complesso c'è stata tanta pioggia - spiega - e ciò ha causato anche qualche problema in più, in primavera, pure sul fronte della peronospora. Noi in Friuli Venezia Giulia siamo abituati a farci i conti, ma so che in alcune zone c'è stato qualche problema in più quest'anno, proprio per l'eccesso di umidità, soprattutto per chi produce i biologici. Ora staremo a vedere come sarà il meteo nelle prossime settimane, incrociamo le dita. Probabilmente si andrà a vendemmia intorno all'8-10 settembre per i vini fermi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DAL GOVERNO

I contributi

«Abbiamo approvato, nell'ambito del decreto, interventi che permettono di ristorare le imprese colpite dalla peronospora, ossia aziende vitivinicole, con un primo intervento da un milione di euro». Così il ministro dell'agricoltura e della sovranità alimentare Francesco Lollobrigida durante la conferenza stampa al termine del Consiglio dei ministri di pochi giorni fa, che ha appunto stanziato 1 milione di euro per i danni causati dalla peronospora in tutta Italia, in particolare al Sud.

IN LOMBARDIA

In crescita del 5%

In Lombardia, secondo le prime stime, è prevista una leggera crescita di uve a livello regionale (+5%) rispetto allo scorso anno, nonostante su diverse zone del territorio si siano abbattuti grandinate, nubifragi e vento forte. La provincia di Pavia, primo territorio vitivinicolo regionale, dopo un 2022 da dimenticare a causa di siccità ed eventi estremi, quest'anno è stata risparmiata dai fenomeni climatici più violenti con conseguente ripresa produttiva.

LE BOLLICINE

Franciacorta al via

Proprio in questi giorni la Franciacorta dà il via alla vendemmia in alcune aree, ad esempio ai piedi del Parco della Santissima a Gussago con i primi grappoli di Pinot nero. La raccolta di Chardonnay, Pinot Nero, Pinot Bianco ed Erbamat entrerà a pieno regime nel corso delle prossime settimane nelle diverse zone della denominazione. L'annata 2023, fa sapere il Consorzio di tutela, si è differenziata notevolmente rispetto a quella del 2022 e la vendemmia inizia sotto i migliori auspici.

Nell'Isontino i graziati dal maltempo di luglio scommettono sull'aumento della raccolta

Dopo anni di siccità nella Doc Isonzo Lorenzon punta al 5-10% in più

LA VOCE

Nella Doc Isonzo, che corrisponde in sostanza a quasi tutta l'ex Provincia di Gorizia, l'annata può diventare estremamente positiva. Perlomeno nell'area che non è stata colpita dalle devastanti grandinate del 24 luglio, come quella di San Pier d'Isonzo dove ha la maggior parte delle vigne l'azienda Lorenzon, la cui produzione vitivinicola va sotto il marchio Feudi di Romans ed ha sede legale e cantine a San Canzian d'Isonzo. «Noi siamo stati fortunati, a differenza della zona di Gradisca, Sagrado e a scendere fino a Fogliano Redipuglia – conferma Enzo Lorenzon, fondatore e presidente dell'azienda agricola che gestisce assieme ai figli Davide e Nicola –, dove la grandine ha provocato danni ingenti. Quella del 13 luglio non ci ha risparmiati, ma la superficie colpita è stata solo del 2-3%».

Se il meteo continuerà a garantire, come ha fatto in questi giorni, sole e vento, ad asciugare la tanta acqua arrivata a luglio, «l'annata sarà buona». In caso contrario, il rischio è di andare incontro alla botrite, o muffa grigia, come spiega Lorenzon, la cui azienda produce oltre 500 mila bottiglie, distribuendole in Italia e nei più importanti Paesi esteri, e sta lavorando in modo costante sul fronte della sostenibilità (ha ottenuto la certificazione Sqnpi per l'agricoltura integrata, introdotto bottiglie di vetro più leggere, lanciato Fysi, un vino biologico e resistente). La produzione, nelle zone della Doc Isonzo non colpite dal maltempo, potrebbe quindi essere leggermente superiore a quella dello scorso anno, segnato invece dalla siccità. «Anche se abbiamo irrigato tanto, si è fatta sentire nel 2022 e la produzione quest'anno potrebbe essere superiore del 5-10% se, appunto, le condizioni da qui in avanti saranno buone», afferma Lorenzon.

La pioggia, caduta in modo abbondante a luglio e nei primi giorni di agosto, tanto da evitare il ricorso all'irrigazione, e abbinata a temperature non elevate, provocherà, comunque, un posticipo della vendemmia, anche se contenuto. «Parliamo di una settimana, al momento – dice Lorenzon –. Per i bianchi, quindi, si tratta di fine mese e prima settimana di settembre e per i rossi entro la fine del prossimo mese». L'uva viene raccolta a mano nei vigneti nuovi e nel caso di produzioni particolari, impiegando 7-8 lavoratori di fiducia, affiancati da personale fornito da cooperative. Dallo scorso anno l'azienda si è però dotata anche di un macchinario di nuova generazione che «fa un ottimo lavoro». L'uva viene raccolta, tra i 100 e i 150 quintali all'ora, tra le 8 e le 10 del mattino per ottenere poi un prodotto di qualità elevata.

LA. BL.

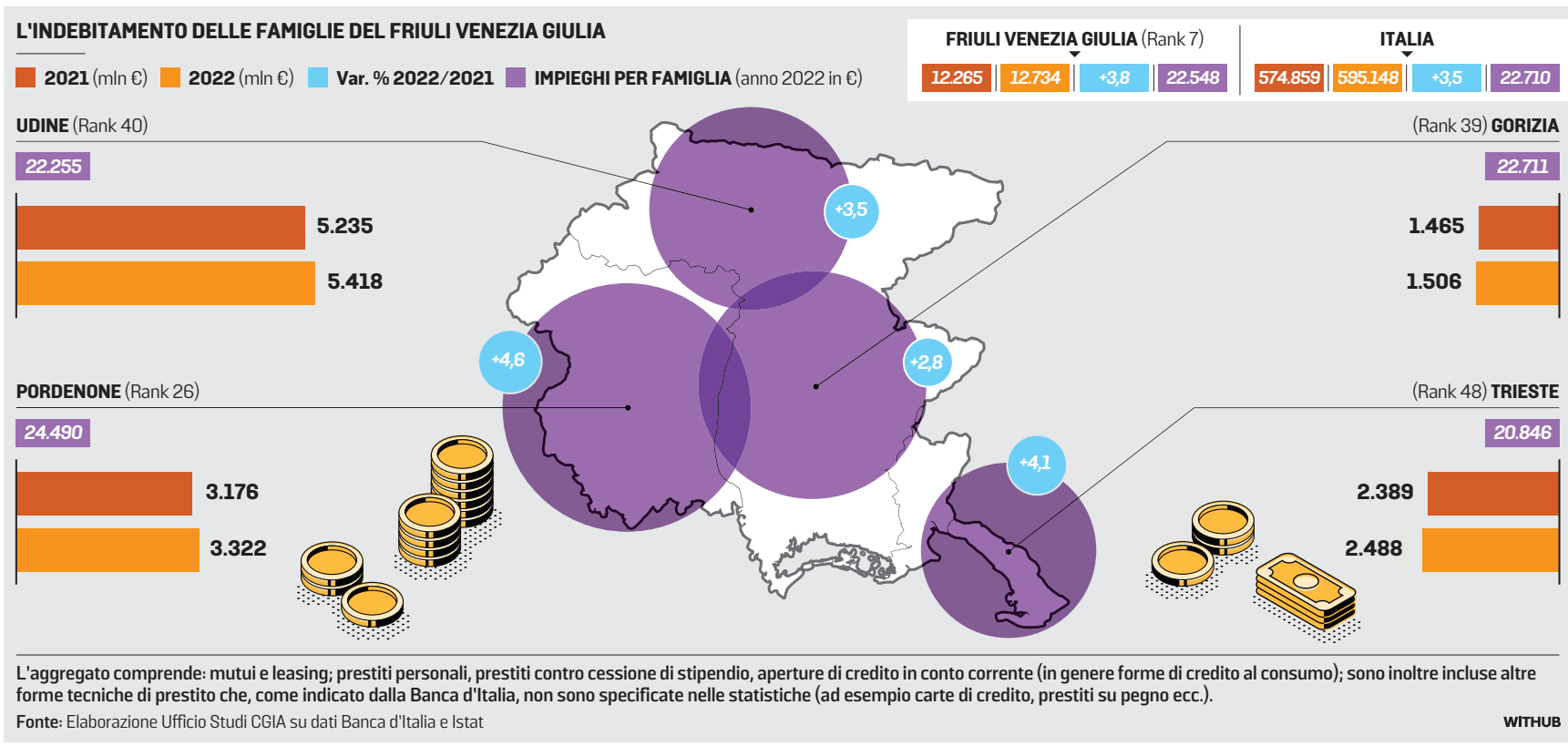
© RIPRODUZIONE RISERVATA

ENZO LORENZON
VITICOLTORE CON IL MARCHIO FEUDI DI ROMANS

«Se il tempo dovesse peggiorare il rischio è di andare incontro alla botrite, o muffa grigia. Incrociamo le dita»

ECONOMIA

OTTICA INN
MONTATURE DA VISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
SCONTATE AL 50%
www.otticainn.it



I piccoli esercenti e gli artigiani più esposti al rischio usura

Lo studio della Cgia evidenzia come in regione l'importo sia più basso di quello nazionale
La "stretta" del credito potrebbe consegnare imprenditori e autonomi nelle mani degli strozzini

Famiglie indebitate per 22.500 euro Spettro usura sulle micro imprese

Franco Vergnano / TRIESTE

Le famiglie triestine risultano le meno indebitate dell'intero Friuli Venezia Giulia, con una media di esposizione inferiore di quasi 2mila euro a quella nazionale. Lo mette in evidenza il rapporto della Cgia di Mestre che lancia però un importante allarme rosso sul rischio di usura, specialmente per le aziende artigiane, del commercio e i lavoratori autonomi (partite Iva). Questo perché le restrizioni al credito, cioè il fatto che le banche "chiudano i rubinetti" in seguito alle restrizioni della Banca centrale europea guidata da Christine Lagarde, ha di fatto (insieme con il fenomeno inflazionistico) destabilizzato il mercato finanziario, specialmente quello dei prestiti alle famiglie e alle realtà imprenditoriali di minori dimensioni.

Ma facciamo parlare i numeri. Alla fine dello scorso anno, ultime statistiche disaggregate disponibili, l'importo medio dell'indebitamento per nucleo familiare residente in Friuli Venezia Giulia era salito a 22.548 euro rispetto ai 22.710 dell'Italia. Complessivamente lo stock dei debiti bancari in capo a tutte le famiglie della regione più a est del Belpaese si è attestato sul livello record di 12,7 miliardi di euro, ben il 3,8 per cento in più rispetto al 2021.

Sempre in termini assoluti, nella classifica dell'indebitamento per famiglia, la nostra regione si piazza al settimo posto dopo Lombardia, Trentino Alto Adige, Lazio, Toscana, Emilia Romagna e Veneto. A livello provinciale, invece, la situazione più "critica" si registra a Pordenone, dove l'indebitamento medio ammonta a 24.490 euro (+4,6 per cento rispetto al 2021). Seguono Gorizia con 22.711 (+2,8 per cento), Udine con 22.255 (+3,5 per cento) e, infine, appunto Trieste con 20.846 euro (+4,1 per cento).

«Questi dati – come sottolinea il responsabile della Cgia di Mestre, Paolo Zabeo – paventano però un altro rischio: la recrudescenza dell'usura. Sebbene per questo reato il numero delle denunce alle forze dell'ordine sia molto basso in regione, non è da escludere che l'incremento dei debiti delle famiglie spinga più di qualcuno a rivolgersi agli usurai che, da sempre, sono più "disponibili" di chiunque altro ad aiutare chi si trova a corto di liquidità, soprattutto nei momenti economicamente più difficili. E' noto a tutti che l'usura è un fenomeno "carsico": difficilmente chi è caduto nella rete degli strozzini si rivolge alle forze dell'ordine. Le vittime, molto spesso, sono minacciate ed hanno paura per la propria incolumità fisica e, soprattutto, per quella dei propri cari. Chi rivuole i propri soldi, infatti, non si fa alcuno scrupolo; non solo applica nel giro di qualche mese tassi di interesse spaventosi, ma è disposto a qualsiasi cosa pur di recuperare quanto prestato, anche attraverso il ricorso alle maniere forti". Insomma, un vero e proprio fenomeno criminale particolarmente diffuso in altre zone del Belpaese ma sul quale è bene non abbassare la guardia».

Lo scenario descritto non è scevro da preoccupazioni. Sebbene lo stock dei debiti sia in aumento a causa dell'inflazione, dell'incremento del costo dei mutui a tasso variabile (anche se l'Abi dice si fermano al 14%) e dell'impennata delle bollette (ormai in fase di rientro) che hanno segnato negativamente gran parte dell'anno scorso, la situazione, pur critica, è ancora sotto controllo. E' inoltre probabile che l'incremento dei debiti sia in parte riconducibile alla forte ripresa economica avvenuta nel biennio 2021-2022.

In linea generale, le aree provinciali più esposte economicamente, infatti, sono anche quelle che presentano i livelli di reddito più elevati (fatta salva la presenza di nuclei appartenenti alle fasce sociali più deboli). Il maggiore indebitamento di questi territori, tuttavia, potrebbe essere riconducibile ai significativi investimenti degli anni scorsi nel settore immobiliare che, ovviamente, sono ascrivibili prevalentemente alle famiglie con un buon tenore di vita. La maggiore incidenza del debito sul reddito si registra nei nuclei familiari economicamente più vulnerabili. Da sempre, si sa, il mondo dei lavoratori autonomi è quello più a rischio. In passato, a seguito di una spesa imprevista o di un mancato incasso, molti sono stati costretti a indebitarsi – anche per poche migliaia di euro - con soggetti che inizialmente si presentavano come dei benefattori, ma nel giro di qualche mese si trasformano in quello che sono: dei veri criminali.—

A Trieste l'importo scende sotto i 21 mila euro; a Pordenone sale oltre i 24.400

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA SEMESTRALE

Fineco nel Nordest a quota 500 milioni

TRIESTE

Il gruppo Fineco ha chiuso il primo semestre del 2023 con un utile netto di 308,9 milioni di euro, in crescita del 38,8% sullo stesso periodo del 2022. Nel Triveneto, dice una nota, la raccolta netta complessiva ha superato ampiamente i 500 milioni di euro. Mentre il Veneto ha seguito la tendenza nazionale con un raddoppio della componente amministrata, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige confermano il crescente interesse verso una gestione professionale dei risparmi. Il Friuli Venezia Giulia, continua la nota di Fineco, ha registrato una crescita della raccolta gestita di circa il 30%, mentre in Trentino Alto Adige la componente è quasi triplicata. La rete Fineco nelle tre regioni ha registrato una crescita del 10% in un anno.—

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 15 PAROLE

Per pubblicare un annuncio economico chiamate il numero verde **800.700.800**, attivo tutti i giorni, compresi i festivi, dalle 10.00 alle 20.30. **A. MANZONI&C. S.p.A.** non è soggetta a vincoli riguardanti la data di pubblicazione. In caso di mancata distribuzione del giornale per motivi di forza maggiore gli avvisi accettati per giorno festivo verranno anticipati o posticipati a seconda delle disponibilità tecniche. La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di più persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta. I testi da pubblicare verranno accettati se redatti con calligrafia leggibile, meglio se dattiloscritti. La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente. Le rubriche previste sono: 1 immobili vendita; 2 immobili acquisto; 3 immobili affitto; 4 lavoro offerta; 5 lavoro richiesta; 6 automezzi; 7 attività professionali; 8 vacanze e tempo libero; 9 finanziamenti; 11 matrimoniali; 12 attività cessioni/acquisizioni; 13 mercatino; 14 varie. **Costi a parola.** Rubrica Lavoro richiesta 0,80 euro nelle uscite feriali e festive; rubrica Finanziamenti 3,50 euro uscite feriali e 5 euro nelle uscite festive. Tutte le altre rubriche 2,00 euro nelle uscite feriali e 2,70 nelle uscite festive. Si avvisa che le inserzioni di offerte di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate, si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9-12-1977 n. 903). Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola. I prezzi sono gravati del 22% di tassa per l'Iva. Pagamento anticipato. L'accettazione delle inserzioni termina alle ore 12 di due giorni prima la data di pubblicazione. Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni od omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione. Per gli "avvisi economici" non sono previsti giustificativi o copie omaggio. Non saranno presi in considerazione reclami di qualsiasi natura se non accompagnati dalla ricevuta dell'importo pagato.

LAVORO
OFFERTA 4

AZIENDA AGRICOLA cerca vendemmiatori, zona di raccolta Manzano, San Giovanni al Natisone, Cormons e Dolegna. Verrà riconosciuta una retribuzione lorda superiore a quella sindacale. Per informazioni chiamare dal lunedì al venerdì, dalle 9 alle 17, il numero 346 2680203.

MOVIMENTO NAVI A TRIESTE

IN ARRIVO

ASPENDOS	DA MERSIN A PLT RAMPA	ore	10.00
ADRIATICA	DA TRIESTE A ORMEGGIO 24	ore	21.00

IN PARTENZA

MSC MARYLENA	DA RADA A RAVENNA	ore	12.00
MAERSK	DA RADA A RIJEKA	ore	12.00
ASPENDOS	DA PLT RAMPA A MERSIN	ore	21.00

IL RAPPORTO

A Trieste e provincia il settore immobiliare non conosce crisi E i prezzi salgono

L'offerta di abitazioni a luglio è in crescita del +3,4%
In città quotazioni sopra i 2 mila euro al metro quadrato

Un angolo della città di Trieste

Luigi Dell'Olio / TRIESTE

Il mercato immobiliare a Trieste e provincia non sembra conoscere crisi. Nonostante il rialzo dei tassi relativi ai mutui, conseguenza delle politiche monetare restrittive adottate dalla Bce, i prezzi tanto delle compravendite, quanto delle locazioni continuano a salire. Così il mattone si conferma l'investimento più gettonato delle famiglie, capace di resistere anche ai venti di inflazione elevata.

Secondo un'indagine realizzata in esclusiva per questo giornale da Immobiliare.it Insights, l'offerta di abitazioni nel corso di luglio è cresciuta del 3,4% rispetto a giugno nel comune e del 5,4% nel resto della provincia. Quanto ai prezzi di vendita, a Trieste città si attestano in media a 2.102 euro al metro quadro, con un progresso del 7,1% rispetto a dodici mesi prima, e questa tendenza porta ad avvicinare i livelli della provincia, più elevati (3.049 euro al metro quadro), ma in contrazione del 7,7% rispetto a luglio dello scorso anno.

IL TREND
MOLTO DINAMICO IL MERCATO IMMOBILIARE A TRIESTE

Per quanto riguarda il segmento delle locazioni, la provincia performa meglio del comune sia nel confronto con il mese precedente che rispetto a un anno fa: +14,1% contro 4,5% a raggiungere rispettivamente 13,2 e 9,9 euro.

La domanda di immobili in locazione a Trieste, pur positiva nel mese, rallenta se confrontata con quella di un anno fa, mentre l'offerta si mantiene stabile (in controtendenza rispetto al dato annuale). Va detto che, considerate le dimensioni ridotte, i dati sono spesso suscettibili di variazioni che non permettono di tirare conclusioni sulle tendenze in atto.

In linea generale, comunque, emerge una tenuta del settore immobiliare, che evidentemente continua a performare bene nonostante la generale tendenza alla prudenza da parte delle famiglie per fronteggiare la difficile congiuntura che stiamo attraversando.

Le dinamiche nazionali indicano, comunque, una maggiore selettività rispetto al passato. La convinzione che "nel lungo termine il mattone cresce sempre" resta diffusa tra i consumatori, sebbene i dati di mercato dicano che non sempre ciò è vero.

Le statistiche relative agli ultimi 20-30 anni, infatti, indicano una tenuta in termini reali solo degli immobili di qualità e di quelli collocati nei centri cittadini, mentre soffrono le periferie e le soluzioni a bassa efficienza energetica. Tendenze probabilmente destinate a rafforzarsi, dato che la volatilità dei prezzi energetici e la pressione del legislatore comunitario spingono verso gli immobili di classe A o di poco inferiori alla soglia massima.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RILEVAZIONE

Commercio estero: in positivo il saldo del primo semestre

TRIESTE

«Sono segnali confortanti, anche se in un contesto di rallentamento, quelli che arrivano dall'ultima nota Istat sul commercio con l'estero e prezzi all'import relativi a giugno 2023». Così il presidente di Ice, Matteo Zoppas, commenta le prime rilevazioni dell'istituto nazionale di statistica relative al commercio con l'estero e prezzi all'import a giugno 2023.

«La previsione del trend - commenta in particolare Zoppas - rimane ottimistica, nonostante gli schemi del passato siano sempre meno un punto di riferimento». «Dal punto di vista congiunturale, a giugno 2023, rispetto a maggio dello stesso anno, l'export - evidenzia Zoppas - segna una lieve crescita (+0,4%) verso entrambe le aree: Ue (+0,5%) ed extra Ue (+0,3%). Su base annua, l'export conferma la sua crescita moderata e aumenta dell'1% rispetto a giugno 2022, con un aumento più consistente delle vendite extra-Ue (+2,8%) mentre le vendite Ue calano dello 0,6 per cento. Da inizio anno le esportazioni nel periodo gennaio-giugno 2023 registrano una crescita tendenziale cumulata del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2022, anche in questo caso trainata dalle vendite extra-Ue (+6,9%)».

La rilevazione rende evidente una battuta d'arresto per Cina e Germania. «Da sottolineare - dice infatti il presidente di Ice - quanto evidenziato dall'Istat rispetto alle risposte dei mercati, come Usa e Francia che si mantengono forti, mentre Cina, Germania, Belgio e Turchia, anche se in misura diversa, subiscono una battuta d'arresto. Una situazione da tenere monitorata anche nei prossimi mesi che potranno rivelarsi cruciali per interpretare le evoluzioni dell'export in questi Paesi, anche considerando che, tanto la Cina quanto la Germania, rappresentano dei mercati di riferimento per alcuni comparti primari come food, fashion e componentistica. In particolare, l'ingresso della Cina in deflazione, dovuto al rallentamento dei consumi interni, sta suscitando un andamento altalenante che rende meno certa la ripresa economica».

Tra i settori che trainano l'export a livello tendenziale ci sono l'automotive, che ha fatto segnare nei primi sei mesi dell'anno un +26%, a fronte di un aumento della produzione del 8,5% e i prodotti alimentari (+8,6%) tra cui spicca la filiera del vino con oltre 1,5 miliardi di euro nel primo trimestre 2023 (+5%) grazie al forte contributo del distretto del Prosecco di Conegliano-Valdobbiadene (+12,6%), nonostante oggi abbia registrato una "frenata" dovuta in larga parte all'overstocking del 2022».

> Matteo Zoppas (Ice): «Segnale confortante in un contesto di rallentamento»

Zoppas segnala, inoltre, che «il deficit energetico (-3.888 milioni) è in forte riduzione rispetto all'anno precedente (-9.335 milioni) consentendo così alle imprese italiane di essere meno esposte al rischio di essere dipendenti dal mercato».

Mentre «un segnale positivo sui prezzi arriva dal fronte interno: l'inflazione a luglio registra un rallentamento della crescita e resta invariata su base mensile. Su base annua l'indice dei prezzi al consumo è cresciuto a luglio 2023 del 5,9% rispetto a luglio 2022. Seppur lontani dai livelli di inflazione del 2018 e 2019 - è la considerazione finale di Zoppas -, questo rallentamento aiuta a recuperare parte della competitività del Made in Italy nei mercati esteri».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA STAGIONE 2023-24 DELLA SALA BARTOLI & GENERALI

dal 4 al 15 ottobre 2023
Sala Bartoli

SABA
di e con **Mauro Covacich**
a cura di **Alberto Giusta**

dal 19 al 22 ottobre 2023
Sala Bartoli

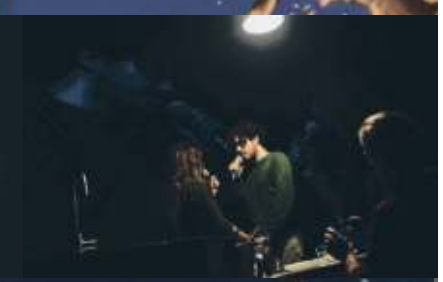
NOI SAPPIAMO I NOMI
IN VIAGGIO CON PIER PAOLO PASOLINI
regia di **Antonella Carlucci**
movimenti di scena **Sarah Taylor**
testo a cura di **Angela Pianca**

dal 24 al 29 ottobre 2023
Sala Bartoli

SVEVO
di e con **Mauro Covacich**
a cura di **Franco Però**

dal 9 all'11 novembre 2023
Sala Bartoli

LIDODISSEA
testo e regia di **Berardi Casolari**
con la collaborazione di **César Brie**
con **Gianfranco Berardi, Gabriella Casolari, Ludovico D'Agostino, Silvia Zaru**



dal 16 al 18 novembre 2023
Sala Bartoli

NOTTI
da "Le notti bianche" di Dostoevskij
regia, luci, video, musiche di **Rajeev Badhan**
drammaturgia **Elena Strada** con **Elena Strada, Ruggero Franceschini, Alberto Baraghini**

dal 21 al 22 novembre 2023
Sala Bartoli

GIUSTO
di e con **Rosario Lisma**
aiuto regia **Alessia Donadio**
illustrazioni **Gregorio Giannotta**

dal 5 al 6 dicembre 2023
Sala Bartoli

SORELLA CON FRATELLO
di **Alberto Bassetti** con **Alessandro Averone** e **Alessandra Fallucchi** regia di **Alessandro Marchìa**

dal 10 al 14 gennaio 2024
Sala Bartoli

QUELL'ANNO DI SCUOLA
elaborazione drammaturgica **Alessandro Marinuzzi** e **Davide Rossi** da "Un anno di scuola" di **Giani Stuparich** progetto drammaturgico e regia di **Alessandro Marinuzzi**

dal 23 al 24 gennaio 2024
Sala Bartoli

IO, STEVE JOBS
di e con **Corrado d'Elia**
regia di **Corrado d'Elia**

lunedì 29 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

BRUNDIBAR/DER KAISER VON ATLANTIS
Orchestra Abimà direzione **Davide Casali**
in collaborazione con Ass. "Musica Libera"

dal 30 al 31 gennaio 2024
Sala Bartoli

SPOSE
LE NOZZE DEL SECOLO
scritto da **Fabio Bussotti**
ideazione scenica e regia di **Matteo Tarasco**
con **Marianella Bargilli** e **Silvia Siravo**

martedì 31 gennaio 2024
Sala Assicurazioni Generali

IL CACCIATORE DI NAZISTI
L'AVVENTUROSA VITA DI SIMON WIESENTHAL
regia e drammaturgia di **Giorgio Gallione**
con **Remo Girone**

dal 13 al 14 febbraio 2024
Sala Bartoli

IL MURO TRASPARENTE
DELIRIO DI UN TENNISTA SENTIMENTALE
con **Paolo Valerio** a cura di **Monica Codena, Marco Ongaro** e **Paolo Valerio**

dal 16 al 17 febbraio 2024
Sala Bartoli

...FINO ALLE STELLE!
SCALATA IN MUSICA LUNGO LO STIVALE
di e con **Tiziano Caputo** e **Agnese Fallongo**
regia di **Raffaele Latagliata**

dal 21 al 22 febbraio 2024
Sala Bartoli

SYMPOSION
idea e coreografie di **Giovanni Leonarduzzi** e **Lia Claudia Latini**

dal 23 al 24 febbraio 2024
Sala Bartoli

DANZA CIECA
interpretazione **Virgilio Sieni, Giuseppe Comuniello** musiche originali eseguite dal vivo da **Spartaco Cortesi** (elettronica)

dal 27 al 28 febbraio 2024
Sala Bartoli

STORIA DI UN OBLIO
di **Laurent Mauvignier**
regia di **Roberto Andò**
con **Vincenzo Pirrotta**

martedì 5 marzo 2024
Sala Assicurazioni Generali

HYBRIS
di **Flavia Mastrella** e **Antonio Rezza**
con **Antonio Rezza**

dal 12 al 13 marzo 2024
Sala Bartoli

LA FELICITÀ DI EMMA
liberamente ispirato al romanzo di **Claudia Schreiber** di e con **Rita Pelusio**
regia di **Enrico Messina**

dal 26 al 27 marzo 2024
Sala Bartoli

UNA RELAZIONE PER UN'ACCADEMIA
di **Franz Kafka**
interpretato e diretto da **Tommaso Ragno**

dal 16 al 17 aprile 2024
Sala Bartoli

GIACOMO
UN INTERVENTO D'ARTE DRAMMATICA IN AMBITO POLITICO
ideazione, regia, luci di **Gianpiero Borgia**
con **Elena Cotugno**

dal 22 al 23 aprile 2024
Sala Bartoli

MI ABBATTO E SONO FELICE
regia di **Marco Cavicchioli**
con **Daniele Ronco**

7 maggio 2024
Sala Assicurazioni Generali

ORLANDO FURIOSO
di **Ludovico Ariosto**
adattamento **Jazmín Sequeira** e **Luciano Delprato**
regia di **Jazmín Sequeira**

dal 13 al 30 dicembre 2023
Sala Bartoli

CARO CHARLES PARLATEMI DI OLIVER
di **Luciano Pasini** testo di **Elke Burul**
regia di **Luciano Pasini** con gli allievi di **StarTS**

scopri la stagione completa
e le informazioni sugli abbonamenti

www.ilrossetti.it

SE IL NIGER DESTABILIZZA L'ECONOMIA UE

FRANCESCO MOROSINI

L'Africa sarà tra i protagonisti futuri della politica globale. Infatti la Repubblica Popolare Cinese, la Federazione Russa e molti Stati del Vecchio Continente con l'Unione europea più o meno come portavoce ne seguono le vicende cercando di influirvi. La qualcosa richiede anche una certa presenza militare. Il caso del Niger al riguardo è emblematico. L'affannoso muoversi della diplomazia occidentale dopo il recentissimo golpe militare lo dimostra. Parigi in particolare vi è coinvolta. D'altronde il Niger con altri dell'ex impero coloniale francese utilizza il franco Cfa (Communauté Financière Africaine) essendo parte di accordi che hanno il franco francese come moneta di riferimento.

Per la Francia ciò equivale a peso politico (sebbene calante). Perché in ciò può tradursi il fatto che la Banca di Francia garantisce al Cfa pari convertibilità prima col franco e poi con l'euro (fino al 2019 in cambio del 50% delle riserve degli "utenti" del Cfa stesso). Come detto già questo spiega l'attenzione dell'Eliseo per il Niger. In ottima compagnia peraltro se Victoria Nuland, Sottosegretaria di Stato degli Usa per gli affari politici vi sia volata per parlare col nuovo potere militare. Che poi le sia stato negato l'incontro col leader deposto dal golpe la dice lunga di come siano variabili in zona le influenze internazionali. Lo si vedrà ancor meglio dopo che il Cfa sarà sostituito da Eco la nuova moneta di Ecowa (Economic Community of West African States).

Il quesito è se sarà il franco francese (come redarguiscono i molti critici del possibile neocolonialismo francese) oppure lo yuan/renmimbi cinese a fare da fulcro di riferimento alla nuova valuta. Ovvio che qui il subentro di Pechino a Parigi ne accelererebbe di molto il tramonto africano. A parte la partita monetaria carico di suspence per tutto l'Occidente c'è poi il tema dell'energia. Secondo i dati dell'European Supply Agency il Niger offre ai membri dell'Euratom (la Comunità Europea dell'energia) il 25% dell'uranio naturale utilizzato. Certo un'offerta importante ma sostituibile come ricorda il professor Ricotti. Comunque contrazioni d'offerta sono sempre un problema politico/economico che è meglio evitare. Significa la speranza è che il Niger eviti di passare dal golpe militare all'ingresso nel campo ostile al mondo Atlantico.

La "questione Niger" tocca anche quella del gas. Cioè il progetto della Trans-Saharian Gas Pipeline (Tsgp) passante per il Niger per giungere in Algeria. Il Tsgp dovrebbe portare notevoli quantità di gas in Europa. Ma le tensioni in Niger sommate ad un possibile intervento armato da parte dei paesi di Ecowas potenzialmente bloccano il progetto. Certo il Tsgp potrebbe bypassare il Niger e deviare via Ciad per la Libia che peraltro ha i suoi problemi di stabilità. Insomma sostituire Mosca è difficile. Certo c'è il gas via nave ma è più costoso e soprattutto abbiamo problemi di rigassificazione. Ecco perché l'agitarsi in Niger dello spettro della russa Wagner desta preoccupazione. Anche se va detto che sul gas anche in Algeria si dovrà fare i conti via Gazprom con la Russia.

È un terreno scivoloso dove la posizione dell'Algeria sulla vicenda del Niger può molto rilevare per Roma e il suo piano Mattei. L'Italia con una certa saggezza fin qui col Niger si è sottratta alle posizioni più radicali. Difatti pure sul tema dell'intervento militare ha mostrato di coglierne la delicatezza e il rischio di dare "fuoco alle praterie" con un escalation militare dagli esiti incerti. Il punto focale però è questo. Come detto di evitare che il Niger cambi campo geopolitico con un pericoloso effetto domino in Africa Occidentale. L'Italia può avere delle carte da giocare contro questa ipotesi. —

I golpisti entrati in azione in Niger

†

Ci ha lasciati la nostra amata mamma e nonna

Rosa Vertovez ved. Piscopello (Rosita)

Lo annunciano la figlia Graziana con Renato, il figlio Lanfranco con Antonella e i nipoti Roberto, Francesco, Marco e Giulia.
La saluteremo giovedì 17 agosto dalle ore 10 in via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2023

Ci uniamo al vostro dolore con immenso affetto per la perdita della carissima mamma e nonna

Rosa

MARIA, MICHELE, ALESSANDRO, STEFANO.

Trieste, 13 agosto 2023

Si stringono a GRAZIANA e famiglia:
VITO, NORMA, NICOLA, ERIKA, GIOVANNI, VIOLA.

Trieste, 13 agosto 2023

†

PROF.

Luciano Veronese

Lo ricordano con affetto la moglie VITTORIA , i figli ALESSANDRA, PAOLA con GIULIO, ANDREA con CRISTINA e le nipoti.

Lo saluteremo lunedì 14 alle ore 11 nella Chiesa di via Locchi.

Trieste, 13 agosto 2023

Si uniscono al dolore per la perdita di

Luciano

MARINA e MASSIMO.

Trieste, 13 agosto 2023

Ciao caro

Luciano

Vicini alla famiglia.
Il fratello SERGIO con LICIA, ROBERTA e CLAUDIO, PATRIZIA, RICKY e MARTINA.

Trieste, 13 agosto 2023

†

Dopo breve malattia è volata in cielo

Claudia Lipizer in Garbassi

di 81 anni

Lo annunciano con grande dolore il marito FABIO, i figli GIULIO con STEFANIA, FILIPPO e CORINNA, ANDREA con ODALIS, SEBASTIAN, LUCIA e SAMANTHA, i fratelli MARIO e GIULIANO con le famiglie, i nipoti tutti.

La cerimonia funebre si svolgerà il 18 agosto nella Chiesa di via Costalunga alle ore 10.50.

Trieste, 13 agosto 2023

Riposa in pace cara zia, il tuo amore continuerà a guidarci lungo il cammino della nostra vita

Trieste, 13 agosto 2023

"Perla spumeggiante dell'Istria" (MARCO)

È volata in cielo

Anita Giachin ved. Cadel

Lo annunciano i figli ADRIANO, PAOLO e GABRIELLA.

Il Funerale si terrà giovedì 17 alle ore 13 presso il cimitero di Sant'Anna, in via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2023

X ANNIVERSARIO
13/08/2013 13/08/2023

Valentina Sossi

Sempre presente nei nostri cuori

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2023

È mancato

Nereo Baichin (Lino)

Lo annunciano la figlia ed i nipoti.

Lo saluteremo sabato 19 agosto alle ore 11.20 in via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2023

ANNIVERSARIO
02/08/2011 18/08/2018

Luciano Pecile
Santina Bastiani

Sempre insieme

la figlia

Trieste, 13 agosto 2023

E' prematuramente mancata

Gabriella Trento

Ne danno il triste annuncio il fratello MARINO, i nipoti e gli amici tutti.
Il funerale avrà luogo mercoledì 16 agosto alle ore 11.40 presso la Cappella di via Costalunga.

Trieste, 13 agosto 2023

XXV ANNIVERSARIO
14-08-1998 14-08-2023

Gino Barut

(Marino)

Ti ricordiamo sempre.

I tuoi cari

Trieste, 13 agosto 2023

A. MANZONI & C. S.p.A.

LA RICHIESTA DI NECROLOGIE PUÒ ESSERE EFFETTUATA:

CONTATTANDO IL NUMERO VERDE

ATTRAVERSO LO SPORTELLO WEB

sportelloweb.manzoniadvertising.it

Il pagamento potrà essere effettuato solo con carta di credito

TRIESTE

PROMO-ESTATE Valigeria Ballarin fino al -40%
SET COMPLETO Trolley
cabina + medio + grande €179,80
Ballarin PELLETTERIE
CORSO ITALIA 14
TRIESTE

Turismo

Ponte di Ferragosto: si sfiora il sold out in alberghi e b&b «E tanti torneranno»

Sono in crescita gli ospiti stranieri rispetto a giugno e luglio
Lanci: «Molte persone di passaggio conquistate dalla città»

Micol Brusaferro

Ferragosto da pienone a Trieste. Weekend quasi sold out e sarà così anche per il 14 e il 15 agosto. Tanti i turisti stranieri, in numero maggiore rispetto a giugno e luglio, con molte provenienze dall'est e dal centro Europa.

Sui pernottamenti incidono anche i crocieristi, mentre chi è di passaggio punta a tornare, per scoprire la città fermandosi qualche giorno in più. È il quadro tracciato da Guerrino Lanci, presidente di Federalberghi Trieste: «Si va verso il tutto esaurito nonostante molti vacanzieri, soprattutto dall'estero, siano rimasti spaventati dalle notizie uscite su maltempo e rincari. Alla fine l'afflusso è ottimo, anche se con molte prenotazioni a ridosso della data. In questi giorni assistiamo alla presenza soprattutto di turisti di passaggio, che dormono al massimo per tre notti, a differenza dei due mesi precedenti, quando le permanenze duravano più a lungo».

Tra le curiosità, i dati positivi per le strutture cittadine sono stati fatti segnare anche dai crocieristi: «Alcune navi in particolare, come la Norwegian Viva – spiega Lanci –, hanno attirato persone da lontano, che quindi prima di salpare si sono fermate a Trieste per due o tre giorni». Un'altra nota evidenziata è «la voglia di tornare. Chi magari aveva stabilito inizialmente una sosta veloce si ripromette di visitare la città con calma in un momento successivo, perché ha capito che ci sono tante attrattive da vedere. È capitato anche gli anni scorsi, e poi li abbiamo visti prenotare di nuovo, anche per una settimana intera, e questo è sicuramente un fenomeno molto positivo».

Su uno dei siti più popolari per le prenotazioni di hotel, b&b e altre soluzioni, la notte tra ieri e oggi segnava un'occupazione delle strutture al 98%, dato simile anche nei giorni seguenti, con disponibilità spesso in zone più periferiche. Guardando al centro invece, tra le soluzioni più gettonate figura l'ostello Hotello, il più grande operativo a Trieste, un microcosmo dove si intrecciano storie di famiglie, coppie, gruppi di amici e tanti viaggiatori solitari, impegnati in vacanze pianificate da tempo o improvvisate, in uno spazio dove dall'inizio dell'estate si sono fermate persone provenienti da ben 82 Paesi. Giovani soprattutto ma non solo, tra chi è di passaggio per una notte, spesso con grandi zaini sulle spalle, e chi si ferma un po' di più, quasi sempre nell'ambito di tour che comunque non contemplano Trieste come punto di arrivo. Molti cercano una soluzione economica per il pernottamento in città, ma tanti amano l'idea di dormire proprio in un ostello, che solitamente offre ambienti semplici e spazi da condividere con altri giramondo. Fermarsi a parlare nella zona della reception non è semplice, i flussi di persone sono continui.

La maggior parte dei turisti arriva alla sera e dopo la colazione si muove di corsa verso le mete prefissate. Spesso c'è un treno da prendere, un bus dove salire in tempi rapidi o una nave che salpa a pochi metri, verso le coste croate. Miguel Carlo, da Panama, sta affrontando un lungo viaggio in solitaria: «Trieste mi è stata consigliata da alcuni amici – racconta – e mi è piaciuta subito. Bella la zona di Barcola, dove andare al mare, il Caffè San

IN CENTRO
MIGUEL DA PANAMA, GRUPPI DI AMICHE, TURISTI FRA I SOUVENIR. FOTO LASORTE

Miguel da Panama: «Sto effettuando il giro del mondo Qui mi sono piaciuti Barcola, i palazzi e il Caffè San Marco»

Il portoghese Pablo: «Sono partito, zaino in spalla, senza meta dopo una delusione d'amore»

I dati da giugno ad oggi. Guidano gli europei. Oltre 200 gli statunitensi

Arrivi da ogni parte del mondo alla reception dell'ostello Hotello

IL FOCUS

Le tabelle numeriche dell'ostello Hotello mostrano come i turisti siano arrivati a Trieste da ogni angolo del mondo negli ultimi mesi: tanti italiani, molti da altri Paesi europei ma anche persone che hanno affrontato lunghi voli da altri continenti per una tappa in città.

Considerando il conteggio dal primo giorno di giugno ad oggi, relativo quindi al periodo estivo contraddistinto dal maggior afflusso di vacanzieri, i più numerosi sono stati gli italiani, 1.336, seguono i tedeschi, con 712 presenze, terzo gradino della classifica per gli austriaci, 503. Un "podio" consolidato ormai da anni e che rispecchia le nazionalità presenti in tante altre strutture ricettive cittadine. Tornando ad Hotello, gli inglesi sono stati 406, seguiti dai francesi, 396, e dagli spagnoli, 315. A ruota superano i 100 arrivi le persone dagli Stati Uniti, 236 in tutto, dall'Olanda, 225, dalla Svezia, 208, dall'Irlanda, 169, dal Belgio, 156, dalla Svizzera, 148, dall'Australia, 146, dalla Polonia, 119, e dalla Danimarca, 106.

Alla reception dell'ostello Hotello in via Valdirivo. Foto Andrea Lasorte

A favorire la presenza, in crescita, di inglesi, irlandesi e spagnoli, anche le rotte operative dall'aeroporto di Ronchi dei Legionari, i nuovi collegamenti con Dublino e Barcellona, oltre alle tratte già consolidate con Londra e Valencia. Dall'Europa sono giunti anche in 74 dalla Finlandia, 57 dalla Norvegia, 51 dall'Ungheria, 44 dalla Repubblica Ceca e 32 dalla Romania. Tra chi ha macinato tanti chilometri per giungere a Trieste in estate e godersi un soggiorno più o meno lungo, sempre secondo i dati forniti dall'ostello, ci sono anche 73 turisti dal Canada, 52 dal Brasile, 50 dalla Nuova Zelanda, 39 dalla Cina, 34 dall'Argentina, 29 dall'India, 25 dal Costarica, 18 dalle Filippine, 17 dal Giappone, 13 dalla Colombia e 6 dalla Tailandia. Guardando al solo mese d'agosto, finora i più numerosi sono stati sempre gli italiani, con oltre 300 presenze, al secondo posto i tedeschi, 168, mentre al terzo posto gli austriaci sono stati scalzati dagli spagnoli, 81. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

NOTIZIE IN BREVE

Estate sicura: controlli

Continuano i controlli straordinari di "Estate Sicura a Trieste": l'11 agosto, Polizia di Stato e Polizia locale hanno identificato 103 persone e controllato 11 veicoli.

Locale multato

Controlli della Polizia in tre sale scommesse e quattro pubblici esercizi: comminata una multa per aver consentito la partecipazione al gioco a minori di 18 anni.

Agenti con l'autovelox

Oggi le pattuglie della Polizia locale con l'autovelox si posizioneranno su strada del Friuli, ex Gvt, passeggio Sant'Andrea, viale Miramare, via Flavia e Sr Ts35.

Turismo

Marco, stupendo, per un caffè o per fermarsi a leggere. E poi adoro lo stile architettonico, con l'influenza austriaca che si nota in tanti edifici. È una città meravigliosa e sono felice di averla visitata in questi giorni. Sto effettuando il giro del mondo, le prossime tappe saranno la Slovenia e poi l'Ungheria».

Solo una notte in città per quattro amiche da Parma, «poi ci spostiamo al mare in Istria». Anche tre amiche dalla Svizzera continueranno per altri lidi, «verso diverse località balneari qui vicino».

L'ostello accoglie tanti turisti anche nel bar, per una breve sosta prima di ripartire, come accaduto a Pablo, dal Portogallo: «Sono partito a luglio con lo zaino, senza una destinazione precisa, sono passato per la Francia e la Germania, punto ad arrivare in Albania per poi rientrare, intanto ho visitato Venezia e ora Trieste. Ho deciso per un viaggio all'avventura dopo una grande delusione amorosa – confessa – magari ritroverò l'amore proprio in Italia». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le soluzioni all'insegna delle grandi tavolate condivise con gli amici e dei sapori del territorio. Le alternative per la giornata di martedì

Dalle grigliate di Domio ai taglieri sul Carso: festa all'aperto il 15 con sagre e osmize

LE OPZIONI

Per chi resta in città a Ferragosto, a ristoranti, pub, bar e locali che proporranno menù ad hoc, brindisi e musica, si affianca l'offerta di sagre e osmize, pronte ad accogliere le persone a caccia di proposte enogastronomiche tipiche.

Piace il contesto semplice, all'aperto, dove la parola d'ordine è condivisione, tra vassoi da riempire con prosciutto, formaggio, carne grigliata o altri piatti che riguardano, spesso, anche tradizioni della cucina del territorio. E anche i turisti, presenti in gran numero in città nell'estate 2023, puntano spesso su sagre e osmize, sia per i costi contenuti di molte specialità, sia per scoprire e apprezzare contesti genuini e considerati originali. Qualche esempio per la giornata di Ferragosto. Con lunghe tavolate da condividere con gli amici, il 15 agosto la sagra di Domio propone cibo e drink dalle 18 e poi i brani e l'animazione di Mauro Manni alla consolle, per celebrare in allegria la festa di mezza estate. Nel parcheggio del palasport di Chiarbola la manifestazione è curata dalla Pallamano Trieste, con chioschi dalle 18 e un concerto con la musica ispirata alle hit di Vasco Rossi. A Muggia grigliate, piadine, panini e tante altre proposte dolci e salate dalle 18.30, con una lunga serata ricca di intrattenimenti sul palco, nell'ambito del Carnevale estivo, su piazzale Caliterna, con le varie postazioni a cura delle compagnie del Carnevale. Tra le sagre parrocchiali a Ferragosto sarà aperta quella di Prosecco.

Per chi cerca invece uno spazio nel verde, tra taglieri, insaccati, formaggi, le immancabili uova sode, i dolci della casa e un buon bicchiere di vino, le osmize sono una destinazione molto amata. Anche qui le grandi tavole da condividere sono pronte per accogliere i triestini e i turisti che, sempre più numerosi, scelgono di dirigersi verso i locali del Carso e dei dintorni, per gustare i sapori del territorio, ma anche per scoprire le caratteristiche delle strutture aperte solo in determinate giornate durante l'anno. L'elenco di "frasche" fruibili a Ferragosto, secondo il calendario del sito di riferimento per la provincia, osmize.com, comprende Verginella e Stoka a Contovello, Colja a Samatorza, Gabrovec a Prepotto, Radetic a Medeazza, Beljan a Santa Croce, Pertot ad Aurisina, Pr'Duhtrji a Sales, Suc a Borgo Grotta Gigante, Tercon a Malchina, Zobec a San Lorenzo, Bizjak a Zolla. Un ampio ventaglio di possibilità quindi, in diverse zone, e un numero elevato di proposte, utili magari anche a chi punta a fare tappa in più di un locale. Sempre sul sito si possono scorrere anche le osmize operative i giorni prima e dopo Ferragosto, oltre a una lunga serie di informazioni utili che comprendono gli indirizzi, gli orari, i contatti, la storia e la descrizione delle singole strutture e una mappa per raggiungerle facilmente. —

MI.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI E DOPODOMANI

Gli indirizzi e gli orari dei Musei civici aperti

Il Comune di Trieste ricorda che nelle giornate di domani e martedì 15 agosto i seguenti Musei civici saranno aperti con orario domenicale festivo. Museo Revoltella (via Diaz 27) con orario 9-20; Museo d'Antichità Winckelmann (via della Cattedrale 15, ingresso gratuito) 10-17; Sartorio (largo Papa Giovanni XXIII 1, ingresso gratuito) 10-17; Museo d'Arte orientale (via San Sebastiano 1, ingresso gratuito) 10-17; Museo Teatrale Schmidl (via Rossini 4) 10-17; Museo del Castello di San Giusto / Armeria e Lapidario Tergestino al Bastione Lalio (piazza della Cattedrale 3) 10-19; Museo di Guerra per la Pace de Henriquez (via Tominz 4) 10-19; Museo della Risiera di San Sabba – Monumento nazionale (via Palatucci 5, ingresso gratuito) 9-19; Centro di Documentazione della Foiba di Basovizza – Monumento nazionale (località Basovizza, ingresso gratuito) 10-14. Musei scientifici: Storia naturale (via dei Tominz 4) 10-19; Museo del Mare – Sezione Lloyd (Magazzino 26 in Porto vecchio, ingresso gratuito) 10-19; Orto botanico (via Marchesetti 2, ingresso gratuito) 9-13.

A CONTOVELLO
FRA LE OSMIZE APERTE IL 15 STOKA E (IN ALTO) VERGINELLA. FOTO SILVANO

Nel parcheggio del palasport di Chiarbola piatti e musica grazie alla Pallamano Trieste E poi c'è Muggia

TIRABORA CANTIERI
040 631754
Via del Coroneo, 17
INFO@CANTIERITIRABORA.IT
WWW.CANTIERITIRABORA.IT
Scannerizza il codice QR

2 SOLUZIONI PRIMINGRESSO
VIA ROSSETTI 31
2 APPARTAMENTI PRIMIGRESSO
DA 240.000 EURO
DA 132.000 EURO
Appartamenti primingresso all'ultimo piano dello stabile
Ottime soluzioni ad uso investimento
In zona servita e a 3 min. dal centro di Trieste

Nella Rinomata via triestina, VIA ROSSETTI, TIRABORA CANTIERI propone 2 SOLUZIONI PRIMINGRESSO, in fase di realizzazione! Siamo a pochi minuti dal centro urbano, e dal Viale XX Settembre, in una zona totalmente servita.
Un APPARTAMENTO composto da una camera e un Bagno per un tot. di 76mq. + terrazzino. Laltra soluzione composta da una camera e un bagno per un tot. di 46 mq. Ci troviamo in uno stabile anni '30, in Via Rossetti a un paio di minuti dal centro, in zona servita proponiamo tre nuovi alloggio all'ultimo piano dello stabile. Gli immobili, di nuova realizzazione si dividono in tre tipologie differenti. La prima soluzione è composta da soggiorno con angolo cottura, terrazzino, due camere e bagno. La seconda soluzione è un bilicale sempre con terrazzino mentre l'ultima soluzione è un alloggio ideale come punto d'appoggio o investimento in centro.
SI TROVA IN ZONA VIA ROSSETTI, TRIESTE
IN FASE DI REALIZZAZIONE APRILE 2024

EMERGENZE INFRASTRUTTURALI

Stanziati i 2,5 milioni per risanare il ponte su via Brigata Casale

Costruito negli anni '50 necessita di adeguamenti radicali
Risorse dalla Regione come per i manufatti sulle Rive

Massimo Greco

Alla "riparazione" del duplice ponte Bianco-Verde sulle Rive si aggiunge quella sulla via Brigata Casale: l'assestamento del bilancio regionale convoglia sul Comune 5,5 milioni, di cui 3 si fermano in centro sulla foce del Canal Grande, mentre 2,5 raggiungono la periferia sud-est.

Il Municipio, attraverso l'assessore Michele Babuder, ringrazia la munifica collega regionale Cristina Amirante che, avendo ricevuto la documentazione dal dipartimentale Giulio Bernetti, ha fatto quello che in due anni di vane richieste il governo centrale non aveva fatto.

Il ponte di via Brigata Casale, che scavalca le rare acque del rio Spinoleto, rientra nella categoria delle rogne pluriennali. È una struttura vecchia e malandata, risalente agli anni Cinquanta quando l'Italia si stava ricostruendo e le materie prime utilizzabili erano quelle di un Paese povero. Nel 2020 l'ingegner Iztok Smotlak aveva eseguito un'analisi statico-sismica del manufatto, sollecitando l'adozione di opere per la messa in sicurezza. E il Municipio recepì al volo provvedendo allo stop dei mezzi speciali-eccezionali superiori alle 56 tonnellate.

MICHELE BABUDER
ASSESSORE COMUNALE ALL'URBANISTICA

Il viadotto è l'unica alternativa alla Grande viabilità Tra progetti e cantieri ci sarà bisogno di un anno e mezzo

Due anni dopo, gli uffici comunali di strade & infrastrutture, al comando dell'ingegner Gustavo Zandanel, elaboravano un progetto di fattibilità tecnico-economica, a cura di Paolo Giorgi, di cui un articolo nel gennaio di quest'anno. La previsione della spesa ammontava a 2,5 milioni, poiché l'idea originaria di rinforzo strutturale si era intanto ampliata a un intervento più completo che includeva anche l'adeguamento sismico. L'opera era iscritta nel Piano triennale ma purtroppo senza finanziamento, il predecessore di Babuder, Sandra Savino, aveva chiesto invano aiuto a Roma.

Adesso - precisa Babuder - alla luce del nuovo codice dei contratti bisogna ritarare livelli progettuali e affidamenti, si valuterà se procedere con appalto dei lavori o con appalto integrato (disegno e cantiere).

Il ponte in questione è più importante di quanto appaia, in quanto – ricordava Zandanel nella relazione datata dicembre 2022 – si pone sulla strada che è l'unica alternativa alla Grande viabilità. Per questo rimetterlo a posto, consentendo nuovamente il transito ai mezzi pesanti, non è un optional. Rinforzare quelle 5 campate lunghe 67 metri e alte 20 richiede più o meno 16 mesi tra progetti e cantieri, senza contare il certificato di regolare esecuzione: calcoliamo un anno e mezzo. Ma necessita avere i pareri della Soprintendenza e di 3 direzioni regionali.

E cosa si dovrà realizzare? Un bel po' perché, soprattutto alle estremità del manufatto, sono state evidenziate carenze strutturali. Quindi: ripristino degli elementi in cemento armato ammalorati, giunti di dilatazione a livello del manto stradale, raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, risanamento dei parapetti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PIAZZA UNITÀ E DINTORNI

Ultimi ciak con finti militari per "Heads of State"

Ultima giornata di riprese, ieri, in centro città per il film "Heads of State", produzione targata Amazon. I ciak in piazza dell'Unità d'Italia, con le comparse nei panni di militari dell'Esercito schierati uno al fianco dell'altro, tappeto rosso per le finte autorità davanti al palazzo della Regione e auto impiegate per l'occasione come mezzi di rappresentanza, hanno catturato l'attenzione di triestini e turisti. Da oggi, dunque, niente più chiusure stradali per le riprese del film in questione né traffico in versione "stop and go": sosta e circolazione dei veicoli tornano al normale assetto.
Foto di Massimo Silvano

Dal 5 settembre con metà delle postazioni

Mercato da piazza Puecher a campo San Giacomo

Uno scorcio di piazza Puecher con il bunker

IL TRASLOCO

Un aggiornamento per il terziario tradizionale sangiacomino: il mercato rionale di piazza Puecher, lo spazio urbano connotato dalla cupola di un bunker anti-aereo, è trasferito in campo San Giacomo al fianco della chiesa parrocchiale, dove sotto passa via dell'Istria .

Un trasferimento «temporaneo» dice la delibera, che era stata portata in giunta dal vicesindaco Serena Tonel. Il trasloco scatterà a partire da martedì 5 settembre: l'appuntamento sarà solo al martedì e non più al martedì/venerdì come nella consuetudine.

In piazza Puecher, o meglio in via dei Giuliani, i posti destinati ai commercianti erano 10, ma adesso scendono di fatto a 4, perché l'attività mercatale - spiega la Tonel - risulta «estremamente difficoltosa» a causa delle raffiche di bora, che in quel punto si fanno sentire. Tuttavia sarà mantenuto un quinto presidio lasciato alla disponibilità dei cosiddetti "spuntisti".

Le ragioni eoliche spiegano perché la presenza degli operatori si è rarefatta e il Comune pensa a una progettazione più razionale e decorosa del mercato, anche in vista della nuova pianificazione dei posteggi nelle aree pubbliche e nella prospettiva di un bando per la riassegnazione degli stalli. —

MAGR

IL PIANO DELLA CAMERA DI COMMERCIO PER REALIZZARE UN MUSEO DIGITALE E UN MARINA

L'area ex Cartubi dove dovrebbe sorgere il nuovo Parco del mare, il cui progetto è stato modificato e ora prevede un museo digitale – senza pesci vivi all'interno – e un marina da 120 posti barca, per un intervento del valore di 40 milioni di euro. Foto di Andrea Lasorte. A destra, in alto l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli e, in basso, Vittorio Petrucco, presidente della Icop

La Regione conferma i fondi per il nuovo Parco del mare

Zilli: «Progetto ambizioso, lo sosterremo anche perché quell'area va riqualificata»
Le risorse finanziarie saranno individuate nella prossima manovra di bilancio

Piero Tallandini

La Regione conferma l'impegno: farà la propria parte nel sostenere finanziariamente la realizzazione del Parco del mare nell'area ex Cartubi, alla fine della Sacchetta. Nessun passo indietro, dunque, in attesa che il mese prossimo o al più tardi in ottobre vengano presentati ufficialmente i contenuti del nuovo progetto portato avanti dalla Camera di commercio di Trieste, che almeno parzialmente si discosterà da quello per il quale era stato previsto lo stanziamento. Nel luglio del 2022 il finanziamento regionale – pari a 7 milioni – era stato ritirato, ma si era trattato di fatto di un "congelamento" visto che c'è l'intenzione di individuare nell'ambito della manovra di bilancio le risorse per far diventare realtà il progetto del Parco del mare. Risorse sulla cui entità, peraltro, ancora è prematuro sbilanciarsi.

A fare il punto della situazione è l'assessore regionale alle Finanze Barbara Zilli. «Dovremo prendere visione dei contenuti del progetto definitivo in settembre e in questo senso ci confronteremo con il presidente della Camera di Commercio Antonio Paoletti – premette l'esponente della giunta regionale –, ma intanto possiamo confermare che riteniamo quello del Parco del mare un progetto ambizioso e, secondo noi, di rilievo internazionale». «Il supporto finanziario da parte della Regione ci sarà nella prossima manovra di bilancio – continua Zilli – quando individueremo le risorse per il triennale».

Quanto si potrà stanziare? «Valuteremo in quella occasione l'intensità del contributo, anche in considerazione del fatto che si tratta di una partnership tra pubblico e privato» aggiunge l'assessore, precisando di ritenere il progetto «molto importante nell'ottica di riqualificare quell'area cittadina».

Il progetto rielaborato e aggiornato dalla Camera di commercio per rilanciare l'area prevede la realizzazione di un museo digitale ad alta tecnologia dedicato al mare (ma senza la presenza di pesci vivi) e un marina in grado di ospitare fino a 120 imbarcazioni. L'investimento complessivo arriverebbe a sfiorare i 40 milioni di euro, di cui 12 milioni frutto di risorse camerali provenienti dall'autotassazione degli operatori economici. Un terzo delle risorse, negli auspici, potrebbe provenire proprio dalla Regione. Per quanto riguarda il resto, 12 milioni dovrebbero essere ricavabili dalla imminente vendita di palazzo Dreher, messo all'asta dall'ente camerale lo scorso anno. Se tutto andrà liscio i lavori potrebbero cominciare il prossimo anno.

Il progetto "bis" al momento sembra non coinvolgere più l'azienda di costruzioni friulana Icop e Costa Edutainment, che negli anni scorsi erano state tra i protagonisti dell'operazione Parco del mare. Un iter che aveva fortemente risentito delle difficoltà nel settore causate dalla pandemia. «Non sappiamo quali siano i contenuti del nuovo progetto per il Parco del mare. Per quanto ci riguarda noi ci eravamo fermati perché l'operazione era impossibile da portare avanti in piena pandemia» afferma l'ingegner Vittorio Petrucco, presidente della Icop, che lascia comunque aperto uno spiraglio: «Da quanto ci risulta il nostro progetto non era più considerato di interesse da parte della Camera di commercio. Ad ogni modo – sottolinea il presidente della Icop – se ci sarà una gara per costruire le strutture potremmo anche fare le nostre valutazioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LIGUORI E MASSOLINO

Pineta di Cattinara: il Patto chiede di non abbatterla

Le consigliere regionali del Patto per l'Autonomia-Civica Fvg, Simona Liguori e Giulia Massolino, hanno presentato un'interpellanza alla Giunta regionale «per sapere se intenda bloccare l'abbattimento degli alberi della pineta di Cattinara a Trieste, anticipare la ristrutturazione delle due torri ospedaliere e ridiscutere il progetto di trasferimento del Burlo Garofolo». Liguori e Massolino sottolineano in una nota congiunta che «il progetto comporterebbe la rimozione di quasi 400 alberi sani e maturi. Questa perdita di piante comprometterebbe l'ambiente naturale, nonché il benessere psicologico e fisico, di chi frequenta l'area e anche la tutela dell'area paesaggistica. La proposta potrebbe anche generare ulteriore traffico e inquinamento atmosferico e acustico, mettendo a rischio la qualità dell'aria».

CONVENTION & VISITORS BUREAU

Promuovere il territorio: a Cvb 160 mila euro dalla tassa di soggiorno

Parliamo del piatto del giorno, il turismo. Convention & visitors bureau (Cvb) è una rete di imprese che ha sede in via Mazzini 22, indirizzo di Confcommercio. Nel riparto delle risorse drenate dalla tassa di soggiorno (Comune, PromoTurismo, Confindustria, Federalberghi, Bed and breakfast) ha ottenuto - informa una determina della promozione turistica comunale - uno stanziamento di 160.000 euro per aver presentato un progetto «complessivo di attività da intraprendere per la valorizzazione e promozione ...».

Antonio Paoletti

Si è trattato di un affidamento diretto che, dal punto di vista operativo, si articola su tre voci, come spiega la posizione organizzativa municipale Cristina Caris. La prima riguarda la costruzione, gestione e promozione dei prodotti turistici destinazione Trieste: quindi mare, enogastronomia, bike, cultura, campagne pubblicitarie extra-confini locali.

La seconda si concentra sul comparto cosiddetto "mice & wedding", cioè meeting e matrimoni, perché per molti è bello sposarsi in siti che non siano la parrocchia o la residenza municipale della propria città. In questo ambito Cvb collabora con Promoturismo Fvg nella partecipazione a fiere, nella presentazione di candidature, ecc.

Terza direttrice di lavoro: la spiegazione è piuttosto ampia, perché si parla di "attività trasversali e ausiliarie", che comprenderebbero il «potenziamento della partecipazione e sinergia tra i diversi soggetti che operano sul territorio in ambito turistico al fine di accrescere l'offerta turistica».

Infine la copertura finanziaria per attività di promozione su canali media «e altre attività» segna 72.000 euro nel 2023 e 87.000 nel 2024. —

MAGR

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA A CURA DELLA A. MANZONI & C.

infostriscia

Lo Scrigno
Piazza Cavana, 1 - Trieste - Tel. 040 303350
orario: 9-13 / 16-19.30 dal martedì al sabato

COMPRO ORO e ARGENTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ:
GIOIELLI
DI IERI E DI OGGI, CON BRILLANTI O PIETRE PREZIOSE, ORECCHINI, PUNTI LUCE...
BRILLANTI
DI BUONA CARATURA, ANCHE TAGLIO VECCHIO
OROLOGI
SPORTIVI DA UOMO IN ACCIAIO, anche guasti per ricambi (NO QUARZO)
COLLEZIONISMO
MEDAGLIE IN TUTTI I METALLI, DISTINTIVI MILITARI, DECORAZIONI, BANCONOTE VECCHIE, PENNE, OGGETTI CURIOSI DEI NONNI... (IN QUANTITÀ)
BIGIOTTERIA
VECCHIA / USATA, BELLA E BRUTTA PURCHÈ IN UNA CERTA QUANTITÀ... COMPRESE COLLANE CON PIETRE, BRACCIALI E ANELLI IN ARGENTO...
RAPIDE VALUTAZIONI - PAGAMENTO IMMEDIATO

CALZOLERIA ROBERTO
RIPARAZIONI CALZATURE E ARTICOLI IN PELLE
A SAN GIACOMO DAL 1991
DUPLICAZIONE RADIOCOMANDI PER CANCELLI E BOX
CENTRO PROFESSIONALE DUPLICAZIONE CHIAVI DI TUTTI I TIPI E CLONAZIONE CHIAVI TRANSPONDER A CODICE ELETTRONICO DI TUTTE LE MARCHE AUTO
ORARIO:
DA MARTEDÌ A VENERDÌ 8.00-12.30 E 16.00-19.00
LUNEDÌ E SABATO 8.00-12.30
Via San Marco, 21/a - Cell. 347.7562219

NEL PARLAMENTINO DI SAN GIOVANNI, CHIADINO E ROZZOL

In Sesta circoscrizione parità di consiglieri fra i due schieramenti

Degrassi lascia la Lega per la Lista Russo-Punto franco
L'ex senatore: «È un segno dei problemi del centrodestra»

Laura Tonero

Una lieve scossa di terremoto scuote la Sesta circoscrizione. L'epicentro è nel centrodestra, che perdendo un consigliere non ha più la maggioranza. Nel parlamentino che abbraccia San Giovanni, Chiadino e Rozzol oggi infatti la coalizione di centrodestra conta, incluso il presidente, 10 consiglieri su 20.

A rompere gli equilibri è stato Diego Degrassi che nel corso dell'ultimo consiglio circoscrizionale dai banchi della Lega è passato a quelli riservati alla lista Russo Punto Franco, comunicando durante la seduta la sua decisione. Ieri, raggiunto telefonicamente mentre era in vacanza, Degrassi ha esordito prima con un «perché interessa quello che faccio io? Per ora non intendo dire nulla». Poi incalzato ha spiegato con tranquillità di «avere stima per i vertici della Lega come Everest Bertoli o Paolo Polidori, ma c'è stato del malessere con il mio capogruppo», ovvero con Mauro Tittonel.

Degrassi è persona conosciuta a San Giovanni. Per 34 anni è stato il "caligher" del rione. Quattro mesi fa ha deciso di chiudere la bottega e ora fa l'operaio. «Potevo anche dimettermi o andare nel gruppo misto – racconta –, ma ho incontrato Francesco Russo che è un moderato, e nella mia scelta è stata determinante anche la componente cattolica. Però non ho dato le dimissioni dalla Lega – sottolinea –. Devo chiarire, per questo non volevo ancora parlarne pubblicamente, e non escludo ripensamenti: in settembre deciderò cosa fare».

DIEGO DEGRASSI
CONSIGLIERE ORA DI PUNTO FRANCO, PER 34 ANNI CALZOLAIO A SAN GIOVANNI

«Avrei potuto dimettermi o entrare nel gruppo misto ma ho incontrato Francesco che è un moderato»

La strada però sembra segnata, visto che nel corso dell'ultima seduta del parlamentino ha ufficializzato appunto il suo passaggio alla lista che fa riferimento all'ex senatore, andando fisicamente a prendere posto tra gli altri due consiglieri di Punto Franco, Francesco Biancuzzi e Pier Luigi Carotenuto.

Il caso della Sesta, comunque, pone il centrodestra di fronte a una situazione di fragilità nei parlamentini, visto che stando a quest'ultima novità mantiene la maggioranza solo in due delle sette circoscrizioni, sebbene siano fra le più popolose, ovvero la Terza e la Settima. «È segno che il centrodestra comincia ad avere qualche serio problema – constata Francesco Russo, che conferma di aver incontrato Degrassi -: gli errori di questa amministrazione rendono per molte persone più difficile riconoscersi in una coalizione e un sindaco che pur hanno votato. Così la nostra lista civica dimostra che c'è uno spazio di buon senso trasversale alle due coalizioni, che è il messaggio che io ho sempre voluto portare – conclude Russo –: contano più le cose da fare, la ragionevolezza dei programmi, che gli schieramenti». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il murale in fase di realizzazione su una delle palazzine Ater di piazzale Giarizzole. Foto di Andrea Lasorte

Progetto finanziato con fondi del governo
In fase di ultimazione il primo disegno

Murales sulle case di piazzale Giarizzole per la guida sicura

LA NOVITÀ

Ha preso forma il primo murale sulle palazzine di piazzale Giarizzole. A essere interessati dall'intervento saranno sia il condominio al civico 1 che quello al civico 21.

Due edifici di proprietà del Comune e dati in gestione a Ater, che si affacciano sull'area verde della piazza. Il primo dei due murales ritrae proprio l'edificio che ora lo accoglie, da una prospettiva che fotografa anche alcune automobili che transitano o che sono parcheggiate accanto. L'immagine è volutamente distorta. Il progetto, infatti, rientra tra quelli finanziati dal Comune grazie ai fondi messi a disposizione dal Dipartimento delle Politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei Ministri, che ha dato avvio nel 2020 sul territorio nazionale alla possibilità di realizzare, con specifici fondi, dei progetti sperimentali finalizzati alla promozione, al coordinamento e al monitoraggio di attività di prevenzione e contrasto dell'incidentalità stradale causata dalla guida in stato di alterazione psicofisica da alcol e stupefacenti. La realizzazione delle due opere è stata affidata all'associazione di promozione sociale Kallipolis, che per questo progetto si avvale della collaborazione di giovani artisti locali conosciuti nell'ambito della street art anche a livello nazionale.

L'opera che i giovani artisti stanno ultimando in piazzale Giarizzole, si inserisce anche nell'ambito del progetto #triesteguidasicura, e oltre al messaggio di valore sociale regala profondità all'edificio, con tinte che vanno dal blu intenso del cielo, all'azzurro, al grigio e rosa pastello che definiscono invece l'immagine dell'edificio e della zona sottostante. Kallipolis ha già preso parte all'esecuzione di altri murales sul territorio all'interno del progetto Chromopolis – la città del futuro. — L.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

POLIZIA DI STATO

Tenta di suicidarsi Un agente la salva

La Polizia di Stato di Trieste ha tratto in salvo l'altro giorno una donna che aveva tentato il suicidio. Una pattuglia delle Volanti, transitando in piazza Sansovino, è stata fermata da un passante che aveva notato in direzione Galleria San Vito, nella parte più alta della Scala Stendhal, una donna aggrappata al cornicione, alterata dall'alcol, con chiari intenti suicidi.

La donna, che era aggrappata con una sola mano nella parte esterna del cornicione, mentre con l'altra teneva il telefono, è stata raggiunta da un agente che ha da subito instaurato un dialogo con lei per rassicurarla e indurla a desistere.

Inizialmente la donna sembrava collaborare, ma, dopo pochi istanti, ha comunicato al suo interlocutore telefonico la volontà di farla finita, lasciando cadere il cellulare e mollando la presa con la mano dal cornicione. L'agente, con un gesto repentino, ha afferrato la donna tirandola con forza al di sopra del cornicione, per poi portarla in sicurezza in attesa dell'intervento del personale sanitario, giunto poco dopo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAURA IN VIA RISMONDO

Minacciano il titolare del locale armati di coltello, poi l'incendio

Preso di mira nella notte il bar Aisha: il rogo doloso ha causato vari danni ma l'esercente è riuscito a spegnerlo con l'estintore. Indagano i carabinieri

Momenti di tensione l'altra notte in via Rismondo dove è stato appiccato dolosamente un incendio che ha danneggiato l' Aisha ristobar, finito già lo scorso anno nel mirino di malintenzionati che avevano scagliato una molotov contro la vetrina del locale.

Si è trattato, secondo quanto denunciato ai Carabinieri dal titolare Ismael Gaye, di una ritorsione dopo che aveva impedito l'ingresso nel locale a dei giovani di origine kosovara «in quanto, già in passato, avevano dimostrato di essere persone che possono causare fastidi o disturbare gli altri clienti».

Ismael sa come farsi rispettare, ma l'altra notte se l'è comunque vista brutta. «Erano le 4 quando tre persone si sono presentate nel locale – riferisce l'esercente, che ormai da tempo risiede a Trieste dove gestisce il locale di via Rismondo, aperto fino alle 5 del mattino –. Li conosco e mi sono rifiutato di farli entrare. Si sono arrabbiati molto, l'hanno presa come un'umiliazione e allora mi hanno minacciato impugnando dei coltelli. Io ho fatto capire che non avevo paura e ho detto che avrei subito chiamato i Carabinieri». Ismael prima li ha fronteggiati a mani nude, poi ha afferrato un coltello da cucina: «Ho preso quello che utilizzo per tagliare i limoni. A quel punto hanno preferito andarsene». Sembrava tutto finito, «ma un'ora dopo – racconta ancora Ismael – uno di loro è tornato. Ha spruzzato del liquido infiammabile in corrispondenza della porta d'ingresso, che era aperta perché stavo arieggiando il locale subito dopo la chiusura, e poi ha appiccato il fuoco, quindi è scappato. Io ovviamente non gli sono corso dietro, ma ho pensato solo a spegnere le fiamme. Ho seguito corsi di formazione antincendio e sono in grado di gestire situazioni del genere. Con l'estintore sono riuscito a fermare le fiamme, anche se il locale ha comunque riportato danni alla porta, al soffitto, al parquet. E poi c'era fumo dappertutto».

Il locale preso di mira in via Rismondo. Foto Lasorte

Dopo aver passato la mattinata a pulire, Ismael si è recato nel primo pomeriggio dai carabinieri per denunciare l'accaduto. «Tutto quello che è successo è stato registrato dal sistema di videosorveglianza – spiega –. Resta il dispiacere per questi episodi. Non è la prima volta, purtroppo. Lo scorso settembre avevo impedito l'accesso a due persone di origine albanese (poi arrestate) e poco dopo contro il bar era stata tirata una molotov. È capitato anche altre volte di rischiare di essere accoltellato, ma io continuerò a fare selezione e a impedire l'accesso nel mio bar alle persone che si comportano male. Non voglio che il buon nome del locale venga compromesso, ma non è facile». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AVEVA 69 ANNI. ERA UNO DEI MEDICI DI BASE PIÙ STIMATI

Il dottor Smrekar stroncato da un malore nel suo studio

Si è spento improvvisamente a 69 anni il dottor Vincenzo Smrekar, uno dei medici di base più esperti e stimati della città. È stato stroncato da un malore che lo ha colto mentre era nel suo ambulatorio. È stata una paziente a trovarlo, disteso a terra. Sul posto è stato subito richiesto l'intervento dell'ambulanza, ma il prodigarsi dei sanitari, che hanno cercato di rianimarlo, si è rivelato purtroppo vano.

Smrekar aveva conseguito l'abilitazione in Medicina e Chirurgia nel 1979 e aveva poi ottenuto la specializzazione in Chirurgia Generale nel 1984 all'Università di Trieste. Aveva sempre esercitato la sua professione nel capoluogo giuliano e il suo studio era in via San Giusto.

Attualmente Smrekar lavorava come medico di base, ma in passato aveva prestato servizio come chirurgo all'ospedale di Cattinara ed aveva ricoperto l'incarico di medico della casa circondariale del Coroneo. Era molto conosciuto anche in ambito sportivo.

La notizia della sua scomparsa si è rapidamente diffusa ieri in città e sui social si sono subito contati a decine i messaggi di cordoglio e le attestazioni di stima. La dimostrazione di quanto Vincenzo Smrekar fosse apprezzato sia dal punto di vista professionale sia sotto il profilo umano. In tanti ne hanno voluto ricordare la grande disponibilità verso i pazienti, la cordialità e la sensibilità.

Il dottor Smrekar era un medico di grande esperienza, un professionista che faceva parte a tutti gli effetti della "vecchia guardia". «Era un collega dalle grandi qualità, che sapeva mettere la propria esperienza al servizio di tutti – lo ricorda Francesco Franzin, segretario triestino della Fimmg (Federazione italiana medici di medicina generale) a cui era iscritto Smrekar –. Era un medico che non amava le polemiche, ma sapeva sempre essere costruttivo». —

P.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

APERTI PER FERIE

I.P.

NADIAORO
Compro oro di Trieste, Udine, Codroipo
COMPRO ORO, GIOIELLI, OROLOGI, ARGENTERIA, MONETE
ACQUISTO e VENDITA LINGOTTI
MONETE e ORO DA INVESTIMENTI
P.zza Volontari Giuliani 2/C
V.le D'Annunzio 2/D - TEL. 040 2456543

ottica facco 1959
Via Dante Alighieri, 14 - 34015 Muggia (TS)
Tel. 040 330434 - Cell. 3317514208
info@otticafacco.com

KARIS
Pizzeria, Birreria, Pinsa romana
Carne alla brace
loc. Pesek, 69
040 226294

Autoprenova
Sežana: Cesta na Lenivec 36
• AUTOFFICINA • AUTOCARROZZERIA • DIAGNOSI COMPUTERIZZATA
NOLEGGIO AUTO/FURGONI RIPARAZIONI CAMBI AUTOMATICI
• SOSTITUZIONE CATENE, CINGHIE DI DISTRIBUZIONE
• PULIZIA AUTOMATICA DI FILTRI DPF E CATALIZZATORI OTTIMI PREZZI!
CI OCCUPIAMO NOI DEL RECUPERO DELL'AUTOVETTURA PRESSO IL VOSTRO DOMICILIO CHIAMACI AL NUMERO +386 (0)41/714308
avtoprenova@gmail.com

PFAFF NECCHI SINGER JANOME BERNINA
MAIER MACCHINE PER CUCIRE
Macchine per cucire e Maglieria - Tagliacuci - Stiro
VENDITA E ASSISTENZA
Via Ugo Foscolo, 5 - 34131 TRIESTE
Tel. 040 772300 | 392 9854548
info@centrocucito.com | www.centrocucito.com

FisioSan
• Trattamenti e percorsi personalizzati
• Esperienza e professionalità
• Metodi innovativi basati su evidenze scientifiche
Aperti per ferie
TRIESTE Via Genova, 21 - 040 3478678 fisiosants@libero.it
MUGGIA Via Matteotti, 2/C - 040 0640351 fisiosanmuggia@libero.it
Poliambulatorio Fisiosan srl
Fisioterapia Ortopedica, Colonna Vertebrale, Medical Fitness e Sport Medicine
www.crcv.it www.fisioterapiefisiosan.it

CICLI Cottur
PUNTO ASSISTENZA BOSCH
Via Crispi, 9 - Trieste
cotturgiovanni@libero.it
040 771423
www.cottur.it
FORTI SCONTI 20-30-50% OFF
ABBIGLIAMENTO CORSA e MTB, CASCHI SCARPE e ACCESSORI
INCENTIVI SU BICICLETTE MUSCOLARI ED ELETTRICHE
da 200 € fino a 800 €

ORO E MONETE DA INVESTIMENTO
GIOIELLI ED OROLOGI D'EPOCA E RARI
Sežana - Prečna Ulica 1
(piazza della Chiesa)
Tel. +38659021457
www.robertoborghesi.com

EC ERNESTO CHERTI
CONSEGNE A DOMICILIO
CONFEZIONI REGALO
30 VINI SFUSI
Vendita VINI SFUSI ed IMBOTTIGLIATI di alta qualità
Via G. di Vittorio 3/1 - TRIESTE
Tel. 040 820190
www.ernestocherti.it

BAXI Chaffoteaux MAR SRL CENTRO ASSISTENZA AUTORIZZATO Vaillant
RISCALDAMENTO CLIMATIZZAZIONE
Manutenzioni Trattamenti Igienizzanti Sanificazioni su impianti di CLIMATIZZAZIONE
TRIESTE Via Antonio Baiamonti, 63 Tel. 040 829154
MONFALCONE (GO) Via Rossini, 13 Tel. 0481 482303
www.mar.ts.it
Siamo aperti tutto il mese di Agosto

living TRIESTE IMMOBILIARE
Via San Lazzaro, 8 - 34122 - Trieste
Tel. 328 9856789 • www.livingtrieste.it
APERTI PER TUTTO IL MESE DI AGOSTO

Lo Scrigno
NON SOLO COMPRO ORO ANCHE BIGIOTTERIA
ACQUISTIAMO INTERE EREDITÀ
Piazza Cavana, 1 - Trieste • Tel. 040 303350

L'EDIFICIO IMBRATTATO ANCHE CON ALTRI DISEGNI E SCRITTE

Svastica sulla parete dell'ex canonica di Duino

Presentata denuncia contro ignoti: indagini in corso. I volontari della Comunella subito in campo per pulire il muro

Ugo Salvini / DUINO AURISINA

Imbrattata nella notte, con scritte e disegni di vario tipo, fra cui una svastica, e subito restituita alla sua originaria integrità la parete dell'edificio di Duino che, un tempo, era sede della canonica.

Anche Duino, località tradizionalmente tranquilla e votata al turismo, oltre che sede del Collegio del Mondo unito dell'Adriatico, diventa dunque teatro delle scorribande di sconsiderati, che non hanno alcun rispetto per l'altrui proprietà. La presenza della svastica, accanto ad altri simboli e scritte di varia natura e di incerto significato, potrebbe far pensare a un'iniziativa a scopo provocatorio, ma nella frazione del Comune di Duino Aurisina, ieri, i residenti propendevano piuttosto per una motivazione molto futile, come appunto la banale volontà di attirare l'attenzione generale con un gesto tanto eclatante quanto riprovevole. In ogni caso, vista la presenza del simbolo nazista, le indagini sono scattate d'autorità, in base all'articolo 293 bis del Codice penale, che «punisce – salvo che il fatto costituisca più grave reato – la propaganda del regime fascista e nazifascista». Si procederà dunque con l'analisi dei filmati registrati dalle videocamere installate nella zona nella quale si trova la ex canonica, da tempo diventata civile abitazione, e con eventuali testimonianze.

Duino è un piccolo centro, di notte sono poche le persone che transitano nelle strade, ma durante l'estate è più facile trovare qualcuno che magari sta facendo ritorno dopo una serata in discoteca o che ha prolungato la cena in riva al mare. Sulla base di questi presupposti, le forze dell'ordine puntano a individuare nel più breve tempo possibile i responsabili dell'imbrattamento.

Ma Duino, come tante piccole frazioni, è anche un'area nella quale la solidarietà è un sentimento ancora molto presente. Nella frazione, fra l'altro, fra gli anziani sono ancora vivi i ricordi di quanto accadde nel corso dell'ultimo conflitto mondiale. E così, alcuni volontari della locale Comunella e che risiedono a Duino, una volta scattate le foto a utilizzo delle forze dell'ordine e dell'autorità inquirente, hanno provveduto a riportare la parete all'aspetto originario. «Ci siamo subito attivati – hanno spiegato – perché non volevamo che tali scritte rimanessero sotto gli occhi di tutti. La proprietaria dell'edificio, dopo aver sporto denuncia contro ignoti – hanno proseguito –, ha provveduto ad acquistare la vernice e noi ci siamo subito resi disponibili per riportare la parete alle sue sembianze originarie, lavorando gratuitamente, perché – hanno concluso i volontari – abbiamo in grande considerazione l'aspetto del nostro piccolo centro».

Il Comune di Duino Aurisina non è purtroppo nuovo a episodi del genere. Lo scorso ottobre un enorme fascio littorio era stato dipinto su una parete di roccia che lambisce l'autostrada. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Subito al lavoro a Duino per pulire la parete imbrattata, su cui si nota anche la svastica

VIGILI DEL FUOCO

Domato l'incendio in zona monte Hermada

Alle 12.25 circa di ieri i Vigili del fuoco sono intervenuti con la squadra boschiva e quella del distaccamento di Opicina per un incendio di sottobosco carsico nei pressi del monte Hermada nel comune di Duino Aurisina. A bordo dei mezzi fuoristrada dotati di moduli per l'antincendio boschivo, assieme al personale del Corpo forestale regionale e ai volontari della Protezione Civile, hanno spento le fiamme.

CONDUCENTI ILLESI

Incidente tra una 500 e una Subaru a Opicina

Incidente stradale ieri mattina intorno alle 6.15, quando si sono scontrate lungo la Sp1, all'altezza della caserma Brunner a Opicina, una 500 e un Subaru forester senza conseguenze per i conducenti, rispettivamente una 20enne triestina e un concittadino di 64 anni. Sul posto i Carabinieri del Radiomobile di Aurisina.

MUGGIA: LA RISPOSTA A POLIDORI E BUSSANI

Legambiente su rio Fugnan: «Un problema da tanti anni»

Luigi Putignano / MUGGIA

«La balneabilità a Muggia è ottima, ma il problema del Fugnan non può essere dimenticato». Lo ha detto il presidente di Legambiente Trieste, Andrea Wehrenfennig, in risposta alla nota congiunta di ieri formulata dal sindaco della cittadina, Paolo Polidori, e dal capogruppo dem in Consiglio comunale, Francesco Bussani, relativa al fatto che Goletta Verde prende in esame nell'area solo la foce del rio Fugnan, che scorre sotto la cittadina, e che sfocia a mare all'altezza di Caliterna, alle spalle della postazione del 118.

«Rispondiamo con una certa perplessità alle dichiarazioni del sindaco di Muggia e del capogruppo del Pd, dato che i rilevamenti di Goletta Verde nel 2023 sono stati effettuati negli stessi punti di prelievo che da anni utilizziamo in tutta la regione», così Wehrenfennig. Il quale ha poi evidenziato come «Arpa Fvg effettui, per legge, regolari controlli su tutte le aree balneabili della costa, per cui la Goletta Verde si limita a verificare alcune delle principali spiagge balneabili – sono cinque in Friuli Venezia Giulia i punti di campionamento –. Altri cinque punti, non balneabili e non verificati da Arpa, sono stati evidenziati negli anni come rilevanti per problemi di inquinamento noti, come a Muggia, e per tenere d'occhio l'apporto dei principali fiumi della regione, ossia l'Isonzo, il Tagliamento e lo Stella. Quest'anno i campioni prelevati alle foci di questi fiumi sono risultati meno inquinati dell'anno scorso, con valori molto bassi per la foce del Tagliamento. Quindi il peggiore risultato – tra i 10 campionamenti in regione – è proprio quello misurato al rio Fugnan. Il compito della Goletta Verde non è quello di sostituirsi ad Arpa Fvg, ma di richiamare l'attenzione sulle necessità di intervenire quando necessario. Da molti anni, nonostante i lavori già effettuati, il caso del rio Fugnan è e rimane un problema da risolvere».

Resta, comunque, senza risposta il quesito posto da Polidori e Bussani, ossia: se viene giustamente campionato ogni anno il rio Fugnan, nella stessa maniera andrebbe monitorato il torrente Chiave che scorre nelle viscere di Trieste, come il Fugnan a Muggia, prima di sfociare nell'Adriatico. —

La foce del rio Fugnan in occasione di un sopralluogo

A Muggia l'appuntamento fra le calli ha divertito grandi e piccini
E oggi la kermesse estiva continua con la Vogadamata in mare

Colori, risate, costumi e ostacoli da superare: oltre 600 i partecipanti alla "Carneval run"

L'EVENTO

LUIGI PUTIGNANO

Oltre 600 i partecipanti alla "gara più pazza del mondo", così si definisce la "Carneval Run", decisamente di più dei 400 dello scorso anno. Tanti i partecipanti mascherati. Tra loro molti uomini vestiti da donne, alcuni da Barbie, il soggetto del momento per il film omonimo, solo un po' troppo villose e muscolose, ma con gli accessori "pink" al posto giusto (*fotoservizio di Andrea Lasorte*).

Poi c'erano Puffi, delle meduse colorate, ragazzi e ragazze vestiti con tutù di organza fluo. Erano così tanti e vari i gruppi che è praticamente impossibile censirli tutti. Ma soprattutto erano rappresentate tutte le fasce d'età, dai giovanissimi agli anziani, passando per i tanti ragazzi che si sono iscritti soprattutto ieri in prossimità dell'inizio della competizione/non competizione. Sì, perché a Muggia, durante il Carnevale in costume da bagno, ci sono la "corsa non corsa" e la "regata non regata". Tra gli iscritti numerosi provenienti dalla vicina Slovenia, dall'Austria, un gruppo di polacchi provenienti da Lodz, e pure tre statunitensi.

Partita alle 19, dopo il percorso con i sacchi da piazza della Repubblica ci si è diretti verso via Dante dove i "corridori" hanno incontrato diversi ostacoli installati dagli esercenti. Giunti nei pressi della chiesa di San Francesco, in direzione del Castello, sono stati "travolti" dai getti di acqua e dai gavettoni dei membri della Compagnia Trottola (l'unica tra le compagnie a organizzare una "trappola" per i corridori) per poi tornare indietro per la parallela via Verdi e sfociare in piazza Marconi dove, sempre alcuni esercenti, hanno preparato un tunnel con un telo in nylon pieno di acqua e schiuma. I corridori mascherati hanno proseguito, inzuppati ma felici, lungo calle Tiepolo, costeggiando il palazzo comunale prima di imbattersi in un altro tunnel, questa volta pieno di verdure marce, da attraversare a carponi. La gara ha continuato il suo corso lungo il Mandracchio per avviarsi verso piazzale di Caliterna dove sono stati accolti dagli spari di colore. Insomma i corridori che sono giunti sul traguardo erano un misto di acqua, sudore, verdure spappolate e pigmenti naturali colorati. Ma anche tanta felicità per aver partecipato e sorriso insieme.

Martedì 15 si procederà alla premiazione del gruppo più numeroso, di quello più "sporco" e di quello che più risponde allo spirito carnascialesco. In serata panche e tavoli dei chioschi pieni come sempre e spettacolo di musicabaret con Siora Jolanda, Pasquale Abbacchio, El mago de Umago e Paolo Patuanelli.

Oggi è la volta della "Vogadamata", dalle 19. Soddisfatto l'assessore al carnevale Nicola Delconte: «Un altro ormai classico appuntamento dell'estate, sano divertimento che accoglie ormai da tempo anche tanti turisti». Anche il presidente dell'Associazione della compagnie del Carnevale, Mario Vascotto, non nasconde la sua soddisfazione: «Tanta gente presente ogni sera e davvero una grande partecipazione alla Carneval Run». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CIÒ CHE NON VA

I manifesti culturali strappati barbaramente in viale Miramare

Desidero segnalare attraverso le pagine del quotidiano che, nel corso della notte tra l'11 e il 12 agosto, sono stati brutalmente strappati via tutti i manifesti che promuovevano i diversi eventi culturali in programma nella nostra città, dal cartellone del Politeama Rossetti alla Mostra di David LaChapelle al Museo Revoltella.
I manifesti erano affissi in viale Miramare, in particolare nel tratto compreso tra la Stazione ferroviaria e Roiano. Non so se è successa la stessa cosa anche ai manifesti culturali esposti più avanti, in viale Miramare, o nelle vie di altre zone cittadine.
Quanto è accaduto è davvero un peccato, perché viale Miramare viene abitualmente percorsa a piedi, in bicicletta e in automobile da molti residenti e da molti turisti: personalmente, infatti, ritengo che lo strumento dell'affissione pubblica, come quello dei manifesti di informazione culturale, rappresenti ancora un ottimo mezzo di comunicazione per la nostra città.
Peraltro quei manifesti erano veramente molto belli.
Mi appello agli enti promotori affinché provvedano ad eventuali nuove affissioni in quel tratto di viale Miramare.

Tiziana Finzi

LA FONTANA

Il "Giovanin" senz'acqua

Degli allegri turisti in giro per Trieste, dopo le foto con l'ormai famoso James Joyce e il tallero della imperatrice Maria Teresa, attraversata la strada raggiungono la famosa fontana con il puttino chiamato "Giovanin", ma con grande sorpresa e delusione esclamarono "no water ?!".

Marino Bassi

LE LETTERE

Sicurezza a Barcola
Servono altri passaggi pedonali

Quale fruitore quasi quotidiano della riviera di Barcola, chiedo a chi di competenza di istituire alcuni passaggi pedonali nel tratto che va dal California Inn, dove ci sono le ultime strisce zebrate, al bivio di Miramare.
Attraversare la carreggiata in quella zona è molto pericoloso per la velocità elevata che viene tenuta da automobilisti e motociclisti. A mio avviso non sarebbe sbagliato mettere anche dei dissuasori, evitando così spiacevoli incidenti, sempre più frequenti.
Grazie

Paolo Cernecca

La voce della natura
Io, Pineta di Cattinara

Vivo qui, sulla mia bella e cara montagnetta. Sono vecchia, ma ancora piena di forze. Da un secolo e più, mi ergo in alto verso il cielo di Cattinara, mi piace dondolare nella bora e nel vento, crogiolarmi sotto il caldo sole estivo e lasciarmi bagnare dalla fredda pioggia invernale.
Spesso i bambini delle scuole elementari e medie qui vicine vengono a giocare sotto le mie alte fronde. Mi piace assai quando mi abbracciano.
Io mi chino e li guardo felici, a volte mando giù qualche pigna x farli giocare con una parte di me.
Anche i vecchietti del posto amano passeggiare, prendere aria e fresco da me. Io conosco bene anche gli abitanti di Longera, pensate che un tempo lontano portavano i cavalli a farmi compagnia.
Oggi però, non comprendo, mi stanno legando tutta attorno! Ma perché? Non impediranno di venire a trovarmi? Spero non mi facciano del male, ho paura di soffrire. Sono forse stata cattiva e non me ne sono resa conto?
Dai bambini, io a settembre vi aspetto, sarò qui ad attendere un vostro abbraccio e vi darò il benvenuto a scuola, come ogni anno da cento anni. E con le mie fronde al vento, vi canterò le mie canzoni!
La vostra amata Pineta.

Katerina Pecar

Infrastrutture
Incrementare il traffico ferroviario

Ho letto con interesse l'intervista alla nuova assessora alle infrastrutture Amirante e mi è piaciuto che finalmente si parli del Porto di Trieste come porto della regione e non solo della città, finalmente si è capito che il vantaggio è per tutti. Piccolo inciso: perché porto Nogaro è rimasto fuori dall'autorità? Monfalcone ne ha guadagnato tantissimo, forse sono i retaggi di un antico e inutile campanilismo. Soldi sono stati stanziati per strade e interporti ma qualcosa è stata dimenticata e questo è molto grave: ma nessuno si accorge dei continui incidenti, e vittime sulla A 4 che vanno avanti da anni?
Non serve la terza corsia, serve spostare il traffico dei camion su ferrovia molto di più di quello che succede adesso. Si può fare, è difficile sicuramente ma si può, Abbiamo esempi tipo Friburgo Orbassano che movimentano 100/150 mila camion con motrice: sarebbe da creare un'asse est ovest da Fernetti/Cervignano fino al confine della Francia con fermata intermedie obbligando e favorendo i trasportatori. Ci sono difficoltà sicuramente (reperibilità carri, tracce ferroviarie) ma si risparmierebbero tante vite e tanto inquinamento. Sembra poco? Come fare? Per prima cosa creare un gruppo di studio con le regioni interessate e con gli interporti. Con l'assessore precedente si era parlato, in maniera ufficiosa, di questo problema poi la giunta era cambiata però vedere che il discorso non si è ripreso dispiace molto
Nonostante l'aumento dei rotabili sui treni purtroppo ci sono ancora troppi mezzi pesanti sulla A 4 con continui incidenti e anche con vittime. Per eliminare questo problema, o almeno ridurlo, l'unica soluzione è trasferire il più possibile camion su treni e creare una direttiva Nord Italia (Est-Ovest) che dal confine con la Slovenia (Fernetti/Cervignano/Gorizia) porti i mezzi fino in Francia (Piemonte /Orbassano), attraversando Friuli-Venezia Giulia, Veneto, Lombardia, Piemonte. E qui parlo di camion completi di motrice, non solo semirimorchi. Eliminare inquinamento e incidenti sarebbe un grande vantaggio per tutti. Si può fare? Sicuramente sì, ma ci sono diversi problemi: tracce ferroviarie, vagoni speciali e convincere i trasportatori a usare il treno.
Tracce ferroviarie: quante potrebbero essere disponibili per questi movimenti considerando che un treno può portare 25/30 mezzi? Il raddoppio della linea sarebbe importante
Vagoni speciali: sono quelli con le ruote piccole con continue manutenzioni e in Italia ne abbiamo pochi.
Come costringere gli autotrasportatori ad usufruire del treno? Con il divieto di transito compensato con sovvenzioni. Difficile da farsi ma si può, l'esempio è la linea Friburgo/Orbassano che movimenta 100/150 mila camion completi all'anno con treni provvisti di carrozza autisti. Sicuramente sfruttando i percorsi notturni in modo che l'autista arrivi riposato a destinazione senza soste autostradali per la notte.

Gabrio Dilissano

Galleria Montebello
Le lucette del tunnel

Perché le due file di lucette bianche situate all'interno della galleria di piazza Foraggi non sono state messe verso la pista pedonale e ciclabile dove, secondo me, sarebbero state più utili?

Andreina Astuto

L'opera
Galline e ovovia

È nata prima la gallina dalle uova d'oro o l'ovovia?

Ugo Pierri

Turismo
La città rischia la sua identità

Cosa è successo alla città turistica? Mentre plotoni di crocieristi, gruppi di visitatori, singoli, si muovono a testuggine nel centro città, mentre i giornali snocciolano percentuali in salita, è giusto interrogarsi sulla trasformazione del cuore storico di Trieste, ormai una copia, in certi casi una brutta copia, di qualsiasi centro urbano di una media città italiana turistica, con file e file di bar senza identità, pizzini-trapizzini-tramezzini importati dagli autogrill, agenzie immobiliari che spuntano come funghi per cogliere il magico momento, ristoranti con menù acchiappa-viandanti, negozi di modesti souvenir.

50 ANNI FA

A CURA DI ROBERTO GRUDEN

13 AGOSTO 1973

- Quasi inesauribili le sorprese che riserva il pozzo di San Vito ai soldati del 151.o Reggimento "Sassari". Vi è un castelliere, forse culla della città, già studiato dal prof. de Henriquez.
- Ondata di caldo nell'intera regione. Ferragosto si preannuncia tutto di fuoco; ieri la temperatura è stata di 33,4 gradi. Svuotata la città ed invasi i bagni.
- Un presidio della Croce Rossa, della Polizia stradale, del commissariato di P.S. di Duino e della Squadra volante della polizia vigila sullo svolgimento del traffico a Sistiana, presente anche il carro attrezzi Julia.
- "Flash" d'intervista con l'esuberante Lara Saint Paul, al termine del successo riportato con il "supershow" nel piazzale municipale, in occasione del Carnevale estivo muggesano.
- A partire dall'amichevole di sabato prossimo con il Lanerossi Vicenza, la Triestina non rilascerà più alcun biglietto omaggio. Ciò è stato deciso dopo l'esame del rapporto presenze e incassi dello scorso campionato.

GIOCO DEL LOTTO — Estrazione del 12/8/2023

BARI	83	89	70	59	5
CAGLIARI	46	8	55	78	83
FIRENZE	90	12	19	35	76
GENOVA	3	86	69	65	31
MILANO	39	32	76	68	27
NAPOLI	14	65	26	76	83
PALERMO	69	43	90	31	67
ROMA	5	7	26	39	46
TORINO	60	36	79	12	10
VENEZIA	37	48	16	84	39
NAZIONALE	83	90	7	30	82

10e LOTTO — COMBINAZIONE VINCENTE

3	12	37	48	83
5	14	39	60	86
7	32	43	65	89
8	36	46	69	90

Numero Oro 83 — Doppio Oro 89

SuperEnalotto

2 - 40 - 48 - 78 - 81 - 90

Jolly 55 — Superstar 14

JACKPOT 40.700.000€

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 2	5	96.074,22 €
Ai 517	4	408,49 €
Ai 21.870	3	27,64 €
Ai 350.417	2	5,22 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	6+	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Nessn	4	- €
Ai 125	3	2.764,00 €
Ai 1.920	2	100,00 €
Ai 12.519	1	10,00 €
Ai 28.163	0	5,00 €

EL TULULÙ

STEFANO DONGETTI

CIAK, TORNO ALLA NORMALITÀ

Peccato stiano finendo le riprese del film. Non potrò più andare dagli addetti ai varchi dei set e dire: "Potreste interrompere l'inseguimento che devo andare a comprare il karkadè?". Purtroppo ora Trieste tornerà alla solita monotona quotidianità, senza esplosioni e raffiche di mitra. Io, comunque, per sicurezza, mi buttavo a terra ogni volta che sentivo dei colpi. Non si sa mai, magari pensavi fosse il film e poi invece venivi coinvolto in un regolamento di conti tra intellettuali mitteleuropei. Bon, c'è da dire che io sono un tipo ansioso e anche quando cammino in città e vengo sorpassato da qualcuno che fa jogging, mi blocco e cerco di capire da chi o cosa bisogna scappare. Dispiace non essere stato preso nel film come stuntman per qualche scena in cui a uno cade il cellulare e nel raccoglierlo resta bloccato con la schiena. Avevo anche mandato il curriculum di tutto rispetto, con la partecipazione a una trentina di edizioni della Barcolana vista dal molo Audace senza imbraghi.

LAVORI PUBBLICI

Marciapiedi in centro da riqualificare

Quando si parla di viabilità di opere pubbliche e grandi opere si pensa di solito alle strade. A Trieste, io consiglierei, vista anche la consistente presenza di stranieri in visita, o che ci lavorano, di pensare anche ai marciapiedi. Quelli fotografati distano dieci minuti da piazza Unità. Non facciamo una bella figura, visto che c'è ancora un nutrito numero di persone che li usano ogni giorno, rischiando come minimo una distorsione alla caviglia. Stella Rasman

Da via Torino a Ponterosso è ormai quasi un unico dehor a cielo aperto, sembra quasi con l'intento di scalzare i residenti e, sull'esempio di Venezia, trasformare i quartieri di primo approdo dei turisti in un immenso b&b, con offerta quasi esclusiva di bar e ristorazione.
Forse è arrivato il momento per gli amministratori, ma anche per i cittadini, di interrogarsi su questo. Giusto cancellare qualsiasi identità nei quartieri storici di Trieste in nome del facile guadagno? Giusto permettere una movida continua che, in barba a multe e limitazioni, va avanti fino all'alba? Giusto non curarsi del decoro urbano e lasciare interi percorsi turistici abbandonati all'assalto dei vandali, che hanno umiliato tutto il centro con graffiti, scritte, disegni?
Giusto far finta di non vedere che punti centrali come piazza Spaccini, piazza Cecovini e molti angoli delle vie che da Cavana salgono verso San Giusto sono latrine e immondezzai a cielo aperto, quando non oggetto di traffici di ben altra natura?
È giusto, per non disturbare chi deve guadagnare col turismo, permettere parcheggi selvaggi in aree e piazze che dovrebbero essere ztl, limitate all'accesso dei residenti?
È giusto ignorare l'invasività dei tavoli, delle sedie, dei divani in strade pedonali dove ormai si fa fatica a camminare e si viene guardati male se si disturbano gli avventori?
A poco servono le iniziative di qualche gruppo di triestini che cerca di tener viva la memoria dei luoghi. La spersonalizzazione avanza e dal centro si muoverà presto in quartieri più defilati.
Senza pregiudicare gli imprenditori, che già hanno comunque avuto, forse è tempo di riprendere in mano il volto della città e di recuperare e cercare di salvare quanto ne resta, prima che Trieste diventi un set, gigantesco, dove rappresentare la "città turistica", uguale ovunque, finta. Quella che su questa pagina Ugo Pierri chiama "Necropoli" era una Trieste certamente meno popolare sui social, ma più autentica, più rispettosa e consapevole di sé e della sua storia rispetto al luna park anonimo che sta diventando.

Miranda Grazioli

Ringraziamento
Servola sotto le stelle

Io sottoscritto Auro Scagnetti, vice presidente del Gruppo Maschere Servolane LALO, volevo ringraziare a nome mio e del mio gruppo, il Comune, la VII Circoscrizione, gli assessori che hanno permesso la realizzazione per il secondo anno della riuscita manifestazione svoltasi sabato 5 agosto "Servola sotto le stelle". Inoltre vogliamo ringraziare i commercianti del rione che hanno aderito allo sviluppo della manifestazione, la Banda Refolo e il gruppo Magazzino Commerciale con Denis Fantina. Il grazie più caloroso va al numeroso pubblico intervenuto, con l'augurio che negli anni a venire sia sempre più numeroso.

Auro Scagnetti
vice presidente
Gruppo Maschere
Servolane Lalo

MATRIMONI

Cunial Luciano e Quartulli Maria Luisa, Bracaletti Andrea e Vrakela Borjana, Bottazzi Maurizio e Venier Alessia, Brlek Tomislav e Cossutta Caterina, Voto Antonio Maria e Blasi Francesca, Del rovere Enrico e Favento Federica, Casoria Ferdinando e Pappalardo Teresa, Nastati Giorgio e Sponza Giulia, Peterlin Matevž e Neubauer Deana.

IL CALENDARIO

Il santo San Ippolito
Il giorno è il 225°, ne restano 140
Il sole sorge alle 6.01 tramonta alle 20.19
La luna sorge alle 2.29 e cala alle 19.17
Il proverbio Chi ben comincia è a metà dell'opera

LE FARMACIE DI OGGI

In servizio dalle 8.30 alle 19.30

Largo Osoppo 1 040 410515
Via di Cavana 11 040 302303
Piazza dei Foraggi 4/a 040942133

Aperta dalle 8.30 alle 13:
Bagnoli della Rosandra 64 - Bagnoli della Rosandra (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente dalle 13 alle 19.30)
farmacia 040 228124
reperibilità 040 228124

In servizio fino alle 21.00:
via G. Brunner, 14
angolo via Stuparich 040 764943

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30:
via San Giusto 1 040 308982

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle **polveri sottili** PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di **Ozono** (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
10 agosto	7	97
11 agosto	11	102
12 agosto	7	113
13 agosto	7	116
14 agosto	10	110
15 agosto	15	115

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.
Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
AcegasApsAmga - guasti	800 152 152
Capitaneria di Porto	040676611
Corpo nazionale guardiafuochi	040425234
Cri Servizi Sanitari	0403131311 /3385038702
Prevenzione suicidi	800 510 510
Amalia	800 544 544
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Protezione civile	800 500 300 /347-1640412
Sanità - Prenotazioni Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111
Aeroporto - Informazioni	0481476079

TRIESTE VOLTI E STORIE

La Giornata mondiale della gioventù e l'incontro internazionale scout L'entusiasmo dei ragazzi per un'umanità migliore

DON MARIO VATTA

I mezzi di comunicazione, radio, televisione e carta stampata, mostrano in questo periodo estivo, ormai giunto in una fase avanzata, milioni di persone che si spostano in cerca di luoghi nuovi, più freschi o più caldi, dove si possa star bene ammirando panorami mai visti, immaginati e sognati, nel tentativo di dare un senso alle proprie vacanze per poi poter raccontare, mostrare, senza escludere il momento di potersene vantare.

Ci viene raccontato, anche attraverso le immagini, di traghetti affollati, di lunghe code di attesa, di estenuanti soste in aeroporti da cui gli aerei non partono se non dopo ore e ore di ritardo. Fortunatamente abbiamo l'occasione anche noi che, per varie ragioni, restiamo a casa di bearci con programmi televisivi, dove possiamo ammirare baie tropicali dove il mare è di un azzurro fantastico, percorsi in mezzo a boschi contornati da guglie montane di cui forse avevamo soltanto sentito parlare.

Alle volte riconosciamo luoghi dove, in tempi passati, avevamo soggiornato con parenti e amici in sana allegria. Mentre scrivo queste righe, il pensiero mi corre ai giovani, anch'essi, in buona parte, a realizzare progetti formulati, da soli o con amici, durante il periodo invernale. Due, in particolare, sono le circostanze che subito mi si presentano: la Giornata Mondiale della Gioventù in Portogallo, e il Jamboree in Corea del sud, promosso dal Movimento Scout Mondiale. Decine di migliaia che da tutto il mondo in questo periodo si sono messi in moto: chi rispondendo all'invito di papa Francesco, chi a quello dell'ideale indicato da Baden Powell. Tutto il movimento di questa folla infinita per rendere migliore un'umanità sofferente.

Non banalità, né superficialità nei discorsi e nelle testimonianze di tutti questi giovani, ma serietà nel continuare e nel farsi carico dei prossimi impegni. Personalmente, per quanto mi riguarda, io, uomo vecchio ma entusiasmabile di fronte a tali manifestazioni giovanili, trovo conferma al mio essere ... sbandato dalla parte dei giovani. Da sempre e, ne sono certo, per sempre.

Il mondo giovanile non ci deluderà! A patto che i grandi, gli adulti, siano disposti a spendersi e a mettersi in gioco affinché le nuove generazioni possano realizzare i propri sogni e raggiungere i giusti obiettivi. È utopia? Mah, staremo a vedere. Io ci credo fino in fondo. I giovani ce la faranno. E sul mondo che sembra concretamente in rovina, destinato all'autodistruzione, la ragione vincerà, la fede riproporrà un'umanità più giusta e di marcato buon senso.

Mi rendo conto che se quanto scritto, almeno in parte, dovesse andare in porto, richiederà tempo, lavoro, fatica ostinata. È anche vero che l'uomo, in tempi difficili, sa tirar fuori da se stesso, dall'intelligenza e dalla volontà impastate di fiducia, la parte più sorprendente di sé, per realizzare l'irrealizzabile e sorprendere il Creato intero.

Che ne dite? Volete anche voi, cari lettori del quotidiano, rimettervi in cammino su di un percorso verso la giustizia, l'amore scambievole e finalmente la pace? Buona domenica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

GLI AUGURI DI OGGI

GIOVANNA
Buon compleanno dalla figlia Elena e da tutte le persone che ti vogliono bene

MARIUCCIA
Auguri per i suoi primi 90 anni. Loana, Sergio, Mitja, Blessy, Mario, Lorenzo e amici.

VITTORIA
Compie 80
Festeggiata da tutti i suoi cari
Tanti auguri mamma.

RICREATORI

Il Comune di Trieste informa che dal 1° settembre sarà possibile presentare la domanda di iscrizione per il servizio di Ricreatorio Invernale - anno educativo 2023/24, al via il 6 settembre. Il servizio è rivolto a bambini e ragazzi che abbiano compiuto i 6 e non abbiano ancora compiuto i 19 anni nell'anno educativo di riferimento. Le domande di iscrizione dovranno essere inviate online attraverso il link pubblicato sul sito www.triesteducazione.it, usando credenziali Spid, Cie o Cns. Per ulteriori dettagli www.triesteducazione.it. Contatti: 0406758869 - 8563 - 8359 – 8874; mail: ricreatori.sis@comune.trieste.it.

ELARGIZIONI

In ricordo di Edda Corsi Corbato da Licia Grassi 100 pro Inner Wheel Club Trieste

In ricordo di Claudio Gherbitz dai condomini di via di Calvola 80 pro www.freezine.it info@freezine.it

In memoria di Ranieri Favetta (13/08) da parte dei condomini dei civici 35-37-39 240 pro AZZURRA ASSOCIAZIONE MALATTIE RARE

In ricordo di Vito De Martino dalle famiglie De Martino, Carraro e Stopar 120 pro VOLONTARI PER LA SCLEROSI MULTIPLA

In ricordo di Pino Dicandia - Mario, Claudio e Carlo 150 pro ISTITUTO REGIONALE RITTMEYER PER I CIECHI

In memoria di Pugliese Cosimo (13/08) da parte della moglie e della figlia 30 pro CENTRO TUMORI LOVENATI

In memoria di Giampiero Leo nel 42 anniversario (13/08) da parte del fratello Paolo Leo 50 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 30 righe. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e un recapito. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi.

CULTURE

L'anticipazione

Lo studioso Enrico Terrinoni pubblica per Bompiani un nuovo saggio sulle affinità tra i due grandi scrittori: il lavoro, alcune date familiari, la gelosia nei confronti delle partner

Gli amici geniali a Trieste Svevo, Joyce e un legame nato tra tante "coincidanze"

LA RECENSIONE

Marta Herzbruch

In "Finnegans Wake" James Joyce trasforma le coincidenze in "coincidanze", **Enrico Terrinoni** ne coglie al balzo l'invito e per il suo nuovo libro **"La vita dell'altro. Svevo, Joyce: un'amicizia geniale" (Bompiani, pp. 245, euro 20)** sceglie di coinvolgere il lettore in una contraddanza di "coincidentiae" fatte di numeri, date, strane corrispondenze acasuali, cifre, orari e altre perturbanti ricorrenze. Il risultato è uno stupefacente 'tour de force' che porta alla luce inaspettate affinità tra i due grandi scrittori che vissero la loro amicizia prima a Trieste e poi a Parigi.

Se, come scrisse Giancarlo Mazzacurati "gli spiriti laici chiamano combinazioni i miracoli", allora fu un "groppo di combinazioni il miracolo che condusse verso Pola e poi a Trieste, ventiduenne, uno scrittore e poeta irlandese e gioco della sorte la serie di circostanze che lo portò a imbattersi, qualche tempo dopo, nel quasi cinquantenne Ettore Schmitz". Un incontro fecondo per i due interessati e per la storia della letteratura. Terrinoni suggerisce che alcune date in particolare, come il 2 febbraio, giorno del compleanno di Joyce, facessero parte del loro linguaggio segreto e che non sia stato un caso che Svevo all'inizio di "La coscienza di Zeno" scrivesse "Oggi, 2 febbraio 1886 (...) Ultima sigaretta". Un messaggio in codice per l'amico che da Parigi si mise subito in moto per far ottener al romanzo la risonanza internazionale che meritava. D'altronde lo stesso Svevo ammise in tarda età che Joyce era stato l'unico lettore che avesse mai apprezzato i suoi due precedenti libri, "Una vita" e "Senilità" (ne sapeva a memoria interi brani!).

James Joyce visto da Tullio Pericoli

> Un "groppo di combinazioni" condusse a Pola e poi a Trieste l'irlandese che qui conobbe il 50enne Schmitz

> La data del 2 febbraio faceva parte del loro linguaggio segreto. E non è un caso che quel giorno cominci "La coscienza di Zeno"

Terrinoni, traduttore e conoscitore attento dell'opera di Joyce, dimostra quanti e quali siano i debiti dell'irlandese nei confronti di Svevo, e parla d'una dimensione "ultrasubliminale" dei rimandi ai testi del triestino. Sarebbe forse più corretto dire che Joyce saccheggiò letteralmente le due opere prime di Svevo e infine lo immortalò nella figura di Leopold Bloom; poi usò sua moglie, Livia Veneziani, per creare l'immagine della donna-fiume, Anna Livia Plurabelle, protagonista di "Finnegans Wake". La loro fu un'amicizia "inusuale", che si rivela essere stata non solo "geniale" ma anche intensa e sincera.

Terrinoni inizia col posticiparne al 1906 l'inizio, ovvero al periodo precedente la partenza di Joyce per Roma, dove lavorò brevemente in banca, prima di rientrare ancora più povero e malmesso a Trieste. Anche Ettore Schmitz aveva lavorato in banca, ma questa è solo la prima di una serie infinita di coincidenze che dovettero alimentare le lunghe ore che i due trascorsero insieme o col pretesto delle lezioni d'inglese o passeggiando in città. Il triestino aveva visitato assieme alla moglie Livia la patria dell'irlandese nel 1901 e ne era rimasto affascinato, e ogni riferimento all'Irlanda trovata nella memoria di Svevo riscontri concreti. Anche quando si scambiavano notizie sulle rispettive famiglie i due amici trovavano regolari coincidenze, vuoi nelle circostanze delle morti dei genitori o vicende di altri parenti.

Svevo e Joyce condividevano un iniziale amore per il dramma, per il socialismo, ma anche una certa curiosità verso la massoneria, un profondo scetticismo verso la psicoanalisi, una modalità di scrittura "antiteleologica" ovvero – come scrive Terrinoni – che "non regala certezze" e privilegia il "tumultuoso caos dell'esistenza". I due scrittori condividevano conoscenze in comune, piaceri e favori, ma anche una patologica gelosia nei confronti delle proprie mogli/compagne, e una propensione a riflettere sul "mistero della morte".

Una delle tante "coincidanze" riguarda anche il giorno delle loro morti, il 13 settembre 1928 per Svevo e il 13 gennaio 1941 per Joyce. Tra i tanti "cruciali" aspetti di questa amicizia c'è quello sollecitato dalla piece teatrale che Joyce scrisse a Trieste, "Exiles", che - dice Terrinoni - "significa 'esuli' ma anche 'esiliati' (e persino 'esili'...) un titolo capace di descrivere al contempo l'essere esule volontari dalla propria patria (Joyce) e l'esserlo anche in casa propria (Svevo). Sì, perché Svevo e Joyce furono geograficamente e spiritualmente "perenni outsider, eterni erranti" ed è forse proprio in questa condizione di esuli che s'incontrarono e si riconobbero. —

RASSEGNA

Muti e la Filarmonica di Vienna per il Ferragosto a Salisburgo

Il famoso Festival diretto da Hinterhäuser propone in agosto anche la Boston Symphony, i direttori Harding e Hrůša, Petrenko e i Berliner

Alex Pessotto

C'è di tutto, per gli appassionati della grande musica, al festival di Salisburgo, cominciato lo scorso 20 luglio. Gli esempi si potrebbero sprecare da quanto è vasta l'offerta della kermesse elaborata dal direttore artistico Markus Hinterhäuser. Di sicuro spicca nel programma l'esibizione di Riccardo Muti: a lui è affidato il concerto della mattina di Ferragosto, che, fino alla sua scomparsa avvenuta nel luglio del 1989, vedeva quale protagonista Herbert von Karajan. Muti sarà a capo della Filarmonica di Vienna per interpretare al Grosses Festpielhaus lo Stabat Mater e il Te Deum di Giuseppe Verdi con il coro dell'Opera di Stato di Vienna e il soprano Serafina Starke. Quindi, affronterà una pagina a lui particolarmente cara: l'imponente Settima Sinfonia di Anton Bruckner. Tra quelli in attività, nessun altro direttore può vantare il numero di presenze al Festival di Salisburgo come il maestro napoletano: sono circa 300. Le prime risalgono al "Don Pasquale" del 1971 e, da allora, Muti è stato sempre tra gli ospiti più attesi della manifestazione. Non a caso il suo concerto di martedì è già tutto esaurito.

Riccardo Muti Foto Salzburger Festspiele / Marco Borrelli

Il Festival proseguirà per tutto agosto. Proprio per giovedì 31 è in cartellone la Boston Symphony Orchestra con la bacchetta di Andris Nelsons e con violino solista la divina Anne-Sophie Mutter. Tra le opere ci sono poi Le Nozze di Figaro, Falstaff, Macbeth, La passione greca (di Bohuslav Martinů), mentre I Capuleti e i Montecchi e Les troyens saranno proposti in forma di concerto. I padroni di casa sono sempre i Wiener Philharmoniker. Domeni-

FATTI & PERSONE

Doppio concerto per l'Assunta con la Cappella musicale

Nella parrocchia della Beata Vergine del Rosario in Piazza Vecchia si rinnova come ogni anno il doppio appuntamento con la preghiera e i raffinati programmi della Cappella musicale in occasione della festa dell'Assunta. In entrambi i casi si tratta di celebrazioni serali: la prima sarà in programma domani alle 19, quando il corredo musicale sarà interamente tratto dall'opera di Claudio Monteverdi con al centro la Messa a quattro voci, pubblicata postuma nel 1650. Martedì 15 alle 18.30 si potrà ascoltare un inedito "Vespro della Beata Vergine alla romana", ricostruito recentemente sulla base di salmi mariani, mottetti e magnificat di autori operanti nella cappelle musicali romane del XVII secolo. Tutti i brani verranno eseguiti a parti reali con basso continuo (tiorba e organo). Alle 21 seguirà un concerto di musica sacra nel quale la Cappella musicale diretta da Elia Macrì (foto) proporrà un florilegio di brani della stessa epoca.

Italo Svevo visto da Tullio Pericoli. Terrinoni ricostruisce affinità e coincidenze nell'amicizia con James Joyce

ca 20 e lunedì 21 li dirigerà Daniel Harding che dalla stagione 2024-2025 sarà al vertice dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, subentrando ad Antonio Pappano.

Martedì 29, invece, sul podio ci sarà Jakub Hrůša impegnato nel Secondo Concerto di Brahms (solista al piano Igor Levit) e nell'Ottava Sinfonia di Dvořák. Hrůša, però, sarà al Festival già domenica 20 con la Gustav Mahler Jugendorchester per la Nona Sinfonia di Mahler che due giorni prima si potrà ascoltare al teatro Verdi di Pordenone, dove la compagine giovanile ha la residenza estiva.

Nel programmano spiccano anche i Berliner Philharmoniker con il loro leader: il grande Kirill Petrenko. Domenica 27 si cimenteranno con Max Reger e Richard Strauss, lunedì 28 con Brahms, Schönberg e Beethoven. E poi c'è una lunga serie di recital solistici: il giorno di Ferragosto, al Mozarteum, è in calendario quello di András Schiff, ma non si può dimenticare quello di venerdì 18 con Arcadi Volodos, sempre al Mozarteum. Il giorno prima, invece, sarà la volta della West-Eastern Divan Orchestra che si potrà ascoltare nel Primo Concerto di Beethoven (solista Martha Argerich) e nella Seconda Sinfonia di Brahms. Sul podio Daniel Barenboim.

Tra i solisti András Schiff (il 15), Arcadi Volodos (il 18) e Martha Argerich (il 17)

Per il resto, nel cartellone non può certo mancare la messinscena di "Jedermann", il dramma di Hugo von Hofmannsthal che aveva inaugurato nel 1920 la prima edizione del Festival istituito proprio da Hofmannsthal con Richard Strauss, Max Reinhardt, Alfred Roller e Franz Schalk. Il il 9 settembre cadono i 150 anni della nascita di Max Reinhardt e, il 31 ottobre, gli ottant'anni della morte. Per onorare la memoria del grande uomo di teatro, la kermesse non ha quindi dimenticato di commemorarlo in più iniziative. —

PREMIO FRIULI STORIA / 1

Il generale Dalla Chiesa la vicenda di un uomo intrecciata ai misteri d'Italia

Vittorio Coco è uno dei tre finalisti della decima edizione
Cerimonia conclusiva in castello a Udine il 28 settembre

LA RECENSIONE

Con "Il generale dalla Chiesa, il terrorismo, la mafia (Laterza, 2022)" di Vittorio Coco, cominciamo la presentazione dei tre libri finalisti della X edizione del Premio Friuli Storia. Gli altri due autori sono Thomas Hippler e Andrea Riccardi. La cerimonia di premiazione si terrà giovedì 28 settembre al Castello di Udine, nel Salone del Parlamento.

VALERIO MARCHI

Il generale Carlo Alberto Dalla Chiesa con la figlia Rita ventenne

Finalmente, la vita di uno dei massimi protagonisti della reazione delle istituzioni dell'Italia repubblicana di fronte all'offensiva scatenata dal terrorismo e dalla mafia è stata ricostruita da uno storico, Vittorio Coco. Il suo saggio ci conduce passo dopo passo dalla «gioventù girovaga» di Carlo Alberto dalla Chiesa sino all'attentato di Palermo che, il 3 settembre 1982, colpì l'uomo simbolo della lotta alla mafia assieme alla moglie Emanuela Setti Carraro e all'agente di scorta Domenico Russo.

Emerge - come esplicita l'autore stesso - «un personaggio la cui immagine è molto più complessa delle rappresentazioni che ne sono state date». D'altronde dalla Chiesa «era sì molto popolare», ma «non erano in pochi coloro che lo consideravano un personaggio controverso»: basti citare il «ritratto pieno di chiaroscuri» proposto, dopo l'omicidio di Aldo Moro, da Giorgio Bocca (riconoscendo comunque nel generale «un tipo di "servitore dello Stato" che può non piacere o anche sembrare bieco, ma che ogni Stato vorrebbe avere ai suoi ordini»).

Analizzando un caso assai controverso - lo scioglimento, nel luglio del 1975, del Nucleo speciale antiterrorismo - Coco rileva «un quadro di grande complessità» e chiarisce la propria presa di distanza da tutte le «forzature interpretative, che rischiano di sfociare facilmente nella "dietrologia"»: il che, sia chiaro, non significa offrire «una versione minimizzante dei fatti» né, tantomeno, negare «che restino ancora alcuni aspetti non del tutto chiariti». D'altronde, «la gran parte delle vicende in cui dalla Chiesa fu coinvolto hanno finito col rientrare in quella categoria omnicomprensiva e omologante dei "misteri d'Italia"»: perciò risulta a maggior ragione fondamentale rispettare le regole del metodo storico.

Le copiose fonti disponibili sono inserite nei diversi contesti della lunga carriera del generale dell'Arma a partire dalla partecipazione alla Resistenza, che fu per lui una sorta di "palestra" di intelligence, con l'affinamento di tecniche da servizio segreto militare ma, al tempo stesso, con un'impronta democratica e antifascista. E, secondo la ricostruzione di Coco, l'intera l'opera del generale si svolse «senza venir meno ai principi di uno Stato di diritto».

Nel dopoguerra la vicenda personale di dalla Chiesa si è intrecciata con quella dell'intero Paese: a partire dall'azione in Sicilia nel Corpo forze repressione banditismo («tappa fondamentale della sua formazione come investigatore») per proseguire a Firenze, Milano, Roma, Torino, ancora Milano e, dal 1966, di nuovo in Sicilia. In qualità di comandante della legione di Palermo, e «in sinergia con la magistratura», egli colse la necessità di «rispondere a organizzazione con organizzazione, sviluppando continuamente le conoscenze specifiche sulle strutture da contrastare e convogliando le informazioni in un unico terminale».

Dal 1974, riportandosi al Nord e attuando, durante gli "anni di piombo", una vera e propria «strategia di antiguerriglia», il generale contrastò «l'attacco al cuore dello Stato» da parte delle Brigate Rosse e coordinò il Servizio di sicurezza degli Istituti di prevenzione e pena. Forte di una profonda conoscenza del fenomeno terrorista, lo affrontò sistematicamente con la mimetizzazione, l'infiltrazione e la dedizione assoluta, per introdursi tra le file del nemico e sgominarlo dall'interno.

All'apice della popolarità, nel 1981 dalla Chiesa fu coinvolto nello scandalo della loggia P2: fu rinvenuta infatti una sua domanda di ammissione, da lui motivata in termini strategici. L'anno dopo arrivò l'ultimo incarico, a Palermo, dove dopo l'assassinio apparve in via Carini un cartello con la scritta: «Qui è morta la speranza dei palermitani onesti». E fu «un passaggio cruciale», con l'esplosione di un dissenso che, pesantemente rivolto anche contro le istituzioni, si rivelò «un ingrediente fondamentale della nascita del movimento antimafia per come noi lo intendiamo oggi». —

LIBRI / IL ROMANZO

L'inferno in terra di Kiara Johnson che si vende ai poliziotti ma prepara il suo riscatto sociale

Leila Mottley nel suo "Passeggiare la notte" (Bollati Boringhieri) si ispira a un storia vera e denuncia pregiudizi razziali e corruzione

Elsa Nemec

"Io non credo quasi a niente, ma c'è qualcosa nel modo in cui la notte dipinge tutto che mi fa venire voglia di credere, in realtà. Non in un aldilà, nel paradiso, nessuna cazzata del genere. Quelle mi fanno solo sentire meglio rispetto alla morte, e non c'è nulla nella morte che una come me debba temere, a voler essere schietti. Penso solo che le stelle possano allinearsi e trascinarsi in un altro mondo. Non un mondo migliore, che probabilmente non esiste, ma qualcosa di diverso. Un posto dove le persone camminano in maniera un po' diversa. Magari parlano canticchiando. (...) Quando ho abbastanza tempo per fissare il cielo, immagino di essere sufficientemente fortunata da cogliere un lampo di questo qualcosa di diverso."

Leila Mottley pubblica "Passeggiare la notte" (Bollati Boringhieri) Disegno Archivio Agf

Questa è la voce di Kiara Johnson, ha appena compiuto 18 anni e da un anno batte le strade di East Oakland per poter prendersi cura dei ragazzi della sua vita, ovvero Marcus, il fratello maggiore che crede di diventare come lo zio Ty un rapper di successo, e Trevor il piccolo figlio della vicina di casa, Dee, una tossicodipendente capace di sparire per mesi. Kiara è l'io narrante dell'elettrizzante romanzo di **Leila Mottley "Passeggiare la notte" (Bollati Boringhieri, traduzione di Claudia Durastanti, pp. 265, euro 18,00)**. Nel 2018, all'età di sedici anni, Leila Mottley è stata la più giovane autrice a essere nominata Poet Laureate of Oakland, California. Le sue poesie sono apparse sul «New York Times». Anche Leila Mottley vive a Oakland, California, come la protagonista del libro. Kiara è orfana di padre e la madre – dopo aver ucciso in un raptus la sua ultima nata - è ospite d'una comunità protetta. Kiara ha abbandonato la scuola e s'arrangia come può col fratello. Marcus però inizia a trascurarla per la musica e le droghe. Intanto il padrone di casa reclama un aumento dell'affitto, e Kiara si mette alla disperata ricerca di un lavoro, ma la giovane età e l'assenza di un titolo di studio rendono l'impresa impossibile. Una serata in un club dove un'amica serve ai tavoli e uno strano incontro casuale in un momento di crisi segnano per lei l'inizio di un lavoro che non avrebbe mai voluto fare, ma che le permette di avere una certa stabilità economica. Si è infatti convinta che il suo corpo verrà comunque usato, sia con, che senza il suo consenso. Trova i suoi clienti tra gli uomini indigenti come lei, ma presto diventa la preferita di alcuni poliziotti, che spesso neppure la pagano, sostenendo di ricompensarla già a sufficienza con la loro protezione. Quando uno del gruppo si suicida lasciando un biglietto col nome di lei, Kiara resta intrappolata in uno scandalo che coinvolge tutto il dipartimento di polizia di Oakland e che finisce per compromette il suo fragile equilibrio. Attenta a non ritrarre Kiara come una vittima, con una scrittura cruda e bellissima, Leila Mottley racconta una storia di riscatto sociale ispirata a fatti veri e al contempo denuncia pregiudizi razziali e corruzione. Il risultato è un ritratto intimo di una giovane donna nera alla ricerca di autonomia e realizzazione in una società che le nega entrambe. —

LIBRI / IL ROMANZO

Amici-nemici i triestini che si ritrovano "Su due fronti opposti"

Mary B. Tolusso

In prima linea c'è la guerra, la prima guerra mondiale. La possiamo conoscere da vicino con l'ultimo romanzo di **Fabio Denitto** dal titolo **"Su due fronti opposti. Una storia triestina" (Campanotto, pag. 112, euro 15)**, già il titolo ci rivela molte cose. Innanzitutto che i personaggi in questione sono esistiti e hanno vissuto le vicende narrate, uno è Giovanni Gregori, amico della famiglia Denitto, l'altro mantiene un cognome fittizio, Giorgio Sartori, padre di un amico dell'autore.

Sono quindi loro i protagonisti di una trama che entra nei minimi particolari nel difficile periodo che va dal 1915 fino alle soglie della seconda guerra mondiale. È il 1938 quando si incontrano per caso, per una questione di lavoro e si danno un altro appuntamento al caffè per continuare un'amicizia che si era persa da trent'anni. È nell'arco di quel primo appuntamento lavorativo però che si svolge l'intera trama del romanzo, lì dove l'urgenza era sapere tutto dell'altro delle rispettive vite, gli amori, le passioni, ma soprattutto i rispettivi destini durante la grande guerra. Di avventure Denitto ce ne elargisce a piene mani. Anche perché sono storie diverse, l'uno combatterà per l'Italia, l'altro per l'Impero, due fronti opposti, appunto. Se Giovanni sarà costretto alla guerra in Galizia, attraversando da prigioniero la Russia, Giorgio conoscerà una guerra meno traumatica. Rinchiuso nel campo di prigionia di Gonars riuscirà a scappare per poi riconsegnarsi alle autorità austriache per finire ad assistere un ufficiale a Udine dove, complice il suo talento di futuro uomo d'affari, si darà alle imprese della borsa nera. Ma insomma ce lo dice già il titolo, "Su due fronti opposti", non solo per quanto riguarda i rispettivi arruolamenti, ma anche per carattere, temperamento, scelte di vita. Giovanni ha un animo più mite, meno propenso a scelte azzardate, fedele a un grande amore e forse anche per questo riesce a sopravvivere alla guerra. Denitto non risparmia particolari sui massacri, le battaglie, gli orrori delle trincee, dove a ogni pagina sentiamo l'eco di quanto «la guerra sia un'inutile strage». Ma dall'altra parte, nel caso di Giorgio, capiamo anche come essere armati di furbizia e intraprendenza sia un ottimo antidoto alla morte. Così attraversiamo le tragedie del fronte orientale, da Leopoli al rullo compressore russo per spostarci poi a Caporetto, comunque in mondi fatti di violenza, vittime e carnefici, scambi di divisa e stratagemmi per riuscire a salvarsi. Soprattutto capiamo come, di fronte a tali esperienze, non c'è altra possibilità che l'anarchia perché ogni buon principio salta di fronte alla possibilità di perdere la vita. E salta ogni ideologia. Non a caso i due personaggi non sono più fedeli a ciò che erano stati. Se Giovanni non crede più all'Impero Austro Ungarico che non s'è dato pena di affamare i suoi soldati, Giorgio si sente un «italiano relativo». Ma c'è anche la bontà, la generosità, l'affetto che può nascere in casi estremi e con estremi nemici. Un esempio è la fattoria russa dove Giovanni passerà da prigioniero quattro anni della sua vita. A guerra finita, pace ritrovata, ecco però che Denitto allunga un'altra ombra, i due amici infatti si rincontreranno nel 1938, quando Mussolini fa una bella figura alla Conferenza di Monaco, per rivelare a breve il suo vero volto. —

LA CLASSIFICA

I libri più venduti in Friuli Venezia Giulia. I dati di vendita sono forniti dalle librerie: Minerva - Libreria Antico Caffè San Marco - Nero su bianco - Ubik - Feltrinelli - Lovat (Trieste) - Libreria Moderna (Udine) - Al Segno (Pordenone)

Narrativa italiana

1 **Come d'aria** di Ada D'Adamo
ELLIOT

2 **Madre d'ossa** di Ilaria Tuti
LONGANESI

3 **La portalettere** di Francesca Giannone
NORD

4 **ELP** di Antonio Manzini
SELLERIO

5 **Le otto montagne** di Paolo Cognetti
EINAUDI

Narrativa straniera

1 **La rivolta delle Cariatidi** di Petros Markaris
LA NAVE DI TESEO

2 **Il terzo tempio** di Abraham B. Yehoshua
EINAUDI

3 **Il figlio sbagliato** di Camilla Läckberb
MARSILIO

4 **Il passeggero** di Cormac McCarthy
EINAUDI

5 **Max e Flora** di di Isaac Bashevis Singer
ADELPHI

Varia

1 **Storie sotto il mare** di Pietro Spirito
LATERZA

2 **Irriducibile** di Federico Faggin
MONDADORI

3 **Trieste storie di una città** di AA VV
IRSML FVG

4 **Buchi bianchi** di Carlo Rovelli
ADELPHI

5 **Age pride** di Lidia Ravera
EINAUDI

Il film premiato a Trieste nell'ambito del Festival di fantascienza fu uno dei primi esempi di "survival movie"

Nel 1970 "The Gladiators" anticipò la sfida tra Elon Musk e Mark Zuckerberg

LA STORIA

Paolo Lughi

Ave Twitter! Da un paio di giorni infuriano le polemiche per la sfida di arti marziali lanciata da Elon Musk e accettata da Mark Zuckerberg, che per suggerire un'adeguata atmosfera gladiatoria si sarebbe dovuta tenere al Colosseo. Il governo italiano ha confermato che l'incontro (reale) fra i due miliardari, moderni sovrani del mondo digitale, Musk (Twitter, adesso X) e Zuckerberg (Facebook), effettivamente si farà in Italia in settembre oppure ottobre in diretta globale sui due social. Ma non si terrà a Roma bensì in una "location epica", un'arena romana (Pompei, Verona, Ostia, perché no allora al Teatro romano di Trieste?) e in costumi antichi, per una cifra elevata (si parla di 100 milioni offerti).

Una pagliacciata? Un'occasione unica per promuovere su scala planetaria la nostra storia? Vedremo. Intanto i commentatori più cinefili hanno rispolverato quale precedente la mitica sfida del 1972 ambientata proprio al Colosseo (ma girata a Hong Kong) fra leggende delle arti marziali di due mondi, Bruce Lee e Chuck Norris. Il film era "L'urlo di Chen terrorizza anche l'Occidente", dove quel combattimento finale richiese tre giorni di riprese e venti pagine di copione dettagliatamente coreografate da Lee stesso, anche regista della pellicola.

Ma allargando di più lo sguardo a ciò che la sfida Musk-Zuckerberg ci dice sul nostro presente, ovvero il dominio dei social media nell'informazione e nell'immaginario attuali, ecco che i veri precedenti vanno ai primi esempi filmici della fantascienza distopica. Quindi alla "Decima vittima" (1965) di Elio Petri (girato proprio a Roma), ma in particolare a un film vincitore nel 1970 dell'Asteroide d'oro al Festival del cinema di fantascienza di Trieste. La pellicola si intitolava "The Gladiators" ed era diretta dal regista e documentarista inglese Peter Watkins, esponente del Free Cinema, acceso pacifista e autore in quegli anni di altri film fantapolitici molto discussi ("The War Game", "Privilege").

Una scena dal film "The Gladiators" di Peter Watkins del 1970. A Trieste vinse l'Asteroide d'oro

Girato e prodotto in Svezia dopo il veto posto in Inghilterra per la tematica giudicata provocatoria, "The Gladiators" è uno dei più significativi esempi fondanti del cosiddetto "survival movie" (film di sopravvivenza) contemporaneo, che anticipa in maniera evidente la saga di "Hunger Games" degli anni Duemila. "The Gladiators" è ambientato in un tempo indefinito nel futuro, quando Occidente e Oriente hanno raggiunto un delicato equilibrio bellico. Tuttavia, per prevenire ogni forma di possibile conflitto esteso, le superpotenze organizzano dei "giochi di pace internazionali", facendo combattere tra loro – però sul serio - squadre di soldati adolescenti. E queste vere battaglie all'ultimo sangue vengono trasmesse in diretta tv e diventano un popolarissimo "reality".

Quindi, oggi come ieri, in un presente che era il futuro temuto all'epoca dalla controcultura, ecco che grandi accordi fra i potenti del mondo, in un contesto di oligopolio dell'informazione, producono superspettacoli fondati su un'autentica violenza arcaica, anche se teoricamente allestita a scopo catartico. Armi di distrazione di massa, che in fondo riducono però i conflitti veri (l'Ucraina naturalmente) anch'essi a fenomeni mediatici.

"The Gladiators" vince a Trieste un'edizione, quella del Festival di Fantascienza del 1970, definita "senza astronavi e viaggi spaziali" proprio per il suo nuovo orientamento fantasociale. Nella motivazione della giuria, il film si impone per "l'acutezza e la straordinaria efficacia visiva con cui porta sullo schermo uno dei più gravi problemi politici e sociali del mondo contemporaneo". "Il Piccolo" lo definisce "lucido e coraggioso, l'esempio migliore di come il modulo fantascientifico possa servire l'impegno ideologico e sociale". E sempre al Festival triestino, il messaggio dei "Gladiatori" non resterà senza seguito. Nel 1975 arriverà infatti "Anno 2000 – La corsa della morte" di Paul Bartel, prodotto da Roger Corman, dove nelle future Province Unite d'America il potere dittatoriale organizza annualmente una mortale corsa automobilistica, per dare sfogo alla repressa aggressività dei cittadini. —

FESTIVAL

Il grande cinema in rassegna a Sarajevo

SARAJEVO

La 29° edizione del Sarajevo Film Festival si è aperta con la proiezione del documentario Kiss the Future, prodotto dagli attori americani di fama mondiale Matt Damon e Ben Affleck. Durante la rassegna cinematografica più importante del sud-est Europa, che si tiene nella capitale bosniaca 235 film provenienti da 59 paesi saranno proiettati in 18 sezioni nei prossimi otto giorni. Sono previste 69 anteprime mondiali e nove film internazionali. Per Heart of Sarajevo, 49 film sono in competizione in quattro selezioni: fiction, documentario, cortometraggio e film studentesco. La cerimonia di apertura del festival al Teatro Nazionale di Sarajevo è stata preceduta da una cerimonia sul red carpet alla presenza di numerose personalità di spicco del mondo del cinema. Tra i primi a comparire la star della musica mondiale Bono Vox, membro del gruppo degli U2. È prevista anche la proiezione di numerosi film italiani: c'è grande interesse per il film "La marcia su Roma" (regista Mark Cousins), la cui prima a Sarajevo ha registrato il tutto esaurito. —

MUSICA

I Sick Tamburo domani a Rock Arena Foto Matete Martini

Sick Tamburo, Living Dolls e gli all star della regione a Rock Arena di Monfalcone

In piazza della Repubblica domani molti dei nomi di spicco del territorio, tra cui "Noochie" Rigano, Andrea Fontana, Max Gelsi, la voce di Silvia Smaniotto

Elisa Russo

Si dice spesso che il Friuli Venezia Giulia sia una terra fertile per i talenti musicali, ma non sono molte le occasioni per vederli riuniti. Rock Arena, in Piazza della Repubblica di Monfalcone domani alle 21 a ingresso libero, cerca di raccogliere alcuni nomi che hanno fatto la storia della musica regionale come i pordenonesi Gian Maria Accusani con i suoi Sick Tamburo e la cantante Eva Poles (entrambi ex Prozac+, qui però non suoneranno assieme) o l'udinese Eliana Cargnelutti che con le sue Living Dolls si è fatta notare nel programma tv di Rai 1 "The Band" e alcuni musicisti monfalconesi che hanno mosso i primi passi con Elisa per collaborare poi con tanti altri big: Christian "Noochie" Rigano (Jovanotti, Gianna Nannini, Tiziano Ferro), Andrea Fontana (Ferro, Cremonini, Silvestri), Max Gelsi (Tiromancino, Ferro, Carl Palmer).

Ai Sick Tamburo spetta il ruolo di ospiti speciali, a chiudere la serata alle 22.30 non con un concerto completo ma con una ventina di minuti di show. La band fondata dagli ex Prozac+ Accusani assieme a Elisabetta Imelio, prematuramente scomparsa nel 2020, ha pubblicato di recente "Non credere a nessuno" sesto disco di inediti con tanti brani che in qualche modo parlano anche di lei, e della sua eterna presenza nei Sick Tamburo.

«Adoro il mio primogenito, i Prozac, - dice Accusani - e mi rendo conto che alcuni pezzi sono rimasti nell'immaginario collettivo, ma l'amarcord non fa per me, mi piace vivere nel presente». Solo pezzi dei Sick Tamburo quindi nella scaletta di domani, in cui Accusani sarà come di consueto con i suoi misteriosi musicisti che indossano i passamontagna. La sua prima creatura nata nel 1995, i Prozac+, sono stati una delle band più importanti degli anni '90 e 2000, tra dischi d'oro e di platino, aperture agli U2, hit di successo. Nel 2018 una reunion li ha portati di nuovo sul palco per due date memorabili, che hanno il sapore dell'addio. Nel frattempo, la cantante Eva Poles aveva intrapreso una carriera solista culminata nel disco "Duramadre", dividendosi anche con l'attività di dj e la storica collaborazione con Rezophonic.

A Monfalcone ci sarà spazio per due brani che rappresentano in maniera forte la sua carriera: "Acida" e "Regina Veleno". Ad accompagnarla ci sarà la "all star band" della serata composta da Christian Rigano alle tastiere, Andrea Fontana alla batteria, Eliana Cargnelutti alla chitarra e Max Gelsi al basso. La stessa band accompagnerà in altri pezzi la voce di Silvia Smaniotto, per alcuni anni corista di Elisa, cantante e vocal coach in trasmissioni tv come "Il Collegio" su Rai 2. Cargnelutti, oltre che nella backing band, alle 21.30 suonerà anche con le sue Living Dolls presenti al completo a Monfalcone con la loro carica esplosiva e un repertorio che spazia dal rock al pop, metal, alternative, glam, punk, rock'n'roll. In una serata dai mille intrecci e stili musicali, Rigano e Fontana portano anche il loro progetto di musica elettronica di live looping, Lakick, alle 21.

Ad aprire la serata sarà Toky dj di Virgin Radio, con le sue selezioni già rodate prima dei concerti di colossi come AC/DC, Guns N' Roses, Eddie Vedder, Foo Fighters, Iron Maiden, Aerosmith, preceduto alle 20 da un breve set a cura di B.Ent. C'è da aspettarsi una serata veloce, presentata da Gabriele Medeot (anche direttore artistico di Rock Arena) e Linda Fiore, fatta di tanti cambi e incroci di componenti, con interviste sui due palchi in piazza: un format radiofonico più che un concerto tradizionale. —

Aprono Toky dj di Virgin Radio e B.Ent. Presentano Gabriele Medeot e Linda Fiore

APPUNTAMENTI

Mostra
Relazioni d'artigianato

Aperta nei locali della Stazione centrale di Trieste (piazza della Libertà 11) , l'esposizione di artigianato artistico "Relazioni". L'esposizione, promossa da Confartigianato-Imprese Trieste e Confartigianato-Imprese Udine, è allestita , grazie al sostegno del Cata Artigianato Fvg, della Regione Fvg e Camera di Commercio di Pordenone e Udine. La mostra resterà aperta fino al 29 ottobre dal venerdì alla domenica dalle 9 alle 19. Ingresso libero.

Alle 18
Sagra estiva a Domio

Continua, fino a Ferragosto compreso, sul campo sportivo di Domio, la tradizionale sagra estiva. Chioschi aperti dalle 18 e musica dalle 20.30. "Nella manifestazione - precisano gli organizzatori - non si fa uso di plastica."

Alle 17
Tiro a volo alle Noghere

Continua fino a domani compreso, alle Noghere, la sagra del Tiro a volo. Chioschi aperti dalle 17, musica coi Billows dalle 20.

Ferragosto
Castello di Duino aperto

Il Castello di Duino, in occasione del ventennale di apertura al pubblico, sarà visitabile anche nel giorno di Ferragosto dalle 9.30 alle 17.30. Al primo piano, in Galleria, mostra di arte moderna con sculture e dipinti del giovane artista francese Paul – Clément Dambier. Per informazioni 040/208120 o scrivere alla mail visite@castellodiduino.it <mailto:visite@castellodiduino.it> "

Alle 8
La Corte dei miracoli torna a Muggia

Oggi ritorna a Muggia la "Corte dei miracoli", mercato del piccolo antiquariato, modernariato, collezionismo e artigianato artistico a cura dell'associazione culturale Cose di Vecchie Case - che nel 2023 festeggia i 25 anni di attività - in co-organizzazione con il Comune di Muggia. L'appuntamento è per ogni seconda domenica del mese dalle 8 al tramonto. Ingresso libero.

Mostra
"Espressioni a Confronto"

Prosegue fino a Domenica 20 agosto nella Sala Leonor Fini del Magazzino 26 del Porto Vecchio di Trieste, la mostra "Espressioni a Confronto" seconda edizione. L'esposizione ideata dal Gruppo Artisti Triestini "Rivel'Art" nasce con lo scopo di promuovere talenti nell'ambito dell'arte ed offrire ad alcuni giovani artisti talentuosi partecipanti di confrontarsi attraverso la collaborazione con artisti più esperti. Una mostra eterogenea in cui la pittura è protagonista .I 58 artisti partecipanti si sono cimentati in opere stilisticamente differenti tra loro.

Il multiverso arriva sullo schermo

Per il cinema sotto le stelle oggi alle 21 al Giardino Pubblico Muzio De Tommasini proiezione del film "Everything everywhere all at once" di Daniels – Daniel Kwan e Daniel Scheinertcon Michelle Yeoh, Jamie Lee Curtis, Ke Huy Quan, Stephanie Hsu, il film definitivo sul multiverso.

Il violinista ucraino Nazar Shutko

UDINE – DOMANI

I fratelli ucraini Shutko "duellano" a suon di note nei Suoni Dei Luoghi

UDINE

In arrivo un nuovo evento internazionale al festival di musica e territori Nei Suoni Dei Luoghi, giunto alla 25° edizione. Domani alle 21 sarà a Villa Tissano, storica dimora nobiliare nel comune di Santa Maria la Longa, a ospitare due musicisti ucraini, il Duo Shutko, formato da Nazar Shutko al violino e da Roman Shutko al pianoforte. I due trasporteranno il pubblico in un viaggio musicale con un programma di Bazzini, Ernst/Schubert, Igudesman, Liszt, Shutko, Skoryk.

Il concerto è a ingresso libero, dopo lo spettacolo seguirà una degustazione di vini tipici locali.

Il programma completo del festival è visitabile su www.neisuonideiluoghi.it

Sarà dunque un match tutto musicale, dove i due "sfidanti" - in questo caso fratelli - disputeranno la loro partita a colpi di note. Nessuna aggressività irosa in questo slam, ma soltanto un'elettrizzante escalation di virtuosismi funambolici, velocità stupefacenti e tavolozze sonore talmente varie e inaspettate da far sorgere il dubbio che possano essere prodotte da due sole mani.

I due "avversari" musicali hanno confezionato per la rassegna Nei Suoni Dei Luoghi, i loro "colpi" migliori, ad esempio portando l'ironia spassosa e irresistibile del brano per violino di Igudesman a cui risponderà il pianista con Piano explosion, un pezzo composto da lui stesso e che già dal titolo pirotecnico promette una performance che ci lascerà a bocca aperta.

Come in ogni duello che si rispetti, soltanto il finale ci svelerà chi uscirà vincitore, tenendoci fino ad allora con il fiato sospeso. Piccolo spoiler: siamo certi che il risultato metterà tutti d'accordo.

Prossimo appuntamento per la rassegna Nei Suoni Dei Luoghi è giovedì 17 agosto a Aiello del Friuli con protagonista l'ensemble polacco Cuore Piano Trio.

Nei Suoni Dei Luoghi è organizzato da Associazione Progetto Musica, con il contributo della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia – Assessorato alla cultura e allo sport e Assessorato alle Attività Produttive e Turismo, e con il sostegno di Fondazione Friuli e Credifriuli. Per maggiori informazioni: Associazione Progetto Musica: tel. +39 0432 532330 – info@associazioneprogettomusica.org.

MUSICA

I Sinheresy festeggiano in Piazza Verdi i primi dieci anni

La band melodic modern metal venerdì presenta il nuovo album "Event Horizon"

Elisa Russo / TRIESTE

«Piazza Verdi può sembrare una cornice insolita per il nostro genere, che definiamo melodic modern metal, però avendoci già suonato sappiamo quanto possa avere grande resa e riscontro di pubblico, si fermano con entusiasmo anche persone di passaggio, è bello conquistarle»: era il 2019 quando i triestini Sinheresy festeggiavano i dieci anni della loro carriera in Piazza Verdi. Tornano in quella stessa piazza venerdì alle 21.15, anticipati alle 20.30 dai Cavana, nell'ambito di Trieste Estate, con l'organizzazione di Rock Out X Project, a ingresso libero. Presentano in anteprima il nuovo album, quarto della loro storia, "Event Horizon" in uscita il 25 agosto, anticipato da tre singoli (due già pubblicati e il terzo disponibile da giovedì). Sul palco: Cecilia Petrini e Stefano Sain alle voci, Davide Sportiello al basso, Lorenzo Pasutto alla chitarra, Gabriele Boz alla batteria.

«Questa volta – racconta la cantante Cecilia Petrini – come ospiti avremo una performer ballerina e poi Giorgia Fumarola dei Cavana, giovane e promettente band triestina che apre la serata, duetterà con noi in un brano».

CINEMA

TRIESTE

NAZIONALE MULTISALA
www.triestecinema.it

Barbie	15.30, 16.30, 17.30, 18.30, 19.30, 19.35, 20.30, 21.20, 21.30 (19.30, 21.20 in originale con s.t.)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 17.30, 19.30, 21.30
Mission: Impossible - Dead Reckoning - 1a parte	18.50, 21.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	19.00, 21.30
Disney: Elemental	15.30, 17.15
Fratello e sorella A solo € 3,50.	17.00
Ruby Gillman la ragazza con i tentacoli	16.00
Kursk - Il sottomarino maledetto A solo € 3,50.	17.30
Animazione Ghibli: Il mio vicino Totoro A solo € 3,50.	15.30, 19.45, 21.15
I 3 dell'operazione Drago a solo € 3,50 e I peggiori giorni a solo € 3,50 da domani.	

THE SPACE CINEMA
Centro comm.le Torri d'Europa.

Barbie	15.00, 16.00 (Laser 4K), 17.00, 18.00, 20.00, 21.00, 21.30 (Laser 4K)
Barbie - Versione originale con s.t.	18.45 (Laser 4K)
Shark 2 - L'abisso	15.30, 18.15, 20.15, 21.15, 21.45
Mission: Impossible - Dead Reckoning pt 1	16.30, 20.30
Indiana Jones e il Quadrante del Destino	15.45
Miyazaki - Il mio vicino Totoro	19.30
Disney- Elemental	15.15, 17.45
Oppenheimer Dal 23/8	17.00, 20.00, 21.00

Prevendite aperte.

ARENA ESTIVA GIARDINO PUBBLICO
www.casadelcinematrieste.it

Everything everywhere all at once	21.00

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
www.kinemax.it info: 0481-712020

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

GORIZIA

KINEMAX

CHIUSURA ESTIVA FINO A MARTEDÌ 22 AGOSTO INCLUSO.

TEATRI

TRIESTE

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA
www.ilrossetti.it tel. 040-3593511

È aperta la campagna abbonamenti Stagione 2023/2024; riconferme turni fissi entro venerdì 1 settembre.

DOMANI

Al Sartorio la canzone moderna

TRIESTE

Domani, alle 21, al Giardino del Museo Sartorio, va in scena "Chissà se lo sai", titolo in risposta alla domanda "Dove e perché ha avuto inizio la canzone moderna?". L'interprete Sandra Loredan, affiancata sul palco da una band di musicisti di prim'ordine, renderà omaggio alla canzone italiana dalla fine degli anni '50 agli anni '90.

ROSSO FULVIO
ANTIQUARIO
in via Diaz 13
acquista quadri - stampe
libri - lampade
soprammobili
arredamenti del passato
040 306226-305343

I SINHERESY
DIECI ANNI DI MUSICA E IL QUARTO ALBUM

Ci sarà qualcosa di particolare per quanto riguarda le luci?

«Sì, il tecnico che curerà il light design farà sì che i colori cambino a seconda delle canzoni, la parte sonora e visiva sarà compatta».

Il nuovo album?

«È il degno successore del precedente "Out of Connection", abbiamo ormai improntato il nostro stile sul melodic modern metal, uniamo sempre delle melodie molto orecchiabili a delle parti strumentali che sono invece abbastanza graffianti e pesanti. "Event Horizon" procede su questa scia, evolvendosi però per quanto riguarda proprio la pesantezza, ancora più diretta, dinamica e d'impatto nella parte strumentale».

A livello tematico?

«Ci siamo basati su un parallelismo tra l'esplorazione dello spazio, da qui il titolo "Event Horizon", orizzonte degli eventi e l'esplorazione dell'animo umano, delle emozioni più profonde che a volte sono sconosciute a noi stessi. Esploriamo tutto quello che è al di là del confine di ciò che è osservabile, per noi ignoto, sconosciuto».

Per che etichetta esce?

«È il nostro terzo disco per la Scarlet Records, una collaborazione proficua. Sarà distribuito a livello internazionale. In Giappone verrà pubblicato per la Ward Records Japan e ci sarà anche un libretto con la traduzione dei testi in giapponese e un commento di un critico giapponese».

In Piazza Verdi ci saranno i cd in vendita?

«Saranno disponibili sia i cd che il vinile: non il classico nero ma abbiamo scelto il colore dominante dell'estetica di questo lavoro, l'arancione marmorizzato, di grande impatto visivo».

Avete spesso suonato anche all'estero e condiviso il palco con Dream Theater, Queensrÿche, Lordi, Anathema, Korpiklaani, e altri... Dopo lo stop della pandemia avevate ripreso con i tour?

«Gli anni del covid ci hanno molto frenato a livello compositivo, in un certo senso è stato come se non avessimo più molto stimolo a scrivere e comporre, oltre la difficoltà oggettiva di non poterci incontrare per fare prove e discutere tra noi. Terminato quel periodo, però, abbiamo deciso di concentrarci sulla composizione dell'album e non sui live. Ripartiamo ora, nei prossimi mesi abbiamo delle date in Italia e poi speriamo di ritornare in giro per l'Europa nel 2024». —

Il gruppo Los Ekekos, tra musica e cinema

TRIESTE – VENERDÌ

"Pica el Sol" a Barcola con il gruppo di cineasti che formano Los Ekekos

TRIESTE

Un nuovo videoclip che celebra l'estate triestina, girato completamente sul lungomare di Barcola per il singolo "Pica el Sol" (secondo estratto dal disco di debutto): Los Ekekos non possono che festeggiarlo con un concerto nel luogo che li ha ispirati. Appuntamento, quindi, alla Pineta delle Scimmie di Barcola venerdì 18 agosto alle 19.30. Si tratta di una band che "viene dal cinema" in quanto i componenti sono attivi in quell'ambito: «Ricopriamo ruoli diversi – spiegano – all'interno della florida industria cinematografica e audiovisiva della regione, ci siamo conosciuti sui set». La regia del video è infatti di due membri del gruppo, il regista e bassista Ivan Gergolet, già autore dei film "L'uomo senza colpa" e "Dancing with Maria", assieme al regista e batterista Lorenzo Fabbro, che con il cortometraggio "Puiet" ha vinto alla scorsa edizione della Settimana della Critica alla Mostra del Cinema di Venezia. Completano la formazione: l'argentino Jorge Muchut alla voce e chitarra ritmica, i triestini Havir Gergolet alla chitarra solista e voce e, intercambiandosi alle percussioni, Jonatan Soria e Alex Kuret (nel nucleo originario c'era anche il compositore di colonne sonore Luca Ciut).

«Prendiamo il nome – aggiungono – dall'Ekeko, idolo della gioia e dell'abbondanza venerato dalle popolazioni andine di Perù e Bolivia. Il nostro genere è la cumbia, caratterizzata però dall'incontro fra i ritmi latini e le sonorità indie rock. Per noi è fondamentale il suono della chitarra elettrica, che ci caratterizza; la nostra musica è la sintesi perfetta fra le nostre provenienze geografiche, culturali e musicali». Dopo un ep, la band triestina nata nel 2020 ha da poco pubblicato l'album "Cumbia en la selva nueva", composto da dieci brani originali, registrato a Trieste negli studi del Bellavista Music Club di Roberto Amadeo e mixato nel FreeJam studio da Daniele Dibiaggio; c'è la collaborazione di David Cej dei Radio Zastava e la copertina è curata da Debora Vrizzi. «Tra i protagonisti del video "Pica el Sol" – concludono Los Ekekos – segnaliamo l'attrice udinese Sara Contursi e l'attivista LGBT+ e animatore delle notti triestine Antonio Parisi. Vogliamo ringraziare tutti i triestini che si sono prestati alle riprese e ci hanno accolti con simpatia durante il loro relax in spiaggia a Barcola, un luogo dove si respira un'atmosfera unica e gioiosa». —

E.R.

TRIESTE – ALLE 21

Il Quartetto Neotango celebra Astor Piazzolla per Tango da Pensare

Il Quartetto Neotango oggi in Piazza Verdi

TRIESTE

Oggi alle in Piazza Verdi alle 21, Tango da Pensare all'interno di Trieste Estate, porterà un programma tutto incentrato su A. Piazzolla con Quartetto Neotango, storico ensemble di questa manifestazione, fondato nel 1998 in occasione del primo Festival Tango da Pensare. Neotango, che prevede formazioni in duo, trio e quartetto, sin dall'origine è composto da Massimiliano Pitocco al bandoneòn e Carla Agostinello al pianoforte; stabili a tutt'oggi nella formazione di quartetto il violinista Alessandro Vavassori e il contrabbassista Roberto Della Vecchia. Neotango in duo (Pitocco, Agostinello), è stato invitato nel 2019 a tenere un concerto all'Ambasciata Argentina in Italia (Roma) quale riconoscimento della sua prestigiosa attività. Le coreografie saranno dei ballerini Sara Forzato e Giuseppe Colabello. Sara, ballerina e coreografa, si è formata tra gli altri con Miguel Angel Zotto e Daiana Guspero, Ricardo Barios e LAura Melo; Giuseppe si è esibito in molti teatri e milonghe a Milano, Vienna, Ljubljana, Buenos Aires. Da lunedì 21 agosto al 2 settembre, poi, anteprima di Note del Timavo a S. Giovanni in Tuba , con "Il Maestro e i suoi allievi" e i recital di Vladimir Mlinaric.

Alle 16

Variazioni Goldberg nel Duomo di Cividale

CIVIDALE

Per i concerti degli Incontri di Musica da Camera, di Cividale oggi doppio appuntamento: alle 16 concerto dedicato a Bach nel Duomo di Cividale, con una vasta selezione delle Variazioni Goldberg, brano cult nella versione per trio d'archi, e alcune grandi pagine per organo. Alle 21, invece, si svolge il tradizionale concerto tra professori e allievi dei Corsi di Perfezionamento Musicale nella chiesa di San Francesco.

Martedì

Archeologia di Sera con il film "Hema"

TRIESTE

Per "Archeologia di Sera 2023", martedì di ferragosto, alle 20.30, nel giardino del Museo d'Antichità "J.J. Winckelmann", (ingresso da piazza della Cattedrale 1, a partire dalle 20) proiezione del film "Hema", di Francesca Mucignato e Paolo Forti. Proiezione nella versione italiana con sottotitoli in sloveno. L'intervento musicale, che chiuderà la serata, è affidato al Gruppo Strumentale-Associazione Lumen Harmonicum di Trieste.

UDINE – OGGI

Vicino/lontano mont ricorda Pierluigi Di Piazza

UDINE

Vicino/lontano mont anche quest'anno fa tappa a Tualis di Comeglians, paese natale di Pierluigi Di Piazza, con l'intento di proporre al pubblico una occasione di riflessione, per ascoltare e far risuonare ancora la sua voce. Oggi, alle 17, nel piazzale dominato dalla chiesa parrocchiale (all'interno in caso di maltempo) verrà presentato il suo saggio postumo "Non uccidere. Per una cultura della pace", uscito lo scorso maggio per i tipi di Laterza a un anno dalla scomparsa. Il fratello Vito Di Piazza, che ne ha raccolto l'eredità morale, ne parlerà con Lisa Clark, vice presidente di Beati i costruttori di pace, responsabile delle campagne per il disarmo nucleare della Rete Italiana Pace e Disarmo, anche in seno alla campagna Ican, e fino all'anno scorso co-presidente dell'International Peace Bureau, organizzazione Premio Nobel per la Pace. Con Pierluigi Di Piazza Lisa Clark si incontrava ad Aviano,

Pierluigi Di Piazza (1947-2022)

proprio in agosto, in occasione dell'anniversario dei bombardamenti di Hiroshima e Nagasaki, alla manifestazione pacifica per il disarmo nucleare e per la fine di tutte le guerre a cui ha anche quest'anno preso parte. Modererà l'incontro Martina Delpiccolo, critica letteraria e direttrice artistica della Notte dei Lettori. L'attrice Aida Talliente – che a partire dal confronto con preti di frontiera come Pierluigi Di Piazza ha costruito il suo spettacolo "Il Vangelo delle beatitudini" – leggerà alcuni brani del saggio, mentre il Coro La Tela, coro multietnico femminile nato a partire da un laboratorio diretto da Claudia Grimaz, accompagnerà l'incontro con il canto. Prete di frontiera e di accoglienza, uomo di pace e di dialogo, Pierluigi Di Piazza al Centro Balducci – che lui stesso ha fondato nel nome di Ernesto Balducci – ha ospitato negli anni oltre mille profughi provenienti da 50 paesi. —

MUSICA

A Palazzolo dello Stella Acco Trio in concerto

UDINE

Secondo concerto dell'edizione 2023 del Festival Vini Gusti in Musica. Oggi alle 20.30 a Palazzolo dello Stella nella cantina Modeano concerto "Acco Trio" con i fisarmonicisti Lorenzo Albanese, Luigi Gordano e Luca Colantonio. Evento a ingresso gratuito con posti limitati, la prenotazione via mail a fvginmusica@gmail.com è dunque fortemente consigliata. Nella cornice di Villa Bertuzzi-Ferrari di Modeano Vini, circondata da alberi secolari, protagonista dell'evento sarà l'ensemble di fisarmoniche Acco Trio (Lorenzo Albanese, Luigi Gordano e Luca Colantonio), con un programma che spazia dalle trascrizioni delle ouvertures di Rossini al tango di Piazzolla alla musica contemporanea.Un programma e che spazia dalla musica classica, con la travolgente Ouverture di Rossini, al tango rivoluzionario di Piazzolla.

PROVERBIO

Dopo i confeti vien fora i difeti.

Xe più giorni che luganighe.

EL CINCIUT

N. 108

N. 33/2023

PROVERBIO

Chi nassi scalognà ghe piovi sul cul anche stando sentà.

Ai fortunai anche 'l piombo ghe sta a gala.

...VIEN FORA A TRIESTE LA DOMENICA

EL TRIESTEEN

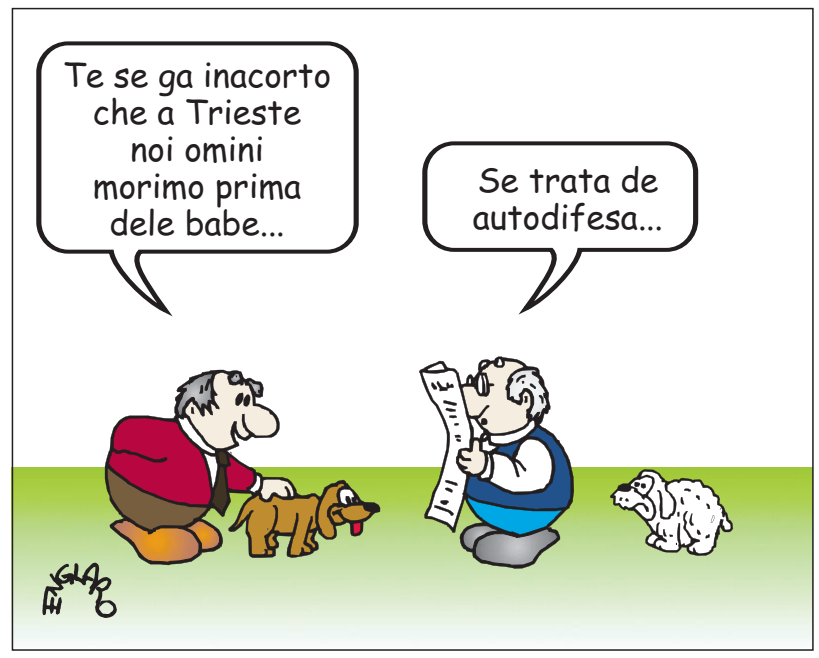
Furio Baldassi

Eh bon, ah, qualcossa i doveva trovar per impinir i spazi svodi de Porto Vecio, visto che un progeto no xe. E alora eco, ideona: parchegi per i crocieristi! Te spari là una bela marmelata de lamiere e via lori, chi ghe la caza! Cussì, capì, Günther de Kitzbuhel riva, piaza la Passat, consuma, forsi, una piza col capucino e dopo va a bordo a fudrarse. E l'economia gira, ah... Ma mi gavessi una proposta più inovativa. Esisti el Magazin dele idee, no? E alora perché no far una roba più domacia, el Spaceto dele idee che no xe! Te ghe pol stivar dentro tute le robe no fate, le atività che ga serado, quele lassade perder, quele butade zo. Una specie de Museo dela monagine triestina, insoma. Tanto magazini vanza. Te ciapi uno e te scominzi a meter dentro le doce rimaste dela Terapeutica, un tendon dela Tripcovich, una caroza del tram de Opcina, che Dio solo sa co lo rivederemo. E ancora: i segiolini, ancora sporchi, del Filodramatico, una sedia dela mensa de Fabrica Machine, che tra poco la va zo sola, i ultimi saldi de Godina, le decine de alberi che i ga butà zo perché i iera "maladi", i rudinazi dela Casa del Ferovier, sostituida da un giardineto stitico, el Gasometro completo, che tanto no i ghe ne farà niente. Prossimamente, e podessi anche diventar l'insegna, el simbolo dela Wärtsilä. Günther, intanto, se gaverà za fato el giro del mondo...

CANTA LA BORA

Gianfranco Pacco

Co svola le straze
per tuti i cantoni
coi refoli in strada
gira i bidoni.
La sburta la sbati
la ingruma intimele
remitur de linzioi
spaca bartuele.
Scandal nele sfese
finestre disfade
sbatocia le porte
ombrele spacade.
I teti scovercia
copi che svola
pitura morbin
ela no mola.
Sul molo el mar
tuto resenta
mona col clabuk
camina e se senta.
La vien e la va
la pol ribaltar
co tornerà 'l tram
la taca cantar...



CINE TRIESTEWOOD

Clinz Eastwood

FAUSTO & FURIO: TRIESTE DRIFT.
Episodio dela serie Fast & Furious, ambientado a Trieste. Cast stelare con Vivaelvin Diesel, Charlize Theran, Pontekurt Russell e John Sina, fradel patoco de John Cena. Tuto parti propio da John Sina, che se lagna che le sine del tram de Opcina le ghe par messe tute imberlade.
Alora tuti i altri monta in auto e taca a corer, cussì, senza un perchè. Solo che i entra in Galeria de Montebel e xe el limite a 30 e i ga anca de star atenti ai tombini che se rompi e ale ioze che no se sa più de dove che le casca. Finalmente fora dopo metà film, i se incugna in cità per via che xe tuti parchegiai in divieto e in dopia, e tute le strade che gavessi 2 corsie (tipo via Batisti o via Valdirivo) ghe ne ga in realtà una sola.
Alora Vivaelvin Diesel disi "Andemo dove ghe xe ben 3 corsie, in via Ghega!", e tuti ghe par un'idea 'ssai figa.
Solo che i riva là e xe tuto incugnado perchè xe tuti a magnar gelato parchegiai intele prime do corsie. El film finissi che i buta via i auti e i ciapa el tram, che nel fratempo xe stado riparado da John Sina.

MAGNAR BEN PER BON

Edda Vidiz

ZUF
Sta qua po' ve xe la più semplice de le rizete de portar in tola... No la xe quela del pan e aqua, ma poco ghe manca! Propio un de quei piati, come el brodo brustolà, che i torna su la cresta de l'onda co i tempi se fa duri. Meio prontarse in tempo, lora!
El nome de sto piato deriva del longobardo "zupfe", che vol dir minestra e no sopa, che xe un modo de dir nato compena – se fa per dir – al tempo de Carlo Magno.
Che sto mato, mi digo, no'l fazeva altro che spanzarse, a parte quela de andar a far 'na guera pena spuntava i fiori int'ei pra, taiarghe la testa a quei che no i se fazeva cristiani e ndar a babe... De cossa stavo parlando? Ah, sì, del zuf ! El zuf xe bon per tute le età, del momento che se finissi de ciuciar el late de mama ai zento ani e passa, no se perdi tempo per farlo e quanto al costar, giudichè voi!
Cossa che se dopra: 'na cichera piena de gries; un litro e mezo de aqua; Se po' gavè ancora in credenza un dado per brodo de bechi, doprè pur, che mal no 'l fa de sicuro. Come che se fa : Butè a piova el gries int'el brodo boiente, missiando ben, ben che no ve se imbalonissi tuto (sto qua del imbalonirse xe un vizio dei piati povari). Lassè boier per un vinti minuti zirca, missiando sovente, e se 'l tuto dovessi diventar tropo duro, rizonzè co' un fià de aqua de boio e, per ultimo, regolè de sal. Se i sorzi no i ve ga netà la credenza, podè condir co' butiro e formaio de gratar, o co' un cuciar de salsa de pomidoro o, co la vostra fantasia, roba che ve costerà de manco o de massa, a seconda se gavè na fantasia de caval de corsa o de muss. Ma se al posto del brodo de bechi doprè el late e ghe zontè un fià de zucaro o de marmelata o de miel, gaverè un piato strabon... almanco spero, perché mi, come xe finida la seconda guera, go scomincià a magnar solo quel che se rosiga!

NIMISTICA TRIESTINA

Alan Viezzoli

Cambio de letera
FERAGOSTO... BAGNÀ!
'Ndemo a Barcola a far xxxxx!!!
Su la sie tuti se xxxyx:
smonto e son za senza maia...
sì ma piovi! Tuto in vaca!
(fraia / fraca)

QUANDO LA PARTI?

Davide Destradi

La portineria del Act, anzi dela TT, anzi dela TPL FVG (che nome ara!) xe ciapada d'assalto per far l'abonamento col bonus. Tuti educati in fila, meno che uno che se rivolgi 'ssai mal al'adeto. Per fortuna una veceta 'sai sgaia lo difendi "La scolti, sior, la ciol el numereto come tuti e la sentirà che i ciamerà propio lei co farà "BIM-BIN!"

PONTE STRETO

Marino Pestelli

Noi gavemo el ponte curto, zo in bassa tra Sicilia e Calabria, coi soldi che xe restadi forse i rivarà a far el ponte streto, meza corsia solo per le bici, sempre meio che niente.

MALIGNAZI DE GATI

Sorzo de Biblio

Mi no go gati, xe i gati che me ga a mi, iera lori selvadighi, odìo, forsi anche mi un poco, ma i me ga adomesticà. Come? No go ben capì gnanche mi come i ga fato, so solo che quando i bati cola zata ala finestra, mi automaticamente vado fora a impignir la ciotola de crocantini, malignazi de gati!

EL COMANDO

Nevio Poclen

Un comando dela malavita sudamericana che ga sentì parlar dele opere del nostro zupano vien a Trieste con l'intenzion de rapir lui e Rapunzel e domandar un riscato de 5 milioni de euro. I riva a palazo cheba, ma no i lo trova in uficio.
Alora i torna zo e i lo trova sentà in bareto con Tele 2+2 che lo intervista. I lo ciapa, e insieme con Rapunzel i li cariga su un aereo e i svola diretamente in Brasil. Rivadi là i ghe disi de meterse al lavor. Alora lu se meti subito al'opera e el ghe disi: qua butarò zo i alberi de sta foresta per far posto a una pissina terapeutica e, a Fortaleza, campeti de padel sul terapien in riva al mar che, vedrete, sarà belisimo. Po farò una galeria indove che passerà un tran che porterà ala fiera che diventerà un outlet. Butarò zo sti palazi che cussì si vederà tuto el panorama intorno. Farò una ovovia e dato che no xe montisei qua la farò girar in tondo intorno al parco del mar che costruirò.
A sto punto i rapitori se guarda sgomenti e i manda una letera a palazo cheba con scrito: ve paghemo noi 10 milioni de riscato, basta che ve lo ciolè indrio. Firmato, el comando sudamerican.

SPORT

H SPORT shop
TU NON VUOI STIRARE!
e allora ci pensiamo noi!
T-SHIRTS, CAMICIE E PANTALONI
CHE NON SI STIRANO... MA TRASPIRANO!!!
VIALE XX SETTEMBRE, 9/C - TRIESTE - TEL. 040.634095

Basket: il personaggio

Bossi dà la carica alla Pallacanestro Trieste: «Ripartiamo con entusiasmo e curiosità»

Il play-guardia a ruota libera in vista del raduno biancorosso di venerdì agli ordini del nuovo allenatore Usa Christian

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Le parole che mi vengono in mente pensando alla stagione che sta per iniziare sono entusiasmo e curiosità. Siamo reduci da una retrocessione e non vediamo l'ora di cominciare a giocare per provare a riprenderci quello che abbiamo lasciato sul campo. Le novità, legate alla presenza di Arcieri, uno staff tecnico totalmente cambiato e a una squadra e un campionato differente non mancano ma siamo pronti a partire con la carica giusta».

Stefano Bossi, con le oltre cento partite giocate in biancorosso, veterano e anima della Pallacanestro Trieste, racconta così le sue sensazioni alla vigilia dell'inizio della nuova stagione.

Venerdì comincerà la preparazione di un campionato infinito nel quale, senza nascondersi, la formazione di coach Jamion Christian darà l'assalto alla promozione.

LA SQUADRA «Forte, costruita con intelligenza, rispettando le logiche del campo. Non figurine da attaccare su un album ma persone, prima ancora che giocatori, scelti con cura e attenzione e pronti a sposare un progetto. Partiamo da una base solida, con l'aggiunta di ragazzi che hanno scelto di esserci. Penso al ritorno di Candussi e Filloy e all'arrivo di Ferrero. In queste settimane ci siamo sentiti, lo spartito è uguale per tutti. Siamo sulla stessa linea d'onda, obiettivo chiaro e motivazioni a mille».

IL CAMPIONATO «Sarà un torneo di Serie A2 lungo dieci mesi, infinito, con tante incognite. Tra stagione regolare e fase a orologio giochi qualcosa come trentadue partite alla fine delle quali azzeri tutto e cominci la lotteria dei play-off. Ci vorrà tempo e pazienza, dovremo essere bravi a costruire giorno dopo giorno un percorso nel quale non mancheranno i momenti difficili. Ma, di questo sono certo, le qualità tecniche e morali del gruppo sono la migliore garanzia possibile per affrontarli».

COACH CHRISTIAN Jamion Christian rappresenta un'incognita, forse la principale, in una stagione nella quale Trieste dovrà essere pronta da subito. La sua capacità di ambientarsi in una nuova realtà, la conoscenza e il feeling che si creerà con il gruppo saranno la chiave per una stagione vincente. «Ci siamo sentiti, mi ha conquistato per la grande carica umana e professionale che trasmette. Di basket, delle sue idee di gioco e di quello che dovremo fare in campo parleremo da venerdì prossimo. Mi ha colpito l'energia che trasmette: ha grande voglia di cominciare questa avventura e di mettere le sue motivazioni al servizio della squadra. Sa perfetttamente qual è l'obiettivo di partenza, lavoreremo in quella direzione sin dal primo giorno».

LA FORMULA Due gironi, tante avversarie, un doppio derby regionale con l'Old Wild West Udine e Cividale, una concorrenza numerosa e qualificata da sbaragliare per poter arrivare vincenti al traguardo. «Rispetto alle ultime stagioni, il livello della serie A2 si è decisamente alzato. Diciamo che dal post covid a oggi questa è l'edizione del campionato più difficile. Il valore medio delle squadre è alto, ogni sfida sarà importante, ogni partita sarà da affrontare con la giusta attenzione perchè lasciare punti banalmente per strada potrebbe rivelarsi pericoloso».

I TIFOSI Un fattore per rincorrere l'obiettivo della promozione. Ricreare all'interno del PalaTrieste lo stesso ambiente che, sei anni fa, ha accompagnato l'Alma verso il ritorno in serie A sarà una delle chiavi della stagione che attende Stefano e i suoi compagni di squadra. «Molto dipenderà da noi- conclude Bossi- Le vittorie sono la migliore operazione di marketing possibile e l'unico carburante che serve per riuscire a ricreare l'entusiasmo che serve attorno alla squadra. Sono convinto che se faremo le cose nella maniera giusta, alla lunga i tifosi sicuramente non mancheranno di fare la loro parte». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La grinta e la concentrazione di Stefano Bossi Foto Bruni

Gruppo
Una squadra vera, non siamo una raccolta di figurine ma persone scelte con attenzione

Guida
Ho parlato con il coach mi ha conquistato per la grande carica umana che trasmette

Pubblico
Le vittorie sono la migliore operazione di marketing Dipende da noi

BASKET

Reyes con Portorico affronta gli azzurri per il congedo di Datome

TRIESTE

Il test con Portorico, l'ultimo impegno in casa prima della partenza per la Cina e poi per il Mondiale. L'omaggio a Ravenna con una festa che proverà a regalare un paio d'ore di serenità a una terra che ha vissuto momenti molto difficili solo qualche settimana fa. Il dovuto tributo a Gigi Datome, che stasera al Pala De Andrè giocherà la sua ultima partita in Italia con la Nazionale.

Saranno tanti e tutti importanti i temi di Italia-Portorico, che stasera alle 21 sarà ospitata dal Pala De Andrè di Ravenna, esaurito in ogni ordine di posti. Nella formazione di Portorico annunciata la presenza di Justin Reyes, il neobiancorosso che cerca di convincere il ct Arroyo a portarlo nei 12 che giocheranno i Mondiali. —

Gigi Datome

Calcio

Unione imballata e distratta Non bastano i gol di Adorante per battere un buon Cjarlins

A Carlino gli alabardati molto meno centrati rispetto all'amichevole con il Koper
Finisce 3-3 con la punta in evidenza. I friulani di Parlato fanno bella figura

CKJARLINS	3
TRIESTINA	3

Marcatori: 8' Adorante, 32' Cali, 36' autorete Grassi, 38' Nchama; 58' rig. Adorante, 68' Fasolo.

Cjarlins Muzane: Pollini, Loi (59' Zarrillo), Grassi (59' Guizzini), Gatto (32' Osuji), Cuomo (54' Dionisi), Pellizzer, Bassi (54' Esposito), Nchama, Cali, (54' Bussi), Belcastro (84' Chiccaro), Fyda (54' Fasolo). All: Parlato.

Triestina: Agostino, Pavlev (84' Rocchetti), Malomo (46' Struna), Rizzo (59' Galliani), Anzolin (65' Ciofani), Celeghin (59' Kacinari), Gori (59' Fofana), Germano (84' Mutavcic), Kozlowski (46' El Azrak), Adorante (65' Minesso), Redan (59' Lescano). All: Tesser.

Adorante va a segno battendo il portiere friulano

Ciro Esposito
/ INVIATO A CARLINO

Le partite e le prestazioni estive sono altalenanti. Non c'è da esaltarsi quando sembra che la squadra funzioni nè ha senso sorprendersi quando la squadra non risponde alle sollecitazioni. A Capodistria l'Unione è stata pimpante, ieri molto meno a voler usare un eufemismo. I carichi di lavoro, i meccanismi tattici ancora non digeriti, le disattenzioni ci possono stare ma è fondamentale prenderne coscienza per correggere il tiro. Insomma il 3-3 con il Cjarlins, a dispetto del risultato che conta quasi nulla, non è stato divertente.

Sul prato del Della Ricca, davanti al presidente Ben Rosenzweig appena giunto dagli States e che resterà a Trieste per una settimana, si consuma la quinta tappa del giro estivo nel quale Tesser vuole mettere a punto la sua Triestina. Una tappa rodante visto l'avversario Cjarlins, una squadra allestita dal presidente Zanutta per salire dalla D alla C, ma una gara legata per l'Unione al test di mercoledì sera al Bonifika contro il Koper. Sì perché il tecnico alabardato vuole portare tutti i suoi effettivi alla stessa condizione atletica per l'avvio del campionato il 3 settembre. E allora quelli schierati nel primo tempo in Slovenia e tenuti in campo per una sessantina di minuti lasciano spazio ai compagni che mercoledì sono stati impiegati di meno. Di questi solo Anzolin, Malomo e Celeghin partono dall'inizio anche se l'ex Como non gioca al centro ma da mezzala sinistra. In mezzo, davanti alla difesa, tocca a Gori con il solito generoso Germano a completare il terzetto. A sinistra in difesa c'è Anzolin e Pavlev sull'altro fronte. Si capisce subito che il Cjarlins (con acquisti come Belcastro, Osuji o Fyda farà un'alta D) non farà la bella statuina. Sul primo tentennamento difensivo di Rizzo Fyda batte secco e palla che fa tremare il palo. L'Unione ha un guizzo da sinistra con Anzolin, ben assistito di Kozlowski, che dà una palla d'oro per Adorante abile a segnare. Ottima azione. Gli alabardati cercano di ingranare ma fanno fatica e sembrano imballati. Il Cjarlins replica e pareggia con Cali che beffa Malomo e mette all'incrocio dove Agostino non può arrivare. L'Unione va a sprazzi e su uno di questi e in particolare del giovanissimo Kozlowski, Grassi ci mette il piede che beffa il suo portiere (36'), subito dopo il cooling break. Belcastro però non ci sta: l'ex del Trento pennella una punizione e la spaccata aerea di Nchama sul secondo palo è da applausi.

Nell'intervallo Tesser rimbrotta i suoi ma con scarsi risultati. Il terzo vantaggio nella ripresa è merito di Adorante che si crea il rigore e la doppietta personale. L'attaccante sarà uno dei pochi a convincere. Tesser attorno al 60' fa turnover con Minesso, Lescano, Ciofani, Fofana , Kacinari e Galliani. Proprio quest'ultimo fallosissimo (e in odore di uscita) passa una palla impossibile ad Agostino. L'arbitro fischia una punizione nell'area piccola che Fasolo, servito da Belcastro, riesce a insaccare. È il 3-3 e nel finale fa di più il Cjarlins.

Resta l'impressione di una Triestina certamente un po' stanca o affaticata dai carichi di lavoro ma comunque poco attenta e reattiva.

Il presidente Ben Rosenzweig non vede la sua squadra vincere ma non è tipo da alterarsi, anzi. Tranquillo anche il centinaio di tifosi che al momento sembrano abbastanza in sintonia con il club e con il gruppo di giocatori. Più avanti si vedrà. La strada verso l'inizio del campionato è ancora lunga. Il prossimo sabato c'è il test a Brescia a porte chiuse e poi probabilmente un altro appuntamento per il week-end successivo. Sempre da ospiti per la rizollatura del Rocco. Peccato. —

IL PROTAGONISTA

Il bomber di giornata: «Ora spero di bissare la doppietta in campionato»

CARLINO

Andrea Adorante ha risposto presente nella partita di ieri, con l'ottimo taglio in occasione del gol che ha aperto le marcature e con il rigore procurato e realizzato per il provvisorio 3-2 alabardato.

Con riferimento ai passi indietro rimarcati da Tesser, l'attaccante spiega: «Siamo passati da temperature più basse ad una giornata da 30 gradi, inoltre stiamo lavorando tanto con partite ravvicinate, e questo lavoro sulle gambe si sente, dobbiamo proseguire su questa strada e ci prenderemo qualche soddisfazione».

Lei intanto ha posto il timbro con due reti.

Sono contento di avere fatto questa doppietta, spero di ripetermi anche in campionato.

Dopo i primi giorni di ritiro il tecnico aveva elogiato la sua dedizione in allenamento. Sente questa fiducia?

Infatti fin da subito sono stato molto contento delle parole del mister e della società, hanno sempre parlato bene di me e io continuerò a dare il massimo come ho sempre fatto.

Cosa le viene chiesto in particolare, anche in base ai compagni del fronte offensivo?

Il presidente Rosenzweig a destra con il patron del Cjarlins, Zanutta

Nel primo tempo ero con Redan, lui è un giocatore di grande movimento e gli piace andare in profondità, io sono più la punta ferma in questa specifica coppia. Poi ad esempio nel secondo tempo ho giocato con Lescano, siamo simili ma non uguali, ma il mio ruolo è fare l'attaccante e l'obiettivo fare gol.

La prima rete è stata ben costruita con l'apertura di Kozlowski e la bella corsa a sinistra, con palla messa in mezzo, di Anzolin.

Sono settimane che tartasso Anzolin di mettermi quella palla, è quella che voglio e finalmente me l'ha messa...

L'anno scorso per lei tantissime emozioni, vissute tutto l'anno. Nel finale, il gol a Crema che ha portato a disputare i play-out e l'espulsione nel giorno della salvezza, a Seregno. Quali sono le sue motivazioni ora?

Tantissime, peccato per quell'espulsione che mi costerà tre gare, ma sono sicuro della mia carica e di quella della squadra, c'è ottimo calore dentro lo spogliatoio e fuori. —

G.R.

Nel fotoservizio Petrussi i giocatori alabardati festeggiano una delle reti messe a segno durante il confronto amichevole di ieri pomeriggio con il Cjarlins Muzane conclusi in parità con tre gol per parte

L'ANALISI DEL TECNICO ROSSOALABARDATO

Il disappunto di Tesser «Dovevamo fare meglio»

L'allenatore non è preoccupato: «Ho visto cose negative, dobbiamo lavorare»
Gli esperimenti di Celeghin e Gori: «Devo ancora capire quale sarà il nostro play»

Guido Roberti / CARLINO

La partita di Capodistria in cui la sua Unione ha fatto un'ottima figura sia dal punto di vista tecnico che agonistico ha certamente appesantito un po' le gambe dei protagonisti, tenuti alla pari da un volitivo Cjarlins costruito per i vertici della serie D.

Tesser ha ruotato come da programma i suoi giocatori, fedele all'idea di aumentare progressivamente i minutaggi per tutti. A fine gara l'allenatore dell'Unione ha voluto sottolineare anche l'importanza dei passi indietro registrati.

«Invece di giocare noi, abbiamo rincorso, facendo fatica. Dal punto di vista tecnico un passo indietro notevole sicuramente rispetto a Capodistria, ma sono cose che in questa fase del ritiro ci possono stare. Non mi piace prendere gol e ho visto solo cose negative e le cose negative è bene che escano, perché su quelle si deve lavorare. Guardare solo le cose positive potrebbe deviare e far pensare che vada tutto bene. Così, come ho detto anche dopo la buona partita di Capodistria, c'è consapevolezza che il lavoro da fare è tanto: è un dato di fatto. È una squadra rinnovata che deve trovare una sua mentalità».

La concentrazione di Attilio Tesser Foto Petrussi

Nulla toglie i meriti ad un Cjarlins ispirato. «Gli avversari erano tonici su un campo piccolo. Noi abbiamo lottato ma non giocato, dovevamo fare meglio e mi aspettavo meglio. Va anche detto che siamo nella fase di massimo carico e questo avrà inciso».

Si possono imputare le reti subite a vere e proprie disattenzioni? «Qualcosina da dire ci sarebbe su tutti e tre i gol. Ci siamo fatti trovare impreparati, in certe situazioni bisogna farsi trovare più reattivi. Una partita intensa per le gambe, quello sì, lo è stata».

La squadra è ora attesa da un duro lavoro. «Siamo a un mese dall'inizio della preparazione, venerdì abbiamo fatto l'ultimo giorno di forza, ora andremo sulla velocità nei prossimi giorni. Lavoro intenso ancora una settimana, poi le ultime due settimane prima del campionato andremo di scarico».

Una nota infine su Celeghin-Gori, provati stavolta rispettivamente mezzala e regista. «Celeghin lo conosco poco, ha giocato due partite a pochi giorni di distanza e forse non era preparato per farlo, ho tratto delle informazioni. Sono occasioni per verificare quello che può essere il miglior centrocampo possibile. Questa alternanza mi farà capire chi potrà essere il play per la stagione». —

Canoa: prestigiosa convocazione in azzurro per i due monfalconesi e il triestino

Vittor, Ferligoi e Zugna con la Nazionale ai Mondiali di maratona

TRIESTE

Dopo le prove selettive di Castel Gandolfo di domenica scorsa, Matteo Vittor, Luca Ferligoi (Timavo) e Giulio Maria Zugna (Cmm N. Sauro), accompagnati da coach Luca Piemonte (Timavo), sono stati convocati in nazionale di maratona, e parteciperanno dal 31 agosto al 3 settembre a ICF Canoe Marathon World Championship sullo Jels Lake nei pressi di Vejen, nella regione della Danimarca meridionale.

Una prova quella sul lago di Albano che seguiva di poche ore le ultime finali del campionato italiano di velocità e che metteva quindi a dura prova gli atleti che nel pomeriggio di domenica scorsa, dovevano percorrere, gli under 23, 17,5 km, gli junior maschili 15 km. Tra gli under, una prova convincente quella dei due atleti monfalconesi che si piazzavano rispettivamente Vittor 2° a 2" dal vincitore in 1h18'40"70, 3° Ferligoi a 3"20 dal primo in 1h18"41"90. Tra gli juniores, 4° Zugna (ancora nella categoria ragazzi), che faceva fermare il cronometro su 1h 8'50"10. I crono di rilievo fatti registrare dai tre "maratoneti" della canoa permetteva di venir convocati per l'evento internazionale a Vejen, che prevede le gare della categoria master dal 28 al 29 mentre dal 31 agosto al 3 settembre quelle che assegneranno le medaglie del mondiale di maratona. —

M.U.

CICLISMO

Il gran finale con le premiazioni dell'ultima edizione del Giro della Regione Fvg

Sarà Trieste a ospitare la tappa conclusiva del Giro Fvg Elite e U23

CERESETTO DI MARTIGNACCO

Da giovedì 31 agosto a domenica 3 settembre torna l'appuntamento con il 59° Giro della Regione Friuli Venezia Giulia, importante manifestazione ciclistica internazionale che richiamerà in Italia i migliori talenti del ciclismo mondiale della categoria Elite e Under 23. L'appuntamento conclusivo sarà a Trieste, che quest'anno ha già fatto da cornice alla frazione conclusiva del Giro d'Italia Next Gen. E come si ricorderà Trieste era stata in corsa persino per la tappa finale del Giro d'Italia senior, il giorno dopo la cronoscalata del Lussari ma l'organizzazione della corsa rosa alla fine aveva preferito far svolgere l'ultimo atto a Roma.

L'Asd Libertas Ceresetto è al lavoro già da diversi mesi ed ora, a meno di un mese dall'evento, la macchina organizzativa entra nel vivo.

L'intenzione è quella di offrire un'altra edizione memorabile della manifestazione che un anno fa a Udine incoronò il talento belga Emiel Verstrynge. Al via della competizione si attendono le migliori squadre italiane e straniere del panorama Under 23, Elite e Continental.

La cabina di regia è affidata, come ormai accade da diversi anni, all'ex professionista Christian Murro che coordina la macchina organizzativa dell'evento insieme al presidente della Libertas Ceresetto Andrea Cecchini e al responsabile percorsi e sicurezza Danilo Moretuzzo. Il percorso è suddiviso in quattro tappe che vanno a toccare diverse aree e province della Regione per un tracciato complessivo di 627,7 chilometri e un dislivello complessivo di 6.120 metri. Teatro del gran finale del corsa quest'anno sarà appunto Trieste che lo scorso anno aveva ospitato la partenza dell'ultima tappa. Nei prossimi giorni saranno svelati i percorsi.

LE TAPPE. Prima tappa 31/08/2023: Palazzolo Stella-S.Giorgio di Nogaro km 161. Seconda tappa 1/9 Rivoli di Osoppo-Colloredo di M.te Albano km 156,3. Terza tappa 2/9 Cordenons-Sauris km 150,2. Quarta tappa 3/9 Sesto al Reghena-Trieste km 160. —

CALCIOMERCATO

Luis Alberto e Neymar nel mirino dei sauditi La Roma vende Matic Inter, no ad Arnautovic

Il brasiliano vuole andare al Barcellona, lo spagnolo ci pensa
I giallorossi vanno su Paredes. L'Aston Villa punta su Zaniolo

Riccardo Rossi / ANSA

Tanti soldi e tanto tempo a disposizione, considerando che la finestra di mercato in Arabia Saudita chiude solo il 20 settembre: i club della Saudi League restano in agguato per rinforzarsi ancora coinvolgendo quanti più campioni possibile. Nel mirino ora c'è addirittura Neymar. Secondo indiscrezioni, il brasiliano del Paris Saint Germain avrebbe però soprattutto il desiderio di poter tornare al Barcellona, club che non ha al momento la forza economica per ingaggiarlo al contrario degli arabi. Intanto dalla squadra catalana alla volta di Parigi è partito Ousmane Dembelè, pagato oltre 50 milioni di euro. L'altro colpo ufficializzato nella giornata di ieri è quello di Harry Kane al Bayern Monaco, che per avere il capitano dell'Inghilterra ha versato 100 milioni di euro, più altri 10 di bonus, al Tottenham. Entrambi, per il momento, sono sfuggiti alle sirene d'Arabia.

Luis Alberto ANSA

I NODI LUIS ALBERTO E ZANIOLO

È invece in attesa di notizie dalla sua Lazio lo spagnolo Luis Alberto, corteggiato dall'Al Nassr, squadra di Riad rivale dell'Al Hilal dove è approdato Milinkovic-Savic. In Premier League potrebbe invece trasferirsi Nicolò Zaniolo, dato che l'Aston Villa, anche per bocca di Unai Emery, si è detto molto interessato all'ex giallorosso. A salutare quest'anno la Roma è Nemanja Matic, che si trasferisce in Francia, al Rennes, per 3 milioni di euro bonus inclusi. Tiago Pinto ha tentato inutilmente a trattenerlo e ora è al lavoro per il sostituto, individuato in Paredes. Col Psg, il gm giallorosso sta cercando di chiudere una doppia operazione visto che sta trattando anche Renato Sanches, anche lui un esubero dei parigini come l'argentino ex Juventus. A proposito di Paris Saint-Germain, arriva dalla Spagna la notizia che La Liga ha denunciato il club parigino alla Commissione europea. Grazie al denaro del Qatar, è l'ipotesi accusatoria, falserebbe gravemente il mercato interno dell'Unione.

SI MUOVONO GLI ESTERNI

Affronteranno da avversario Kane in Bundesliga l'ormai ex atalantino Joakim Maehle e l'ex interista Robin Gosens. Per il danese è ufficiale il trasferimento al Wolfsburg per 13 milioni complessivi dopo due stagioni e mezza a Bergamo. Lascia Bergamo anche l'attaccante Emmanuel Latte Lath, ceduto a titolo definitivo al Middlesbrough, squadra di Championship inglese. Quanto a Gosens, l'Inter ha raggiunto l'accordo con l'Union Berlino per il trasferimento dell'esterno sinistro, che verrà pagato 15 milioni di euro. A sostituirlo nella rosa di Simone Inzaghi sarà il brasiliano Carlos Augusto, preso in prestito dal Monza con obbligo di riscatto a 13 milioni. L'Inter vede però allontanarsi Marko Arnautovic: il Bologna considera incedibile l'attaccante, a meno di un'offerta da almeno dieci milioni di euro. Troppi per l'Inter. —

ARBITRI

Rocchi avvisa le tifoserie «Nessuna tolleranza nei confronti dei razzisti»

ROMA

«Tolleranza zero per il razzismo sui campi di calcio, al primo episodio fermiamo la partita»: il designatore degli arbitri di Serie A e B, Gianluca Rocchi, è tornato a chiedere interventi decisi per fermare intolleranza e discriminazioni durante le partite. L'occasione è stata nell'incontro con i direttori di gara che ha chiuso il raduno pre-campionato a Cascia.

«È un fenomeno intollerabile e siamo stufi - ha aggiunto - Nessuno si deve permettere di portare il razzismo su un campo di calcio e al primo accenno ci fermeremo per uno o due minuti. Poi - ha spiegato - spetterà all'ufficiale di pubblica sicurezza decidere se sospendere la gara se i gesti razzisti vanno avanti». Insomma, il messaggio è chiaro: nella stagione agonistica che prenderà il via tra sette giorni non ci sarà spazio per nessuna intolleranza razziale. Altro tema forte trattato dal designatore è stato quello del rispetto: «Con le buone sempre e con le cattive quando serve gli arbitri devono farsi rispettare», ha detto Rocchi ai suoi. «Deve essere preoccupato chi vi sfiora - ha aggiunto - Mi sono stufato di vedere certe scene».

Ha parlato anche dei recuperi a fine partita: «Saranno congrui con il tempo che si è perso, ma non ci saranno dei maxi recuperi a prescindere». Così come «non voglio mai vedere una partita in cui non si è concesso nemmeno un minuto di recupero», ha sottolineato Rocchi. Che ha anche aperto ai giovani: «Quest'anno saranno chiamati ad arbitrare anche le cosiddette partite di cartello». I rigori e i fuorigioco altri temi sotto i riflettori: «Il fallo di mano in area di rigore avrà sempre discussioni», ha detto Rocchi, sottolineando l'importanza della tecnologia che «garantisce trasparenza e allontana i sospetti». E dicendosi anche «favorevole ad annullare una rete in caso di fuorigioco di pochi centimetri». Sull'ipotesi di coinvolgere gli arbitri a fine partita nei commenti alla gara appena diretta, sia il designatore sia il presidente dell'Aia, Carlo Pacifici si sono detti contrari: «Si finirebbe per aumentare le tensioni, cosa diversa invece analizzare la partita il giorno successivo». —

IL COLPO

Il Bayern esalta Kane-Bond I tifosi sono già in estasi

ROMA

Si è presentato ai tifosi del Bayern Monaco, vestendo gli abiti di James Bond in un ironico quanto originale video per annunciare il suo arrivo in Germania. Harry Kane ha lasciato la Premier League e il Tottenham («ma è solo un arrivederci» dice) ed è approdato in Bundesliga. Come lo 007 britannico ha una missione da portare a termine: quella dell'attaccante inglese è conquistare la Champions League con i bavaresi. In Germania è stato accolto come una star, tra prime pagine dei giornali e i messaggi di benvenuto sui social.

Harry Kane ANSA

«Il Bayern è uno dei club più importanti del mondo e ho sempre detto che volevo crescere nella mia carriera al massimo livello», sono state le prime parole del neo giocatore del Bayern che indosserà la maglia n.9. Un affare da 110 milioni di euro - 100 più altri 10 di bonus al raggiungimento di determinati obiettivi - che ha chiuso il passaggio al club tedesco, non senza qualche brivido finale. La trattativa è iniziata a giugno ed è stata portata avanti con caparbietà dai bavaresi che hanno scommesso sul trentenne capitano della nazionale inglese per rilanciare le proprie ambizioni europee. D'altronde, Kane non è un giocatore qualsiasi. E non a caso è indiscusso capitano dell'Inghilterra, rispettato dai compagni ed amato da tutti i tifosi del paese. In nazionale ha segnato finora 58 gol in 84 partite. È il calciatore inglese più prolifico della storia. —

Mondiali donne

L'Inghilterra batte la Colombia, è in semifinale

L'Inghilterra ha battuto in rimonta la Colombia 2-1 a Sydney, raggiungendo così la semifinale dei Mondiali donne e preparandosi alla sfida con l'Australia padrona di casa, sbarazzatasi ai rigori della Francia. La Colombia era passata in vantaggio al 44' grazie a una bella rete di Leicy Santos ma prima dell'intervallo, nel lungo recupero, le inglesi hanno segnato l'1-1 con Lauren Hemp. Al 18' della ripresa, le campionesse d'Europa hanno completato la rimonta con Alessia Russo.

MONDIALI DI CICLISMO

Cross country, Pidcock d'oro Fratelli Braidot migliori azzurri

GORIZIA

Marco Bisiach

Serviva un fuoriclasse per strappare la maglia iridata a colui che ne è stato padrone per ben 10 volte, lo svizzero Nino Schurter. E un fuoriclasse è il britannico Thomas Pidcock, campione olimpico e da ieri anche campione del mondo del cross country, capace di vincere rimontando dalla 33ma posizione e dalla quinta fila di partenza sul tracciato scozzese di Tweed Valley, che ha visto al traguardo al settimo posto anche un ottimo Luca Braidot.

La stessa quinta fila dalla quale scattava – con annesse polemiche della vigilia per il cambio di regolamento – anche l'altro attesissimo fenomeno della strada, Mathieu Van der Poel, fuori dai giochi però dopo appena due minuti di gara per una caduta nel giro di lancio che l'ha costretto al ritiro.

Pidcock è stato straordinario protagonista di una corsa difficile, su un percorso tecnico e veloce che non perdonava gli errori. Faceva un gran caldo, 25 gradi insoliti per la Scozia, e nei primi giri tra i big è rimasto anche Luca Braidot (terzo nello scorso mondiale a Les Getz), tenendo bene tra quarto e sesto posto alle spalle del sudafricano Alan Hatherly, della leggenda Schurter e del francese Jordan Sarrou.

Thomas Pidcock festeggia il titolo mondiale di cross country

Da dietro però, prepotente, è ben presto arrivato Pidcock (vincitore anche della Strade Bianche in questa stagione e reduce da un buon Tour del France), scappando là davanti a tutti con Schurter e Haterly, e poi prendendo il largo assieme allo svizzero. Sembrava un duello e invece è stato un assolo, perché Pidcock tra l'entusiasmo del pubblico di casa se n'è andato, Schurter ha ceduto e subito anche il sorprendente sorpasso del neozelandese Samuel Gaze, già iridato nello Short Track ma partito dalla 37ma piazza ieri.

Alla fine dunque oro Pidcock, argento Gaze e bronzo Schurter, mentre alle loro spalle Luca Braidot è stato solido e ha recuperato qualche posizione fino alla settima (a 1'41" dal vincitore) e il gemello Daniele ha chiuso al 20° posto a 3'07", con i mossesi che sono stati i migliori della squadra azzurra al traguardo.

I Mondiali si chiuderanno oggi con la prova in linea riservata alle donne élite. L'Italia potrà puntare su Silvia Persico ed Elisa Balsamo. —

Boxe: la storia

IN UNA RIUNIONE A BORGO SAN SERGIO

Broili, coperti i tatuaggi torna sul ring e vince

Dopo la lunga squalifica per i simboli nazisti sul petto il pugile riprende a combattere con un nuovo disegno sul torace

Ugo Salvini / TRIESTE

Ha coperto con una sorta di aquila i tatuaggi che richiamavano al nazismo, che gli erano costati la lunga squalifica di due anni, inflittagli dalla Federazione pugilistica italiana e, pagato lo scotto di tale scelta, è tornato sul ring, per riproporsi semplicemente come atleta, vincendo contro il bosniaco Luka Veljovic.

Michele Broili, il pugile triestino la cui attività agonistica era stata bloccata, nel 2021, dopo che sul suo torace si era fatto tatuare la totenkopf, la "testa di morto", il teschio con le tibie incrociate, che si riferisce al gruppo paramilitare di custodia dei campi di concentramento, il simbolo delle SS e il numero 88, legato alla doppia H delle iniziali di Hitler, è dunque tornato a incrociare i guantoni sul quadrato, con il doppio obiettivo di dimostrare di essere uno sportivo a tutti gli effetti e di voler cancellare, una volta per tutte, le vivaci polemiche che erano seguite alla sua apparizione sul ring.

La Federazione infatti gli aveva imposto di eliminare quei simboli e lui, obbedendo a quanto richiesto, si è presentato, alla manifestazione pugilistica organizzata sul campo di calcio di Borgo San Sergio, la prima dopo aver scontato la squalifica, con un aspetto del tutto diverso. E dall'angolo lo ha assistito il suo allenatore, Denis Conte, a sua volta sanzionato due anni fa dalla Federazione con una squalifica di tre mesi. «Io avevo avvisato la Federazione, prima dell'incontro del 2021 - ha ricordato Conte - della presenza di simboli di un certo tipo, ma mi era stata poi contestata la forma di tale dichiarazione. Ora abbiamo messo tutto a posto - ha aggiunto - e Broili intende essere considerato come un atleta e basta. Speriamo sia sufficiente».

Sul piano squisitamente sportivo, la riunione di Borgo San Sergio ha visto svolgersi ben 14 incontri per dilettanti, tutti di buon livello, e uno per professionisti, appunto quello che ha visto vincente Broili. Ad assistere al suo rientro il pubblico delle grandi occasioni, fra cui il campione olimpionico e mondiale, Maurizio Stecca, Luca Chiancone, campione italiano professionisti dei pesi medi, e Biagio Chianese, campione dei pesi massimi professionisti. A bordo ring, e poi a consegnare i premi ai vincitori, l'assessore regionale, Fabio Scoccimarro, e il consigliere comunale, Corrado Tremul.

> L'allenatore: «Ora vuole solo essere considerato come atleta»

Gli incontri dei dilettanti si sono imperniati sulla sfida con l'Ungheria, che ha portato sul ring 6 pugili provenienti da Budapest che hanno combattuto contro i migliori del Friuli Venezia Giulia. Hanno vinto i fratelli Bruzzese (Team Praino di Manzano), Aristea Movio ed Eva Romanelli, allieva di Francesco Rumignani, mentre ha perso ai punti l'altra pugile locale, Nancy Persic. L'incontro di Élite ha visto sul quadrato Gerardo Scalcione, vicecampione italiano e Giuseppe Ferlick. Negli incontri con la rappresentativa della Lombardia, vittoria per il pugile di casa, Francesco Milocchi, contro Riva mentre due pareggi hanno concluso gli incontri degli altri due atleti della società "Ardita", Gabriele Cerchi ed Elia Cicuto. Vittorie meritate infine per il pordenonese Luca Grilli Luca e Luca Facchin, della Boxing TS 2006 e pareggio per Alessio Simone, allievo del maestro Roberto Battimelli.

«Il rientro di Broili - ha commentato Conte - è stato senz'altro positivo. Soprattutto nelle prime riprese il nostro pugile è stato mobile e preciso e ci ha fatto piacere anche la notevole cornice di pubblico». —

A sinistra com'è apparso Broili nell'ultimo match (Foto Pagina Facebook Ardita/Mauro). **A destra i tatuaggi rimossi**

BOXE

Entro fine anno a Trieste la rivincita Chiancone-Hermi per il tricolore

Luca Chiancone

TRIESTE

Sarà Trieste a ospitare, prima della fine dell'anno, il match fra il triestino Luca Chiancone, attuale campione italiano dei pesi medi, e lo sfidante fiorentino Yassin Hermi, valido per il titolo. Lo ha deciso la Federazione pugilistica italiana, dopo che, poche settimane fa, a Ferrara, i due avevano concluso in parità l'incontro per il titolo. Un risultato che aveva permesso a Chiancone, in quanto detentore, di conservare la cintura dei medi.

La data è ancora da fissare, ma con ogni probabilità la riunione con l'incontro fra Chiancone e Hermi si svolgerà al PalaCalvola. Un impianto ideale, a detta di quanti stanno lavorando all'allestimento del match, per accogliere una riunione che dovrebbe prevedere anche altri incontri fra professionisti. «È stata l'organizzazione che fa capo ai fratelli Alessandro e Massimiliano Duran, figli del grande campione Carlo Duran, passati al ruolo di imprenditori una volta smessi i guantoni - ha spiegato l'allenatore di Chiancone, Gianni Degrassi - a proporre Trieste come sede per questa seconda sfida fra il nostro campione e lo sfidante. Abbiamo accettato subito, anche perché è nelle nostre intenzioni permettere a Luca di difendere il titolo davanti al pubblico di casa. Ora si tratta di trovare la data migliore per fissare la serata e per centrare l'obiettivo ci avvarremo della collaborazione di Denis Conte, manager triestino del pugilato. Con ogni probabilità il match si farà fra fine novembre e gli inizi di dicembre». La sfida avrà certamente un sapore particolare: dopo l'incontro di Ferrara c'era state molte polemiche nei confronti dell'arbitro, che aveva giudicato sotto la cintura, e perciò irregolare, un colpo al fegato portato dallo sfidante. —

U. SA.

Nuoto

Dino Schorn tre volte sul podio ai Mondiali Master di Fukuoka

L'EXPLOIT

Stefano Heller / TRIESTE

Oro, argento e bronzo. Tutti nello stile libero. Bottino decisamente pieno quello raccolto da Dino Schorn, protagonista assoluto nella rassegna mondiale dedicata ai Master disputatasi in Giappone, a Fukuoka.

Il nuotatore triestino, impegnato nella categoria M55, è stato incoronato re nei 200 metri, vicecampione mondiale nei 100 m, piazzandosi infine terzo nei 400 m.

Eppure la spedizione nipponica non era affatto incominciata al meglio.

«In questa manifestazione mi sono iscritto dai 100 agli 800 metri – racconta il 54enne atleta triestino – e inizialmente mi è successa una cosa che non mi era mai capitata prima: nella prima gara, gli 800, ho fatto qualche errore di calcolo che non mi ha permesso di rendere come volevo».

La forma, però, c'era e i risultati si son visti fin dal giorno dopo, quando Schorn ha ottenuto l'argento nei 100 m. Il nuotatore ripensa al secondo posto: «Ha vinto Mark Weldon, un ex olimpionico neozelandese che detiene il record dei campionati e, per soli 3 decimi, non detiene anche quello mondiale: non posso lamentarmi se arrivo dietro ad uno così».

Poi Schorn è sceso in acqua nei 200 m: primo posto, con 3"di vantaggio sul secondo, stabilendo il record italiano con 2'07"03: «Con questo tempo mi sarei piazzato fra i primi 10 di qualsiasi altra categoria, fino agli M35, e terzo negli M50».

Nell'ultima gara ecco i 400 metri. Obbiettivo? Risalire sul podio. Puntualmente Schorn non si smentisce, aggiungendo un bronzo al suo palmares mondiale, seppur con qualche recriminazione: «Nei 400 m siamo arrivati in quattro con 4 secondi di differenza. Sono parecchio deluso dal mio tempo. Quello del vincitore era di soli 4 decimi inferiore al tempo che feci in una gara secondaria a Livorno un paio di mesi fa: avrei potuto vincere questo titolo».

Dino Schorn a Fukuoka

Il triestino, traendo una conclusione, si dimostra contento, sì, ma solamente a metà: «Dovrò sentire il mio allenatore: nei 100 e nei 200 sono andato bene, nei 400 e negli 800 sentivo che mancava qualcosa. Le medaglie, però, sono sempre le medaglie – termina Schorn – Questa è la 14ª in un mondiale nella mia carriera da master: vuol dire che è stato fatto qualcosa di positivo». —

...estate a giocare 2023

studiogiochi

Kriss Kross

In base al numero di lettere e agli incroci, inserisci nella griglia le parole elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

4 LETTERE
EDAM
ERBE
FETA
FUSO

5 LETTERE
BITTO
FORMA
GRANA
MAGRO
MALGA
MOLLE

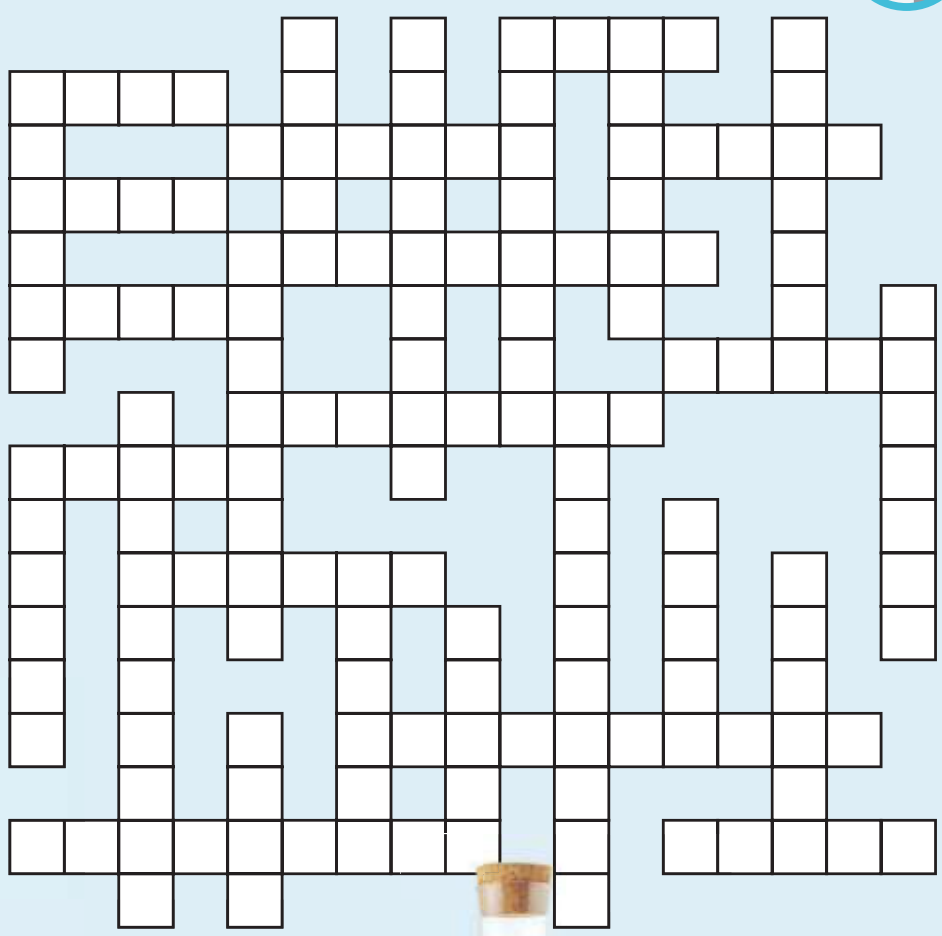
6 LETTERE
ASIAGO
BUFALA
CANTAL
CROSTA
FRESCO
GRASSO
TOMINO

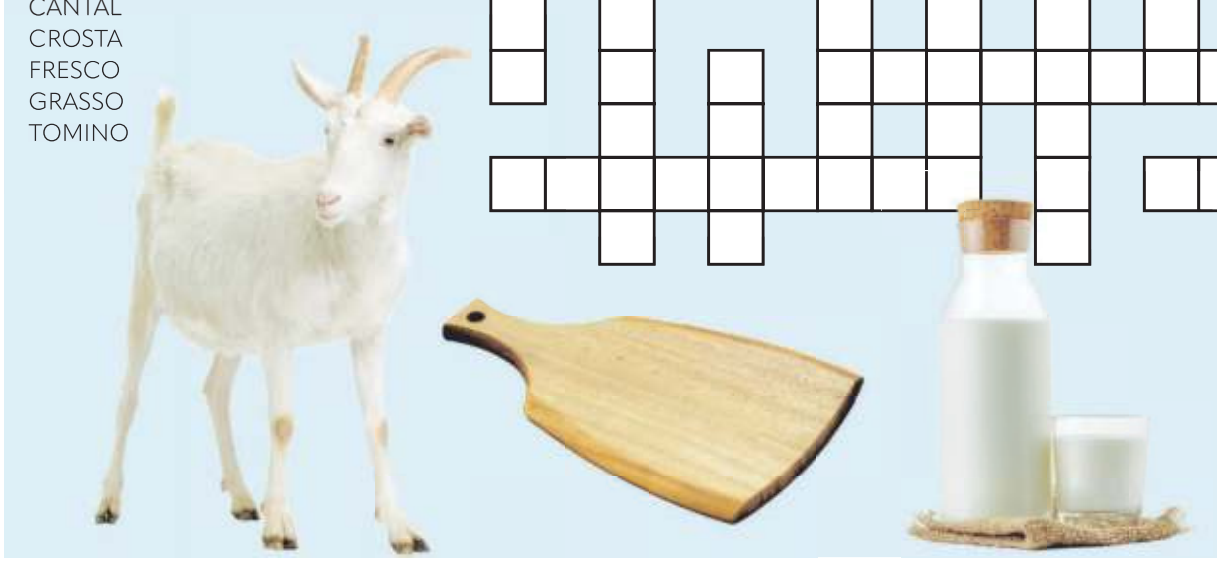
7 LETTERE
BURRATA
CASCINA

8 LETTERE
FRANCESE
LATTOSIO

9 LETTERE
CASATELLA
LATTICINO
PANNARONE

10 LETTERE
RAVEGGIOLO
SOTTILETTA
STRACCHINO





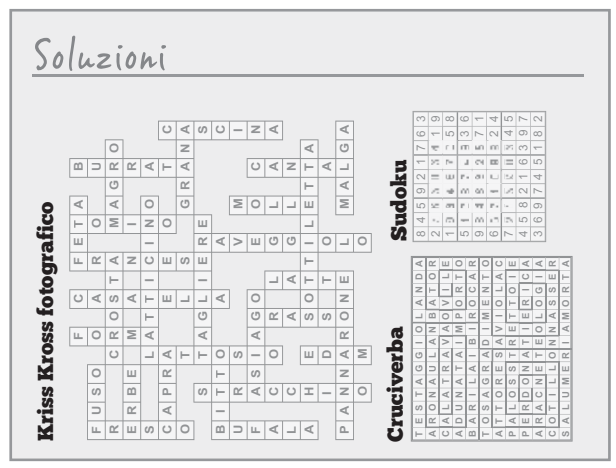
Sudoku

Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.

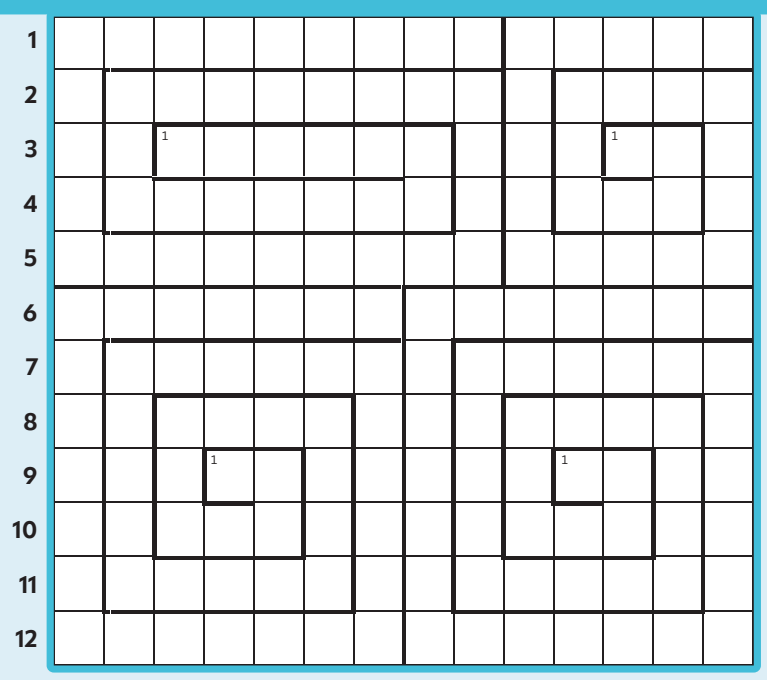
Livello ●●○

		5	9		1	7		
2		6				4		9
			4	6	7			
5	1						3	6
			6		2			
6	3						2	4
			3	9	8			
4		8				3		7
		9	7		5	1		

Soluzioni



Cruciverba chiocciole



Scrivi orizzontalmente, senza tenere conto delle righe ingrossate, le parole rispondenti alle definizioni A. Nelle spirali dovranno risultare, iniziando dalle caselle con il numero 1, le parole rispondenti alle definizioni B.

DEFINIZIONI A

1. Un esame psicotecnico - Utili del cambiavalute - Regione dei Paesi Bassi - **2.** Cittadina sul Lago Maggiore - Capitale mongola - **3.** Santiago, architetto spagnolo - Recinto per capre e pecore - **4.** Riunione... militare - Il totale della fattura - **5.** Fabbricano recipienti con le doghe - **Vedi foto** - La "city..." utilitaria - **6.** Il taglio della lana - Approvazione, compiacimento **7.** Sostiene la parte - Dotato di buonsenso - Un bacino d'acqua... in Francia - **8.** Vi salpò Colombo nel 1492 - Angusti passaggi - **9.** Graziati, condonati - Pianta di br ghiera - **10.** Mitica tessitrice - Si studi in seminario - **11.** Piccolo omaggio - Nazionalizzò il canale di Suez - **12.** Il negozio con l'affettatrice - Tale è... la natura di molti dipinti.

DEFINIZIONI B

(in alto a sinistra)
Opera di Verdi - Priva di vestiti - Il Cellamare della canzone - Locale di tribunale - Lo Stato africano con Windhoek - Si spendeva in Italia - Lo sono le mele con ospiti - Regge i pioli nelle scale di legno.

(in alto a destra):
Opera di Verdi - La prima scocca dopo mezzanotte - Lo tonifica il moto - Tutt'altro che energica.

(in basso a sinistra)
Opera di Verdi - Reso più magro - Pila atomica - Un Epiteto di Giove - Figlia di asino e cavalla - Fuggito, evaso esta di paese.

(in basso a destra)
›era di Verdi - È stata sostituita dall'Imu - Lei detto in altro modo - Sono causa di fastidi - Livida per il freddo - Attrezzo agricolo con vomere e bure - Stato Usa con capitale Augusta - Inganno, voltafaccia.

MESNICA • MACELLERIA
OREL
NUOVA GESTIONE
OGNI € 50,00 DI SPESA 10% DI SCONTO
Ottima Carne di scottona da piccoli produttori di zona, produzione propria
Mesnica OREL • Sašo OREL (di fronte all'osteria Muha) • Lokev 139, 6219 Lokev • 00386 41 363 444

...state a giocare 2023

studiogiochi

Crucipuzzle fotografico

Trova e cancella nello schema tutte le parole sotto elencate. Alcune parole si ricavano dalle immagini.

O	A	A	I	C	L	L	C	R	T	N	M	A	D	B	E
C	P	L	D	O	O	U	R	I	O	O	E	I	R	G	R
I	O	O	N	A	C	C	C	C	O	C	S	A	O	I	A
T	L	T	R	O	N	C	C	E	N	T	C	M	M	N	L
S	R	T	N	R	H	I	O	H	R	C	O	A	E	O	L
A	I	O	A	E	O	O	M	I	I	N	L	L	D	C	E
M	Z	R	T	L	L	L	C	A	F	E	A	O	A	C	C
O	R	T	I	B	R	A	L	E	R	B	R	R	R	H	N
N	I	N	G	E	R	E	T	A	R	C	E	E	I	I	A
O	A	Z	Z	E	L	I	T	N	E	G	A	N	O	O	C

ARBITRO
BALENA
BRACCIALE
CANCELLARE
CIOTOLA
COCCHIERE
CRATERE
DANIMARCA
DISTRICARE
DROMEDARIO
FIOCCO
GENTILEZZA
GINOCCHIO
GITA
LIRA
LONTRA
LUCCIOLA
LUCERNARIO
MESCOLARE
NERO
NOCCIOLINA
ONOMASTICO
OZONO
PORRO
ROCCA
TALENTO
TICCHETTIO
ZIRLO

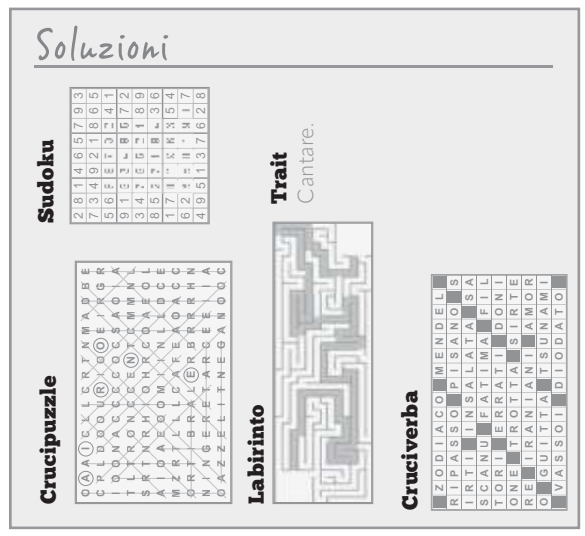
Chiave (6): Un uccello

Sudoku

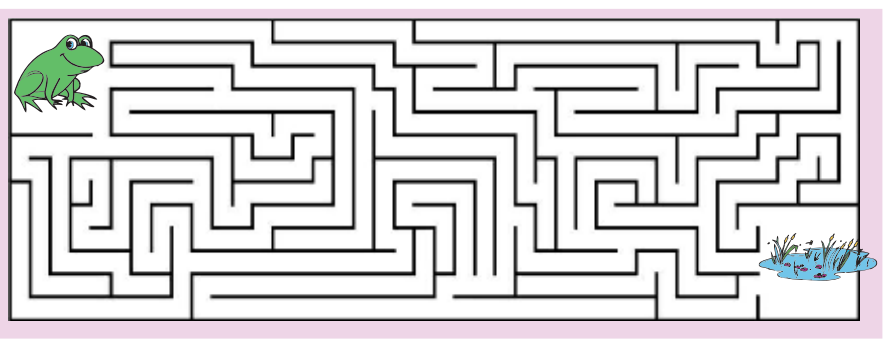
Ogni riga, colonna e riquadro dello schema deve contenere tutti i numeri da 1 a 9, senza ripetizioni.
Livello ●○○

	8		4			7	9	
7			9			8		5
5	6		8		3			
		6				5	7	2
8	5	2				4		
			2		6		5	4
6		3			4			7
	9	5			7		2	

Soluzioni



Labirinto



Trait

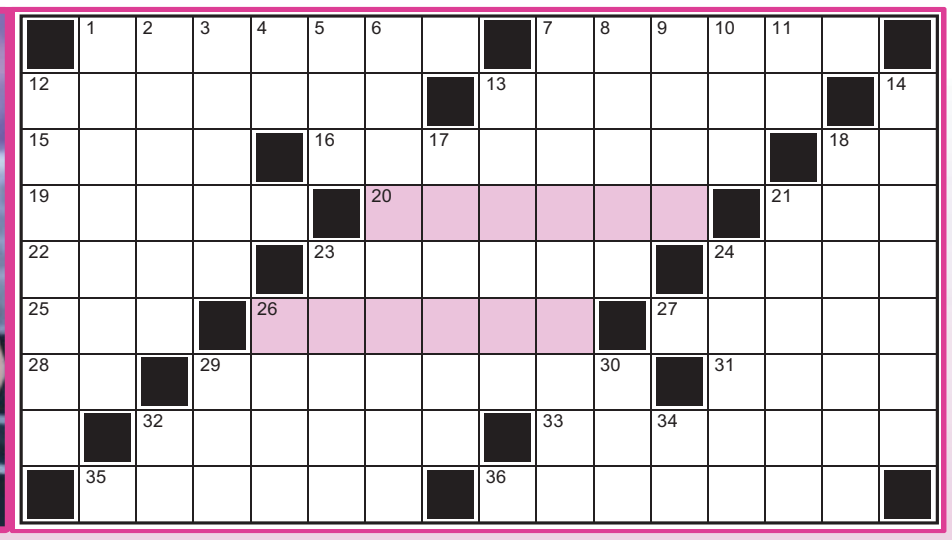
Quale parola accomuna i 4 indizi?

CITTÀ
VITTORIA
ORECCHIO
CONFESSARE

Cruciverba

ORIZZONTALI

1. Dai suoi segni si traggono oroscopi - **7.** Formulò le leggi sull'ereditarietà dei caratteri - **12.** Una rapida rilettura della lezione - **13.** Passeggia su un Lungarno - **15.** Pieni di sporgenze e difficoltà - **16.** Una portata di contorno - **18.** In cima alla salita - **19.** Valerio che canta il brano *Per tutte le volte che...* - **20. La showgirl in foto (nome)** - **21.** Se è di ferro non cuce - **22.** Corrono per le vie di Pamplona a San Firmino - **23.** Del tutto inesatti - **24.** I presenti graditi - **25.** Precede two - **26. La showgirl in foto (cognome)** - **27.** Il golfo libico con Bengasi - **28.** Un pezzo degli scacchi - **29.** I persiani d'oggi - **31.** Quello patrio infiamma - **32.** Un'attrice da strapazzo - **33.** Enorme ondata solitaria - **35.** Li usano i camerieri - **36.** Ha vinto il Festival di Sanremo 2020 con *Fai rumore*.



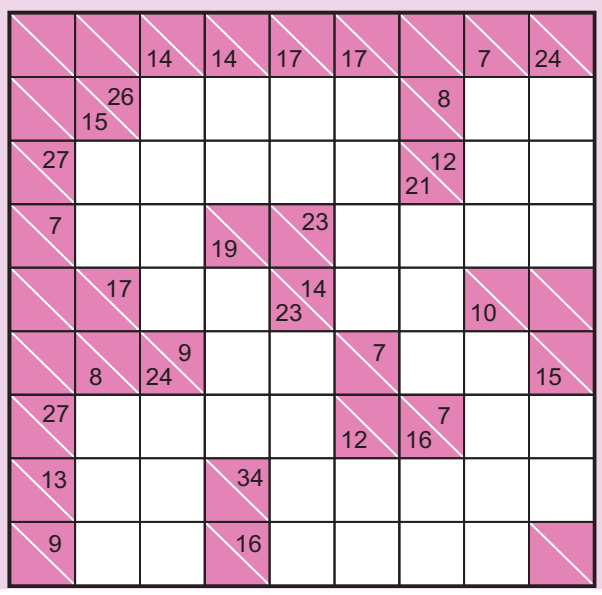
VERTICALI

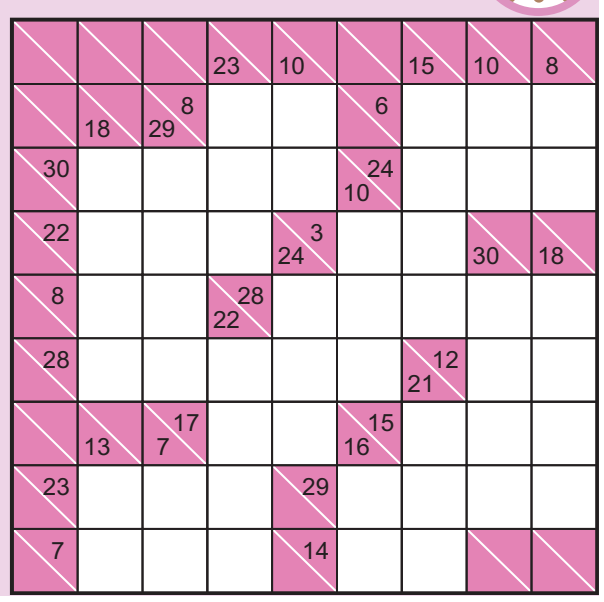
1. Una gemma usata in oreficeria - **2.** Decidere tra due offerte - **3.** Ruminanti con le corna palmate simili ai cervi - **4.** Al centro della penisola - **5.** Divinità scandinave che dimoravano nell'Asgard - **6.** Si fanno paragonando due soggetti diversi - **7.** Gli attivisti del partito - **8.** Ci sono quelli di riparazione - **9.** Arrivata... al reparto di maternità - **10.** Ha la struttura a doppia elica - **11.** Ha diretto *L'albero degli zoccoli* (iniz.) - **12.** Il beneficio di una sosta - **13.** Tubero ricco di fecola - **14.** Fu maestro di Beethoven - **17.** Un tirante dell'albero maestro - **18.** L'indizio che il medico valuta - **21.** Un modello di trasmissione televisiva - **23.** La Musa della poesia amorosa - **24.** La Spencer indimenticata principessa del Galles - **26.** Un poker mancato - **29.** Il diritto dei Romani - **30.** Ha sostituito ASA e DIN - **32.** Sul fondo della piroga - **34.** La provincia con Palmanova (sigla).

Kakuro

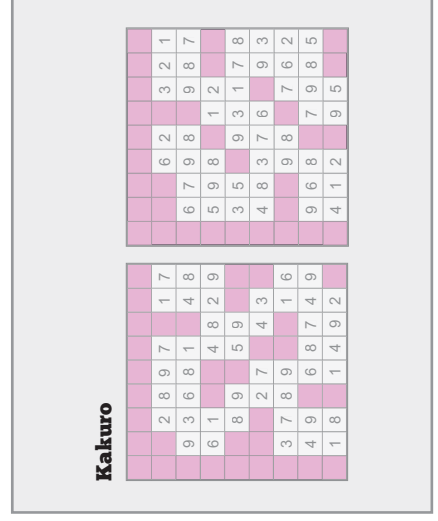
1+1=2

Riempi lo schema con le cifre da 1 a 9 sapendo che:
- i numeri riportati come definizioni rappresentano la somma delle cifre da inserire nelle corrispondenti caselle bianche;
- i numeri nei triangoli inferiori sono le definizioni verticali, quelli nei triangoli superiori le orizzontali;
- all'interno di ogni somma ogni cifra può comparire una sola volta.





Soluzioni



Scelti per voi

tvzap

Ulisse: il piacere della scoperta
RAI 1, 21.25
Alberto Angela ripercorre tutte le tappe dei 70 anni di carriera di suo padre Piero. Un pioniere, un visionario che, con razionalità e rigore scientifico, ci ha raccontato la complessità del mondo, i progressi della scienza e della tecnologia.

N.C.I.S.
RAI 2, 21.00
Il giorno prima del pensionamento, l'istruttore della Marina Dale Harding, viene trovato morto. All`inizio sembra un suicidio, ma le indagini, complesse e articolate, portano alla luce un`altra realtà.

Le ragazze
RAI 3, 21.25
Torna **Francesca Fialdini** per raccontare storie di donne che sono state ventenni dagli anni '40 agli anni '90 o giovani di oggi che, grazie al loro sguardo illuminano eventi della nostra storia recente.

Lo squalo
RETE 4, 21.25
Nel corso di una festa di ragazzi sulla spiaggia, Christine si avventura in mare e viene dilaniata da uno squalo. Lo sceriffo Martin Brody vorrebbe chiudere le spiagge ma il sindaco si oppone.

La Ragazza E L'Ufficiale
CANALE 5, 21.20
Sono passati otto mesi dall`incendio che ha ridotto in cenere l`Hotel Cheref, e Seyit (**Kivanc Tatlitug**) li ha trascorsi in carcere, ingiustamente accusato dell`omicidio della baronessa Lola.

RAI 1
6.15 A Sua Immagine Att.
7.00 TG1 Attualità
7.05 Linea Blu Documentari
8.00 TG1 Attualità
8.20 Il meglio di Weekly Lifestyle
9.35 TG1 L.I.S. Attualità
9.40 Azzurro. Storie di mare Documentari
10.30 A Sua Immagine Attualità
10.55 Santa Messa Attualità
12.00 Angelus Attualità
12.20 Linea Verde Estate Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 Ieri, oggi, domani Film Commedia ('63)
16.00 Dalla Strada al Palco Spettacolo
18.45 Reazione a catena Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.35 TecheTecheTè Spett.
21.25 Ulisse: il piacere della scoperta Documentari
23.35 Speciale TG1 Attualità

RAI 2
6.00 RaiNews24 Attualità
7.00 Aiutami a fare da solo Documentari
8.00 La versione di Anita Documentari
8.50 Tg 2 Dossier Attualità
9.40 Radio2 Happy Family Spettacolo
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 Dream Hotel - India Film Commedia ('06)
13.00 Tg 2 Attualità
13.30 Tg 2 Motori Lifestyle
14.00 Glasgow Scotland 2023 Ciclismo
17.30 Top. Tutto quanto fa tendenza Lifestyle
18.15 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.20 Tg Sport della Domenica Attualità
19.00 N.C.I.S. New Orleans Serie Tv
20.30 Tg2 Attualità
21.00 N.C.I.S. Serie Tv
21.50 N.C.I.S. Hawaii Serie Tv
22.35 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv

RAI 3
6.00 Fuori orario. Cose (mai) viste Attualità
6.30 RaiNews24 Attualità
8.00 Sorgente di vita Attualità
8.30 Sulla Via di Damasco Attualità
9.05 Piedone d'Egitto Film Commedia ('80)
11.10 O anche no Documentari
12.00 TG3 Attualità
12.25 Quante storie Attualità
12.55 TG3 - L.I.S. Attualità
13.00 Il posto giusto Attualità
14.00 TG Regione Attualità
14.15 TG3 Attualità
14.30 Old Man & the Gun Film Biografico ('18)
17.00 Kilimangiaro Collection 2023 Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.30 Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20 Le ragazze Attualità
23.30 TG 3 Sera Attualità
23.40 Meteo 3 Attualità

RETE 4
7.40 Professione vacanze Serie Tv
10.00 Casa Vianello Fiction
10.50 I delitti del cuoco Serie Tv
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 Assassinio sul treno Film Giallo ('61)
14.15 Frozen Planet II - Incanto Di Ghiaccio Show
14.25 Lucky Luke - Le fidanzate di Luke Film Western ('91)
15.55 Lucky Luke - Il treno fantasma Film Western ('91)
17.05 Ad est di Sumatra Film Azione ('53)
19.00 Tg4 Telegiornale Att.
19.45 Tg4 L'Ultima Ora Att.
19.50 Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap
20.30 Controcorrente Attualità
21.25 Lo squalo Film Azione ('75)
23.45 Tentacoli Film Azione ('77)

CANALE 5
6.00 Prima pagina Tg5 Att.
8.00 Tg5 - Mattina Attualità
8.45 Ciak Junior Attualità
9.05 Viaggiatori uno sguardo sul mondo Documentari
9.55 Magnifica Italia Documentario
10.00 Santa Messa Attualità
10.50 Le storie di Melaverde Attualità
12.00 Melaverde Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.40 L'Arca di Noè Attualità
14.05 Beautiful Soap
15.00 Terra Amara Serie Tv
17.00 Inga Lindstrom - Una sposa in fuga Film Drammatico ('18)
18.45 The Wall Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Att.
20.00 Tg5 Attualità
20.40 Paperissima Sprint Spettacolo
21.20 La Ragazza E L'Ufficiale (1ª Tv) Serie Tv
0.05 Station 19 (1ª Tv) Telefilm

ITALIA 1
7.00 Super Partes Attualità
8.00 What's New Scooby Doo Cartoni Animati
8.30 I Flintstones Cartoni Animati
8.55 Friends Serie Tv
10.10 Will & Grace Serie Tv
11.00 Mom Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.45 E-Planet Automobilismo
14.15 Superman Returns Film Fantascienza ('06)
17.05 Camera Café Serie Tv
17.20 Studio Aperto Attualità
17.25 Meteo Attualità
17.30 Studio Aperto Attualità
17.50 Cosenza - Sassuolo Calcio
20.00 Coppa Italia Live Calcio
21.15 Monza - Reggiana Calcio
23.15 Coppa Italia Live Calcio

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
6.40 Anticamera con vista Attualità
6.50 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.30 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Camera con vista Attualità
8.30 In Onda Estate Attualità
9.10 Padre Brown Serie Tv
11.00 Casa Howard Film Drammatico ('92)
13.30 Tg La7 Attualità
14.00 I tartassati Film Commedia ('59)
16.20 Il marito Film Commedia ('58)
18.00 Uno strano scherzo del destino Film Drammatico ('94)
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 In Onda Attualità
21.15 Miss Marple Serie Tv
1.00 Tg La7 Attualità

TV8
17.30 Il triangolo delle Bermuda - Mare del Nord Film Avventura ('11)
20.15 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Italia's Got Talent - Best Of Spettacolo
23.30 Un posto nel mio cuore Film Commedia ('14)
1.45 American Pie - Il manuale del sesso Film Commedia ('09)
3.30 Lady Killer Documentari

NOVE
15.55 Si accettano miracoli Film Commedia ('14)
17.50 The Legend of Zorro Film Avventura ('05)
20.10 Little Big Italy Lifestyle
21.35 Little Big Italy Lifestyle
22.50 Little Big Italy Lifestyle
0.15 Naked Attraction Italia Lifestyle
3.50 Io e il mio (quasi) assassino Lifestyle

20 (20)
14.15 All American Serie Tv
17.35 Coppa Italia Calcio
19.50 Brooklyn Nine-Nine Serie Tv
20.50 Lecce-Como Calcio
23.05 The Courier Film Azione ('12)
1.00 The last ship Serie Tv
2.20 Blindspot Serie Tv
3.40 R.I.S. Roma - Delitti imperfetti Serie Tv
4.20 Show Reel Serie Rete Attualità
4.50 Blindspot Serie Tv

RAI 4 (21)
16.00 Private Eyes Serie Tv
19.50 Fire Country Serie Tv
21.20 Una preghiera prima dell'alba Film Azione ('17)
23.20 47 metri - Uncaged Film Horror ('19)
0.45 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
0.50 Into the Forest Film Drammatico ('15)
2.30 Blood Money - A qualsiasi costo Film Azione ('17)

IRIS (22)
14.45 We Were Young - Destinazione Paradiso Film Commedia ('15)
16.35 Note di cinema Attualità
16.40 Il laureato Film Drammatico ('67)
18.45 La Preda Perfetta A Walk Among The Tombstones Film Giallo ('14)
21.00 Assassinio sul Nilo Film Giallo ('78)
23.40 Vacanze romane Film Commedia ('53)

RAI 5 (23)
14.55 L'uomo dei boschi Doc.
15.50 Prometeo incatenato Spettacolo
17.20 La Fortuna Serie Tv
19.00 Rai News - Giorno Att.
19.05 Federico Fellini 100 - Prova d'orchestra Spett.
20.20 Rai 5 Classic Spettacolo
20.45 Essere Maxxi Attualità
21.15 Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
23.05 The Specials - Fuori dal comune Film Drammatico ('19)

RAI MOVIE (24)
13.50 Malati di sesso Film Commedia ('18)
15.20 Gran Premio Film Commedia ('44)
17.40 Fai come ti pare Film Commedia ('81)
19.35 La Pantera Rosa 2 Film Commedia ('09)
21.10 Single ma non troppo Film Commedia ('16)
23.00 Quel momento imbarazzante Film Commedia ('14)

RAI PREMIUM (25)
14.45 Dream Hotel - Cina Film Commedia ('04)
16.25 Un passo dal cielo Fiction
21.20 Boomerissima Spettacolo
0.10 Tutta la musica del cuore Serie Tv
1.50 Non Stop... Now Spettacolo
2.35 Miriam Film Horror ('80)
3.30 Dream Hotel - Cina Film Commedia ('04)
5.00 Piloti Serie Tv
5.15 Cuori Rubati Soap

CIELO (26)
14.15 Circondati Film Thriller ('18)
15.45 Taxxi 3 Film Azione ('03)
17.30 Super Eruption Film Fantascienza ('11)
19.15 Affari al buio Documentari
20.15 Affari di famiglia Spettacolo
21.15 Gone - Scomparsa Film Thriller ('12)
23.15 Porno Valley Serie Tv
0.15 Flesh Air - Sex Girls Hot Cars Spettacolo

TWENTYSEVEN (27)
14.00 Detective in corsia Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 A-Team Serie Tv
21.10 Saranno Famosi Film Commedia ('80)
23.10 Scoop Film Commedia ('06)
1.05 Hazzard Serie Tv
2.55 Detective in corsia Serie Tv
4.40 Celebrated: le grandi biografie Documentari

TV2000 (28)
17.00 Finalmente domenica Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
18.50 Il tornasole Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.50 Soul Attualità
21.20 Lawrence d'Arabia Film Biografico ('62)
1.05 Mr. Write Film Commedia ('16)

LA7 D (29)
14.35 Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
21.30 Ghost Whisperer Serie Tv
0.50 La Mala Educaxxxion Attualità
3.30 I menù di Benedetta Lifestyle
5.30 Meteo - Oroscopo Attualità

LA 5 (30)
14.30 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
17.30 Grand Hotel - Intrighi e Passioni Serie Tv
21.10 Black Beauty Film Avventura ('94)
22.55 Yoga Radio Bruno Estate Spettacolo
1.45 L'Ora Della Verità Serie Tv
3.35 Una vita Telenovela
4.25 Centovetrine Soap

REAL TIME (31)
11.45 Casa a prima vista Spett.
14.45 Primo appuntamento Spettacolo
17.55 Il castello delle cerimonie Lifestyle
20.50 90 giorni per innamorarsi: e poi... Lifestyle
22.45 90 giorni per innamorarsi: e poi... (1ª Tv) Lifestyle
0.45 Dr. Pimple Popper: la dottoressa schiacciabrufoli Lifestyle

GIALLO (38)
10.45 Squadra Speciale Invisibili - Les Invisibles Serie Tv
13.10 Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv
15.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv
17.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 Shetland Serie Tv
23.20 Vera Serie Tv
1.15 L'Ispettore Barnaby Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 The Closer Serie Tv
15.50 All Rise Serie Tv
17.40 Virtual lies - Fuori controllo Film Drammatico ('12)
19.25 The Closer Serie Tv
21.10 Colombo Serie Tv
22.55 Harry Wild - La signora del delitto Serie Tv
0.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
4.15 Tgcom24 Breaking News Attualità

DMAX (52)
14.15 Van Go (1ª Tv) Lifestyle
15.10 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
17.00 Una famiglia fuori dal mondo Documentari
19.35 Nudi e crudi XL Lifestyle
21.25 Highway Security: Spagna (1ª Tv) Documentari
23.15 Border Control Italia Attualità
3.00 Border Security: terra di confine Attualità

RAI3 BIS
9.15 Il monografico di Alpe Adria "Fra Mura e Drava". "I pionieri del volo in Friuli Venezia Giulia" di M. Virgilio e I. Pecile

RADIO RAI PER IL FVG
8.30 Gr FVG; **8.50** Vita nei campi; **9.15** "Il mago della luce. A colloquio con Arturo Malignani" di E. Commessatti, con M. Somaglino, M. G. Plos, P. Bonesi, S. Alzetta, L. Komar, G. Giorgini e R. Beltrame. Regia di Stefania De Maria. 2.a pt.; **10.30** Santa Messa dalla cattedrale di San Giusto; **11.32** Incontri dello Spirito. Rubrica religiosa a cura della Diocesi di Trieste; **12.15** Gr FVG; **18.30** Gr FVG.
Programmi per gli italiani in Istria
14.30 Sconfinamenti: 3 maggio 1945; 3 maggio 1985; 12 giugno 2023: tre date importanti per Gorizia; **15.30** GRR; **15.40** Il pensiero religioso, a cura della Diocesi di Trieste
Radio Trst A - Programmi in lingua slovena.
7.57 Apertura; **7.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **8** GR; Calendarietto e lettura programmi; **8.30** Settimanale degli agricoltori; **9** S. messa dalla chiesa parrocchiale di Roiano; **9.45** Rassegna della stampa slovena; **10** Musiche della nostra tradizione; **10.35** L'angolino dei ragazzi: RADOVEDNA MISNICA, pripravlja Marko Gavriloski; **11.10** Musica religiosa; **11.40** La chiesa e il nostro tempo; **12** Colloqui domenicali; **12.59** Segnale orario; **13** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14** Notiziario e cronaca regionale; **14.15** Kjer se planin dotika nebo. Z družino in otroki na izlet; **15** Prima fila: Primorska poje, ki je bila v KD Skala v Gropadi, 5.maja in koncert samospevov dua Stanese Simčič; **17.00** Notiziario; **17.10** Persona uma in kaligrafije: o liku in delu pisatelja Saše Vuge; **18.00** Music magazine; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR; Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura.

RADIO 1

RADIO 1
12.00 Angelus del S. Padre
12.25 Radio1 musica
14.00 Domenica sport
19.20 Ascolta si fa sera
19.25 Radio1 Musica
23.35 Numeri primi

DEEJAY
10.00 Deejay Chiama Italia
13.00 Ciao Belli
14.00 Il Best Dell'Anno
20.00 Cordialmente 4 Stagioni
21.00 State Of The Nation

RADIO 2
12.00 Radio2 Hits
13.43 Tutti Nudi
16.00 Radio2 Estate in Musica
19.45 Radio2 Hits
22.00 Radio2 Estate in Musica sera

CAPITAL
7.00 La grande musica di Radio Capital
20.00 Capital Classic
24.00 Capital Gold

RADIO 3
15.00 Pantagruel
17.00 Le ripetizioni
19.00 Hollywood Party
19.45 Radio3 Suite - Panorama
20.00 Radio3 Suite - Festival dei festival

M20
7.00 Isabella
11.00 Claves
14.00 Vittoria Hyde
17.00 M20 Hot Summer
21.00 One Two One Two
22.00 Discoball

SKY-PREMIUM

SKY CINEMA
17.05 Sugar - Il giovane campione Film Sky Cinema Drama
17.30 La mia banda suona il pop Film Sky Cinema Comedy
18.00 I delitti del BarLume - Indovina chi? Film Sky Cinema Collection
18.50 The Judge Film Sky Cinema Due
18.55 Le relazioni pericolose Film Sky Cinema Romance
19.05 Il re degli scacchi Film Sky Cinema Drama
19.10 DC League of Super-Pets Film Sky Cinema Family
19.10 5 è il numero perfetto Film Sky Cinema Suspense
19.15 L'agenzia dei bugiardi Film Sky Cinema Comedy
19.15 S.W.A.T. - Squadra speciale anticrimine Film Sky Cinema Uno
19.40 I delitti del BarLume - Resort Paradiso Film Sky Cinema Collection
21.00 Come ti ammazzo il bodyguard Film Sky Cinema Action
21.00 I migliori giorni Film Sky Cinema Comedy
21.00 Veloce come il vento Film Sky Cinema Drama
21.00 The Karate Kid - La leggenda continua Film Sky Cinema Family
21.00 Secret Love Film Sky Cinema Romance
21.00 The Forgiven Film Sky Cinema Suspense

TV LOCALI

CAPODISTRIA
06.00 INFOCANALE
14.00 TV TRANSFRONTALIERA TG R F.V.G.
14.10 CURIOSITÀ ISTRIANE
14.15 SPORT SENZA CONFINI
14.45 I PARCHI NATURALI DELLA SLOVENIA
15.10 OSVALDO RAMOUS
15.45 ECOFUTURO
16.15 AQUILEIA LA PRIMAVERA DEL MAN
16.40 UNA NOTTE A PIRANO
18.00 PROGRAMMA IN LINGUA SLOVENA
18.45 #ZELENA GENERACIJA / YOUNG VILLAGE FOLK
19.00 TUTTOGGI I edizione
19.25 TG SPORT
19.30 QUARTA DI COPERTINA
20.00 LE PAROLE PIU' BELLE
20.30 K2 COLLEZIONE
21.05 TUTTOGGI II edizione
21.20 ISTRIA E... DINTORNI ESTATE
22.00 POLA
23.00 FESTIVAL VOCI D'ORO
00.05 TUTTOGGI II edizione /r/

TELEQUATTRO
06.00 IL MEGLIO DI BAGOLANDO
07.00 AGRICULTURA VENETA
07.30 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE
08.30 COOK ACADEMY
09.00 GINNASTICA TAI CHI
09.20 GINNASTICA PILATES
09.40 GINNASTICA ZUMBA
10.00 GINNASTICA DOLCE
10.30 LA SANTA MESSA
11.30 LA PAROLA DEL SIGNORE
12.50 TRIESTE D'ARTE
13.20 IL NOTIZIARIO ore 13.20
13.35 L'ALPINO
17.40 IL NOTIZIARIO - MERIDIANO - R
18.00 TELEQUATTRO STORY
19.30 IL NOTIZIARIO ore 19.30
20.00 "MISIOT"
20.30 IL NOTIZIARIO - R
21.05 FILM - LA GRANDE SFIDA
23.00 IL NOTIZIARIO - R
23.30 "MISIOT"
00.00 INCONTRI di STUDIUM FIDEI con DON ETTORE

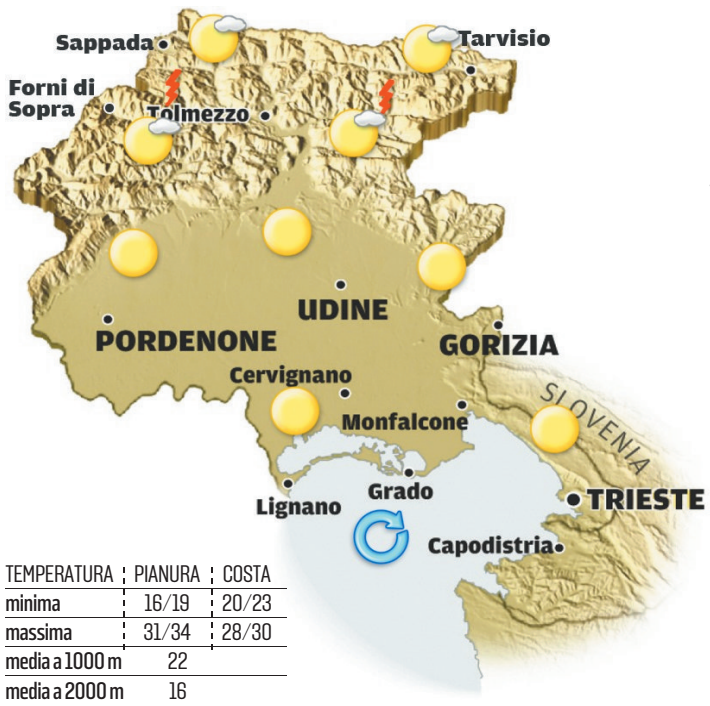
TELEANTENNA 80
04.00 Dai 60 ai 2000
07.00 CONFERENZA STAMPA – Gli incontri di politici , sindaci e organizzatori di eventi più importanti del territorio
10.00 Catavolo Show di Domenica
14.00 Yes Week and in diretta dalle funivie Montabaldo
14.30 Teleantenna external live – In diretta dal Monte Baldo Vr
17.30 Sunday Mix Time – in diretta dal Fam di Desenzano del Garda
19.45 DOMENICA LIVE – In diretta dal Bollicine di Brescia
22.00 ENJOY TELEVISION – Le feste da tutto il mondo
00.00 Vivi la notte con teleantenna

Il Meteo

sereno · poco nuvoloso · variabile · nuvoloso · coperto · sole-nebbia · pioggia debole · pioggia moderata · pioggia abbondante · pioggia intensa · pioggia molto intensa · temporale · neve debole · neve moderata · neve abbondante · nebbia · foschia · brezza · vento moderato · vento forte · vento molto forte

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

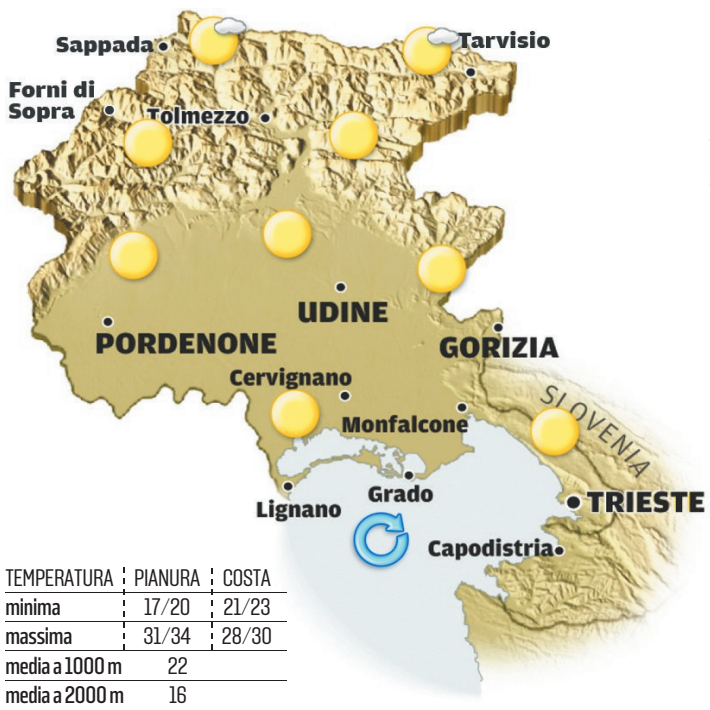


Su pianura e costa cielo sereno con venti di brezza sulla costa e caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso fino a metà pomeriggio, in seguito si avrà variabilità e sarà possibile qualche locale rovescio o isolato temporale, più probabili verso il Cadore o verso la Slovenia.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	16/19	20/23
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer



Su pianura e costa cielo sereno conventi di brezza sulla costa e caldo afoso di pomeriggio in pianura. Sui monti cielo sereno o poco nuvoloso con zero termico a 4500 m.

Tendenza: su pianura e costa cielo sereno con caldo afoso di pomeriggio in pianura e la sera sulla costa. Sui monti cielo in genere poco nuvoloso con qualche possibile temporale pomeridiano. Temperature oltre la norma climatica del periodo per tutta la settimana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	17/20	21/23
massima	31/34	28/30
media a 1000 m	22	
media a 2000 m	16	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: avvio di giornata soleggiato, tra pomeriggio e sera sviluppo di instabilità su Alpi e Prealpi con qualche breve temporale di calore.
Centro: soleggiato salvo lieve variabilità diurna sull'Appennino tosco-emiliano con isolati rovesci.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato.

DOMANI

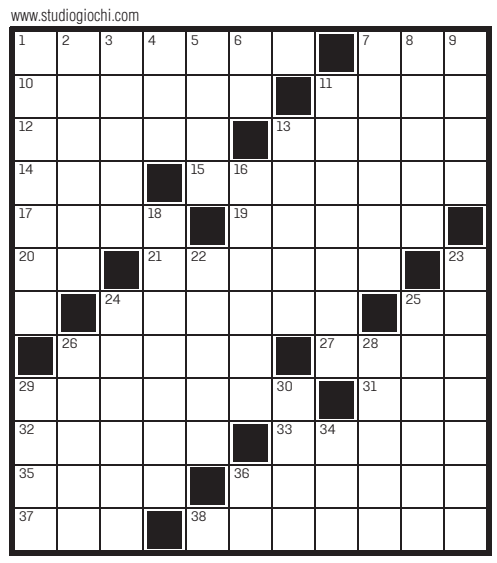
Nord: prevale il sole mattino, pomeriggio-sera con sviluppo di qualche temporale sui rilievi alpini e prealpini soprattutto occidentali.
Centro: tempo stabile e soleggiato, salvo isolati e brevi rovesci di calore al pomeriggio sull'Appennino più settentrionale.
Sud: condizioni anticicloniche con tempo stabile e ben soleggiato su tutte le regioni.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

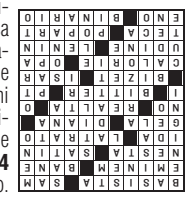
Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

www.studiogiochi.com



ORIZZONTALI: **1** L'informatore dei ladri - **7** Lo zio dalla tuba stellata - **10** Il rapper di *Lose Yourself* - **11** Un potente nemico di Batman - **12** Un Alessandro ex difensore del Milan - **13** Tessuto per fodere - **14** Monte omerico - **15** Echeggia nel canile - **17** Dà nome a un golfo della Sicilia - **19** La dea cacciatrice - **20** Breve diniego - **21** È dura per chi s'illude - **24** Si versa per il Negroni - **25** Poste e Telegrafi - **26** Musicò una celebre *Carmen* - **27** Scorre a Frisinga - **29** Si riducono per dimagrire - **31** Si lancia in Borsa - **32** Città friulana - **33** Gli succedette Stalin - **35** Reliquiario - **36** Il genere di Andy Warhol - **37** Il prefisso per il vino - **38** Poggia sulle traversine.

VERTICALI: **1** Roberto, Oscar con *La vita è bella* - **2** Il Modigliani pittore - **3** Fibra tessile ricavata dall'agave - **4** Sta per internazionale - **5** Il cantante britannico di *Crazy* - **6** Le consonanti nel tema - **7** Il diavolo in persona - **8** La Ribeiro garibaldina - **9** Trattino negativo - **11** Profonde voragini - **13** L'impronta dell'artista - **16** Idonei alla bisogna - **18** Lo Stato Usa col Grand Canyon - **22** Addormentava il paziente - **23** Un porto del Salento - **24** Ciò che vi sta rischia di cadere - **25** I fogli degli antichi Egizi - **26** È unito al Württemberg - **28** Dispositivo per ricerche subacquee - **29** La pelle umana - **30** Il Musk che ha fondato Tesla - **34** La pancia che sporge - **36** Precede il ro greco.



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4
Incontrerete inaspettatamente, verso la fine della mattinata, una persona che non vedete da tempo e il fatto vi turberà profondamente per alcuni giorni. Non parlatene con chi amate.

TORO
21/4 - 20/5
Vi attende una giornata vivace e divertente, soprattutto se eviterete di trascorrerla in casa. Evitate qualsiasi discussione sia in famiglia che con la persona amata.

GEMELLI
21/5 - 21/6
Siete portati a vedere le cose in maniera troppo semplicistica. Se qualcosa non va, bisogna al più presto capire il perché. Datevi da fare con nuove iniziative.

CANCRO
22/6 - 22/7
Riflettete bene prima di dare il via ad un progetto azzardato e rischioso. Le possibilità di riuscita sono poche e non potrete chiedere aiuto a nessuno.

LEONE
23/7 - 23/8
Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

VERGINE
24/8 - 22/9
Parlate poco e con molta chiarezza sia in famiglia che con gli amici. Un malinteso potrebbe provocare dei rallentamenti fastidiosi nel ritmo della vostra giornata.

BILANCIA
23/9 - 22/10
Non trascurate il lavoro anche se tutto sembra andare secondo i programmi: ci potrebbero comunque essere degli imprevisti. Alternative diverse dal solito per la serata.

SCORPIONE
23/10 - 22/11
Avete vantaggi pratici, sapete muovervi con notevole abilità, specialmente sul piano economico. Continua ad essere importante la vita affettiva. Possibilità di spostamenti.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12
Dovete essere molto scrupolosi nel controllare una situazione che non vi convince del tutto. Fate valere i vostri diritti e la vostra preparazione professionale. Tanto amore.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1
Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

ACQUARIO
21/1 - 19/2
Nel lavoro vi sentirete in buona forma e vi muoverete animati dalle migliori intenzioni. Il maggior pericolo vi verrà dalla distrazione e dal tempo perso. Un incontro.

PESCI
20/2 - 20/3
In campo personale dovrete affrontare con coraggio scelte definitive e concrete. Non sarà facile, ma alla fine sarete felici di averlo fatto. Alti e bassi in amore.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	20,6	26,3	65%	14 km/h
Monfalcone	18,5	29,2	65%	22 km/h
Gorizia	17,2	30,0	49%	17 km/h
Udine	15,9	29,5	51%	18 km/h
Grado	21,1	26,1	60%	18 km/h
Cervignano	16,1	29,2	71%	22 km/h
Pordenone	17,3	29,3	50%	16 km/h
Tarvisio	11,3	28,0	55%	17 km/h
Lignano	20,9	30,7	48%	18 km/h
Gemona	18,2	28,7	55%	27 km/h
Tolmezzo	13,9	27,0	58%	29 km/h
Forni di Sopra	12,8	24,8	66%	29 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	calmo	25,2	0,03 m
Monfalcone	calmo	23,8	0,03 m
Grado	calmo	25,1	0,03 m
Lignano	calmo	24,6	0,02 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX	CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	17	22	Copenaghen	16	20	Mosca	19	28
Atene	21	29	Ginevra	18	32	Parigi	20	27
Belgrado	13	28	Lisbona	18	32	Praga	16	31
Berlino	18	27	Londra	16	22	Varsavia	15	27
Bruxelles	17	24	Lubiana	12	28	Vienna	17	29
Budapest	17	28	Madrid	26	37	Zagabria	14	28

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	19	31
Bari	18	28
Bologna	20	33
Bolzano	19	35
Cagliari	22	30
Firenze	20	35
Genova	22	28
L'Aquila	14	29
Milano	21	32
Napoli	19	31
Palermo	22	30
R. Calabria	22	30
Roma	17	33
Torino	21	30
Venezia	21	28

IL PICCOLO
fondato nel 1881

Direttrice responsabile:
Roberta Giani

Ufficio centrale: Alessio Radossi (responsabile), Maddalena Rebecca (vicaria), Maurizio Cattaruzza; **Cronaca di Trieste:** Matteo Unterweger; **Cronaca di Gorizia e Monfalcone:** Pietro Comelli; **Cultura e spettacoli:** Arianna Boria; **Sport:** Roberto Degrassi

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
A. Manzoni&C. S.p.A.
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311,
fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 12 agosto 2023 è stata di 15.084 copie.

Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GO 2499-1627

PEFC/18-32-111

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 350, sei mesi € 189, tre mesi € 100; (sei numeri settimanali) annuo € 305, sei mesi € 165, tre mesi € 88; (cinque numeri settimanali) annuo € 255, sei mesi € 137, tre mesi € 74.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni).
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,50, Slovenia € 1,50, Croazia KN 11,30 / € 1,50.

Titolare del trattamento dei dati personali: GEDI News Network S.p.A.
Soggetto autorizzato al trattamento dati (Reg. UE 2016/679): il Direttore Responsabile della testata.
Ai fini della tutela del diritto alla privacy in relazione ai dati personali eventualmente contenuti negli articoli della testata e trattati dall'Editore, GEDI News Network S.p.A., nell'esercizio dell'attività giornalistica, si precisa che il Titolare del trattamento è l'Editore medesimo.
E' possibile, quindi, esercitare i diritti di cui agli artt. 15 e seguenti del GDPR (Regolamento UE 2016/679 sulla protezione dei dati personali) indirizzando le proprie richieste a: GEDI News Network S.p.A., Via Ernesto Lugaro n. 15 – 10126 Torino; privacy@gedinews network.it.
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

GEDI NEWS NETWORK S.p.A.
Via Ernesto Lugaro n. 15
10126 Torino

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Presidente
Maurizio Scanavino

Amministratore Delegato e Direttore Generale
Fabiano Begal

Consiglieri:
Gabriele Acquistapace
Alessandro Bianco
Gabriele Comuzzo
Corrado Corradi
Francesco Dini

C.F. e iscrizione al Registro Imprese n. 06598550587
P.IVA 01578251009
N. REA TO-1108914

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di GEDI Gruppo Editoriale S.p.A.

Presidente
John Elkann

Amministratore Delegato
Maurizio Scanavino

Direttore editoriale GEDI
Maurizio Molinari

Direttore editoriale Quotidiani Locali
Massimo Giannini

ONORANZE FUNEBRI

800 833 233
NUMERO VERDE

800 860 020
NUMERO VERDE

RECUPERO SALME 24H SU 24H

CHIAMA IL NUMERO: +39 345.2355013

TRIESTE CENTRO

Via di Torre Bianca, 37/A
34122 Trieste
+39 040.660755
sangiusto.trieste@gmail.com

TRIESTE - FRONTE CIMITERO

Via dell'Istria, 139
34146 Trieste
+39 040 3409846
sangiusto.filialecimitero@gmail.com

OPICINA

Via di Prosecco 18
34151 Opicina (TS)
+39 040 217 1311
sangiusto.opicina@gmail.com

TRIESTE - SAN GIACOMO

Via dell'Istria, 16/C
34137 Trieste
+39 040 636995
sangiusto.sg@gmail.com

TRIESTE - CATTINARA

Strada di Fiume, 332
34149 Trieste
+39 040 2031456
sangiusto.cattinara@gmail.com

MONFALCONE

Via S. Polo, 83
34074 Monfalcone (GO)
+39 0481 411723
sangiusto.monfalcone@gmail.com